PARS ME A DEUS
B
ASPETTANDO

LE COSE MERAVIGLIOSE DELL'ALMA CITTA' DI ROMA,

Doue si tratta delle Chiese, Stationi, Reliquie, Corpi santi, che vi sono.
E diuersi Maritaggi di pouere Zitelle, che si fanno.

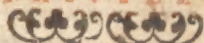
Con la Guida Romana, che insegna facilmente à forastieri di ritrouare le cose più notabili di Roma.

Li nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, & altri Principi Christiani. Con le principali Poste d'Italia.

Di nuouo corrette, ampliate, & ornate di bellissime Figure.

Con aggiunta d'altre cose fatte da Clemente VIII. Paolo V. e di Vrb. VIII. di F. M.

Con le sette merauiglie del Mondo, & altre cose notabili.

CON PRIVILEGIO.

IN BRACCIANO,
Per Giacomo Fei Stampator Ducale, l'Anno del Giubileo M. DC. L. Con licenza de' Superiori.
Ad instanza d'Antonio Maria Giosi al Morion d'oro in Piazza Nauona.

E SETTE CHIESE PRINCIPALI

Prima Chiesa è S.Giouanni Laterano.

LA Prima Chiesa,che è Sede del Pontefice,è quella di S.Gio.Laterano nel Monte Celio,che fù edificata dal Magno Costantino nel suo palazzo, dotata di grand'entrate; e la Prima che lui edificasse fù consacrata da s.Siluestro In questa Chiesa fecero residenza i Papi per spatio di mill'anni da s. Siluestro insino à Clemente V. Essendo rouinata, e guasta da gl'Eretici, Nicolao IV la rifece, Martino V. la cominciò à far dipingere, lastricar il pauimento, & Eugenio IV. la finì, & a'tempi nostri Pio IV. l'ha ornata d'vn bellissimo solaro e ridotta in piano la piazza di essa Chiesa; rifece anco grande di Trauertino, che si regge sopra due colonne in capo della naue di mezo, e fece anco fare li due Campanili lauorati di terra cotta. Fù consacrata in honore del Saluatore, de ss.Gio. Battista, e dell'Euangelista, da s.Siluestro li 9 di Nouembre, nella cui consacratione, vi apparue quell'imagine del Saluatore,che anco hoggidì si vede sopra la tribuna dell'Altar grande,la quale nò s'abbrugiò essendo d.Chiesa stata abrugiata più volte. Viè statione la prima Dom. di Quares. la Dom. delle Palme, il Giouedì, e

Sabbato

Sabbato santo, Sab. in albis, la Vig della Pentecoste: il dì di s.Gio. innanzi Porta Latina, vi è la plen.remissione de peccati, e liberatione d'vn anima del purgatorio, e dal giorno di s.Bernardino, ch'è alli 20. di Maggio, in fin. al 1. d'Agosto, ogni giorno v'è la remissione de' peccati. Et il giorno della Natiuità di s.Gio. Battista, e de la Trasfiguratione del Signore, de la Decollatione di s.Gio. Battista, e de la Dedicatione del Saluatore vi è la plenaria remission de' peccati. Et il giorno di san Gio. Euang. vi sono anni 28. mila d'indulg. & altretante quarãtene, e la plen.remiss. de' peccati, & ogni dì vi sono anni 648. & altretante quarantene d'indulg e remiss. della terza parte de peccati. E chi celebrarà ò farà celebrare nella capella, ch'è appresso la Sacristia, libera vn'anima dal Purgat.. In detta chiesa vi sono l'infrascritte Reliquie, quali si mostrano il dì di Pasqua, auanti, e dopo vespro, nel Tabernacolo ch'è sopra l'Altar della Maddalena, fatto da Papa Honorio II. il capo di s. Zaccaria Padre di s.Gio Bat. il capo di s.Pancratia martire dal quale tre di cõtinui vsci sangue, quãdo questa chiesa fu abbrugiata nel 1308. al tempo di Clemente V. Reliquie di s.Maria Maddalena, vna spalla di s.Lorenzo, vn dente di s.Pietro Apost. il calice nel quale s.Gio.Euang. per comandamento di Domitiano, beuè il veleno, e non gli puote nocere la catena, cõ la quale fu menato da Efeso à Roma nel 92 essendo Papa Cleto I. vna sua tonicella, la quale essendo posta sopra tre morti subito risuscitorno, delle ceneri, e cilitio di s.Gio.Bat. de capelli, e vestimẽti di Maria Verg. la prima camiscia, che fece à Giesù Christo, il pãnicello col quale il N.Redẽtore asciugò i piedi a suoi Discepoli, la cãna con la qual fù percosso il capo al N. Saluatore, la veste di porpora che li mise Pilato, tinta del suo pretiosiss. sangue, del legno della Croce, il Sudario, che gli fù posto sopra la faccia nel sepolchro. dell' Acqua, e sangue, che gli vsci dal costato, de la tulla, e tunica incõsutile di Christo, de la mãna di s. Gio.Euang. sopra l'Altar papale in quelle grate di ferro fatte fare da Vrb.V. vi sono le teste de gloriosiss. Apostoli Pietro, e Paolo, e ogni volta che si mostrano, v'è, indulg. d'anni tremila a gli habitãti in Roma, che vi sono presenti alli conuicini sei mila, & a quelli che vẽgon da lõtan paesi dodici mila, & altretãtequarãtene, e la remiss. della terza parte de peccati, le quali si mostrano il Martedì, Giouedì, e sabbato Santo, Lunedì di Pasqua, la Dom. fra l'Ottaua del corpus Domini, & alli 9. di Nouembre giorno della Dedicatione. Sotto detto altare, vi è l'Oratorio di s.Gio. Euang. quando fu condotto à Roma prigione, l'Altar di legno fu di s.Pietro, e quelle 4. colonne di bronzo dorate. che sono auanti l'Altar del SS. Sacramento dicono esser piene di Terra sãta, quali Tito, e Vespasiano fecero portar di Gerusalem, furno fatte da Augusto, delli speroni delle galere, che egli prese ne la battaglia nauale d'Egitto, e le pose nel comitio, benche

altri dicono che siano quelle de gli Antiani, hora Netuuo. Nella cappella appresso la porta grande vi è l'Altare, che teneua s. Gio. Battista nel deserto, l'Arca Fœderis, la verga di Aaron, e di Moisè, la tauola sù la quale il Nostro Saluatore fece l'vltima cena con li suoi Discepoli, & i pani delle propositioni, e le forbici che tosorno s. Gio. il velo, che tenne Christo Signor Nostro auanti sù la Croce, le quali cose furono portate à Roma di Gierusalem da Dito: al fine della naue di mezo à man destra verso le tre porte è attaccato al muro vna colonna in due parti diuisa, che in Gerusalem si spezzò nella morte del Redentore. La pietre di porfido, che stà à man sinistra di detta naue, e sopra di essa è dipinto i tre dadi, e fama che si gettassero le sorti per le vesti del N. Signore quando fu crocifisso. Iui vicino e la misura dell'altezza di Christo Nostro Signore. In sacristia è il capo di s. Giordano, e di s. Epimaco, & vna cassa piena d'ossa ceneri di Santi che non vi e nome, Fuori di detta chiesa si và alla Scala santa, la quale é di 28. scalini di marmo bianco, da Sisto Papa V. fatta voltare, e ridurre nel termine, che hora si troua, acciò andasse con più maestà à dirittura della santissima imagine del Saluatore, & à man destra di esso fece dipingere per mano di Ferraù vna historia del Testamento vecchio molto stimata, la quale Scala era nel palazzo di Pilato, & il N Saluatore vi cascò, e sparseui sopra il suo pretiosissimo sangue, che se ne vede il segno sotto vna graticella di ferro, vi salì, e scese due volte, e qualunque persona, che la salirà diuotamente inginocchioni (poiche altrimente non si sale per deuotione) conseguirà per ogni scalino tre anni, & altretante quarantene d'indulgenza e la remissione della terza parte de' peccati. In cima d'essa vi sono tre porte di marmo, le quali erano nel palazzo di Pilato in Gierusalem, per le quali dicono, che fù condotto il Saluator nostro à Pilato, e la finestrella di marmo che è sopra la porta in vna cappella iui appresso era nella casa di M. Vergine in Nazaret, per la cui dicono, entrò l'Angelo Gabriele ad annũtiare l'incarnatione del Figliuol di Dio. La cappella Sancta Sanctorum, così detta per le gran reliquie, che in essa vi sono, nella qual mai non entrano donne, era propria de' Romani Pontef. nel palazzo Lateranense, e Papa Honorio 3. la ristaurò, e Nicolò 3. la rifece da' fondamenti nel medesimo modo che si troua con farci anco la porta di metallo, e la consacrò à s. Lorenzo martire, dentro della quale si tocca, e vede parte del letto, oue sedè alla Cena il Saluator nostro, della qual cappella ne hà cura particolare vna Congregatione di Gentilhuomini Romani, la quale nel dì di San Stefano li 26. di decembre dà la dote alle Zitelle nella cui capella sono infinite reliquie, la maggior parte delle quali non si sanno, ma in particolare vi è l'imagine del Saluatore di anni dodici ornata d'argento, e come si crede, disegnata da s. Luca, e finita dall'Angelo, vi è il Capo

po di s.Anastasio, e di S.Agnese verg.e mart.intieri. Dicono, che Leone Decimo le vidde tutte, e le n offrì a molti astanti, e le ritornò à suo luogo. Vicino alla detta chiesa verso l'ospedale è ancora in piede in forma rotonda coperta di piombo, e circondata di colonne di porfido dirizzato da Sisto 3. Paolo 3 Pio 4. e Gregorio 13. l'hanno ristaurato, e al luogo doue fù battezato il Magno Costantino, il quale era adornato in questo modo, Il sacro Fonte era di porfido, la parte che teneua l'acqua era d'argento, e nel mezo era vna colonna di porfido, sopra la quale era vna lampada d'oro di libre 52. nella quale i giorni di Pasqua in luogo d'olio si abbrugiaua balsamo di valore di 200. libre nell'estremità della fonte vi era vn'Agnello d'oro di libre 30. & vna statua d'argento di s.Gio. Batt.di lib 100. con inscrittione. Ecco l'Agnello di Dio, ecco chi leua i peccati del mondo: vna statua del Saluatore di lib. 170. vi erano anco 7. cerui, che spargeuano acqua ciascun di loro pesaua lib. 80. le tre cappelle che son vicine a detto luogo. Hilario papa le cõsacrò, vna al a Croce, e vi mise del legno della Croce coperto di gemme, e quelle due colonne che sono in detta cappella cancellata di legname, furono nella casa de la B.V. l'altra ne la quale non entrano donne, qual e fù gia la camera di Costantino, la consacrò à s.Gio. Batt. e vi pose molte reliquie, e la terza à s.Gio.Euang. quiui è vn portico detto di S.Venantio, con due tribune adornate di mosaico, quella à man destra è delle ss.Rufina, e Seconda sorelle, e vi sono i loro corpi consacrata da Anastasio 4. dall'altra parte è de ss. Andrea, e Lucia vi sono delle loro reliquie, & i corpi di s.Cipriano, e s.Iustina, e quiui vicino è vna chiesola doue è vn'altare della gloriosa Vergine di miracoli illustre, fatto d'elemosine del popolo. L'ospedale del Saluatore, hoggi detto s.Gio.Laterano fu edificato dall'Illustris. Famiglia Colõna, cioè da Gio.Colonna Cardin. da Honorio 3. & ampliato da diuersi Baroni Romani, Cardinali, & altri signori, del quale ne ha la cura la detta Congregatione di Gentil'huomini Romani. Furno ancora in d.chiesa l'infrascritte cose, che hoggidi non vi sono. Costantino Magno vi pose il Saluatore che sedeua di 320. libre dodici Apostoli di 5. piedi l'vno, i quali pesauano lib. 90. l'vno, vn'altro Saluatore di lib. 140. e 4. Angeli, quali pesauano 195. lib li quali erano d'argento, vi pose anco 4. Corone d'oro con li delfini di lib. 15. e sette altari di lib. 200. & Ormisda Papa vi offerì vna corona d'argento di lib. 20. e sei vasi. Sisto V. l'hà ornato d'vn bellissimo palazzo, e d'vna ampla scala di vaghissime pitture ornata, che scende dal palazzo a canto alla porta Santa, la cui porta Santa è solito aprirsi l'Anno del Giubileo, detto Anno Santo, & ha ridotte queste cose antiche in miglior forma, come si può vedere, e nella piazza di d.chiesa vi ha dirizzata vna Guglia fatta cauare nel Cerchio Massimo, venuta al tẽpo de gl'antichi Romani d'Alessandria,

nitentiri Frati Zoccolanti; poſtiui da Pio V. In queſta ſacroſanta Baſilica vi ſono tante indulgenze, che ſi troua ſcritto qualmente Papa Bonifatio diſſe, che l'indulgenze di eſſa non ſi poſſono numerare, ſe non da Dio, e le confermo tutte.

In queſta Chieſa alle volte ſi tiene Capella papale, & anco alle volte ſi da la Benedittione alla Loggia, a queſto effetto eretta, ſi maritano ogn'anno Zitelle nel giorno di s. Hilario alli 14. di Gennaro. Vi ſono ſtati fatti più di 20. Sacri Concilij, e qui vengono i Papi nuouamente creati, à pigliar il poſſeſſo con gran feſta, e allegrazza. Qui ſi amminiſtra il Sacramento della Creſima la Pentecoſte. Vi ſono ſepolti circa 20. ſommi Pontefici, e qui ſi celebraua la meſſa da' ſette Veſcoui principali, cioè la Domenica dall'Oſtienſe, il Lunedì da quello di Selua Candida, il Martedì dal Portuenſe, il Mercordì dal Sabinenſe, il Giouedì dal Preneſtino il Venerdì dal Tuſculano, & il Sabbato dall'Albano. La ſudetta Baſilica vien'hoggi dalla S. S. di N. S. Papa Innoc. X riſtaurata in modo tal, che ſi rende ammiranda in ſuperlatiuo, e quaſi da' fondamenti redifiaat

La ſeconda Chieſa è S. Pietro in Vatic.

LA Chieſa di s. Pietro in Vaticano fù edificata, e dotata dal Magno Coſtantino, e conſacrata da s. Silueſtro alli 18. di Nouembre. Vi è ſtatione il dì dell'Epiphania, la prima Dom. di Quareſima il Lunedì di Paſqua la vigilia & il dì dell'Aſcenſione, il dì della Pentec. li Sabbati di tutti li quattro tempi la terza Dom. dell'Adueuto, il dì del Corpo di Chriſto, e Catedra di s. Pietro vi è indulgenza plen. le Domeniche di Quareſima vi è indulg. plen. e 18. mila anni, e tante quarantene, il giorno di Natale, la Dom. di paſſione, il dì di s. Marco, nel dì di s. Gregorio vi è indulg. plen. nel giorno dell'Annunciatione di M. V. vi ſono anni mille d'indulgenza, e dal detto giorno inſino al 1. d'Agoſto vi ſono ogni giorno anni 22 mila, e tante quarantene d'indulg. e la remiſſione della terza parte de peccati, nella vigilia, giorno, & Ottaua di ss. Pietro, e Paolo, la 2. Dom. di paſqua, il giorno de ss. Simone, e Giuda, la Dedicatione di detta Chieſa, il dì di s. martino, e s. Andrea, vi è la plenaria remiſſione de peccati, & ogni giorno vi ſon'anni 6 mila, e 28. d'indulg. e tante quarantene, e la remiſſione della terza parte de peccati e nella feſtiuità di s. Pietro, e delli ſette Altari principali di detta Chieſa, e di tutte le feſte doppie, le dette indulgenze ſono duppicate. nella capella della Pietà, che prima ſtaua in quella di Siſto IV. ogni giorno vi è indul. plen. e chi aſcenderà diuotamẽte li ſcalini, che ſono inanzi detta chieſa, e nella capella di s. Pietro, hauerà per ciaſcuno 5. anni d'indulg. e ne' Venerdì di Marzo vi ſono tante indulg. che non hanno numero, così la 3. Dom. di Giugno, e vi è indulgentia continua.

Vi ſono in detta chieſa i Corpi de ss. Simone, e Giuda Apoſt. di diuerſi ſanti Pontefici, di s. Gio. Griſoſt. s Greg. Papa, e di s. Petronilla,

IN HONOREM PRINCIPIS AP. PAVLVS V

RGHESIVS.ROMAN PONT MAX.A.MDXII

la testa di s.Andrea la qual fu portata à Roma nel 1462. dal Prencipe della Morea, a Pio II. il qua e gli andò incontro insino a pōte molle, la qual testa si mostra la terza Domenica di Giugno; nel qual giorno fù portata a Roma, & il di della sua festa alli 30 di Nouemb. dopo vesp & anco subito che vi arriua la Comp. del SS. Sacramento in s. Andrea delle Fratte, la testa di s. Luca, di s. Sebastiano di s Iacopo Intercisio, di s. Damaso Papa & vna spalla di s. Stefano, la testa di s. Magno Arciues. di s. Petronilla, di s. Pudentiana, di s Lambert Vesc la gola di s. Biagio la spalla di s Antonino, Vesc. vna gamba di s Seuero Arciu. di Rauenna, la Catedra di s. Pietro, che si mostra due volte l'anno, cioè alli 18 di Gennaro, & alli 22. di Febraro, la Colonna de ss. Martiri, il nome de quali è scritto nel libro della Vita Sotto l' Altar maggiore vie la metà de Corpi de ss. pietro, e Paolo partiti da s. Siluestro, nella vecchia man manca sotto la Cuppola grande vi è il Volto Santo del N. Redentore, detto della Veronica, & il ferro della Lancia che gli passò il Costato, il quale fu mandato da Gran Turco Baiazzet l'anno 1491. ad Innocentio Ottauo, & ogni volta che si mostrano, li habitanti in Roma, che vi sono presenti conseguiscono indulgenza di anni 3000 li conuicini 6000. e quelli che vēgono da paesi lontani 120 00. tante quarantene e la remissione della terza parte de peccati si mostrano la Domenica più prossima a s. Antonio, il Mercordi, Giouedi, Venerdi, e sabbato santo, il primo, & il secondo di di Pasqua, il di dell'Ascensione, il secondo giorno della Pentecoste, alli 18. Nouemb. giorno della Dedicatione molt'altre reliquie si mostrano il Lunedi di Pasqua, v'è anco vna pietra di porfido, nella quale è stata fatta la diuisione de' Corpi dell'Apostoli Pietro e Paolo, Vi è anco vn quadretto, nel quale vi sono dipinti s Pietro, s. Paolo, che fù di s. Siluestro, & è quello, che lui mostrò a Costantino, quando li dimandò chi erano questi Pietro, e Paolo, che gli erano apparsi. Chi gli vol veder questa historia; legga la vita di s. Siluestro si conserua in sacristia.

Quelle colonne, che stanno nella chiesa fra la Sedia pontificia, e l'Altar di s. Pietro, per dir meglio all'Altar ponticcio insieme con quella, che sta alla cancellata di ferro, alla quale staua appogiato il N. Saluatore Giesù Christo, quando predicaua a gl'indemoniati, che vi si menerano, vi si vedono gran cose, taluolta escono liberati, erano in Gierusalem nel Tempio di Salomone, e sono vndeci.

Honorio I. cuopri questa chiesa di bronzo dorato, tolto dal Tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio IV. i fece fare le porte di bronzo da Antonino. Fiorentino in memoria delle Nationi, che al suo tempo si riconcilioino alla Chiesa, e quella pigna di bronzo, che era nel cortile di altezza di 5. braccia, e 2. quinti dicono che era sopra la sepoltura d'Adriano, qual era dou'e hora Castel s. Angelo, e di la fù portata in

queito

E la fel. mem. di Vrbano 8 vi ha poi aggiunto l' ornamento di bronzo vnico al mondo, con le colonne, e baldacchino, che circōdano, e cuoprono l'Altare maggiore fatto fare intorno le 4. sontuose capelle con li 4. Colossi di marmo, che si veggono, la prima in honor della Veronica, ò Volto Santo, la secōda per la Croce con s. Elena, la terza per la Lancia con s. Longino, e la quarta per la testa di s. Andrea Apost. con la sua statua, quali reliquie si cōseruano ne cibarij sopra dette capelle di nuouo rifatti, & adornati con le colōne del Tempio di Salomone, che stauano prima in Chiesa, vna delle quali dicono ch'era solito N. S. Giesù Christo appoggiarsi nel predicare alle Turbe, e perciò guarisce gl' indemoniati. e stata trasportata nella Cap. del Crocifisso, vicino alla porta Santa E nel demolirsi la Chiesa vecchia, furono leuate le tauole di bronzo dorate che la copriuano, e li grossi traui, che reggeuano le dette tauole furono calate a basso, le qual'erano fabricate à guisa di archi sopra le colonne, che di ordine corintio calate à terra eccettuando però vna dou'è dipinto vn Imagine diuota, della B.V M. la qual illesa, e sicura si leuò dopo segato il sasso con ogni riuerenza, fu trasportata nella fabrica nuoua, e riposta in vno de sette Altari vltimamēte dipinti, & è adornata di pietre pretiose

La

La nauicella di Mosaico, la quale nel 1617 fù collocata nel mezo della cortina del muro, che stà à mano finistra della chiesa verso il palazzo, hauendo fatto risarcire tutto quello, che si era smosso nel trasportarla, e fabricatoui sotto vna bella fontana: questa nauicella e tenuta in molta veneratione dal popolo, & è opra di Giotto che fù discepolo di cimabue, vno de primi, che comíciò a dare alla pittura qualche buó termine di disegno, la pietà di marmo, ch'e all'Altare dou'hor' officiano i Canonici è opra di Michel'Ang. Buonar. il Crocifisso, ch'è ad vno de 7. Altari è antichiss. fu dopo leuare le base, e scoperto il pauiméto, e prima nel scoprire, poi cauare più à basso per i fódaméti, vi furó ritrouati molti sepolcri d'áticchi christian'indiuerse parti di marmo, e terra cotta. fu ne cessari o ancor di leuare gl'altari, e sepolcri de' papi, ch'eran in d. chiesa, có la quale occasion particolarméte si scoperse il corpo di papa Bon if. viij séza essersi púto corrotto, si scoprirono, ouer si trouaron i corpi, ch' eran sotto gl'altari di diuersi gloriosi Sáti, trà quali quelli de gloriosi Apost. Sim e Giuda, de ss Processo, e Martiniano, Mart. di ss. Greg. papa, di s. Petronilla, di Bonifat. IV, de ss. Leone. I. II. III. IV

& I

La terza Chiesa è San Paolo.

QVesta Chiesa è nella Via Ostiense fuor di Roma circa due miglia, fù edificata, dotata, & ornata, come quella di s. Pietro, dal Magno Costantino, à persuasione di s. Siluestro, in honore di si gran d'Apostolo, nel qual luogo fu miracolosamente ritrouata la sua testa. & è ornata di grandissime colonne, che sono in tutto 124. e similmente gli altissimi architraui, li offerse anco altretanti doni, quanto hauea offerto alla Chiesa di s. Pietro. fu poi ornata di varij marmi marauigliosamente intagliati, da Honorio Terzo, e fatto anco la Tribuna di Musaico, e fù consacrata da s. Siluestro, il medemo giorno, che fù consacrata quella di s. Pietro, vi è statione il Mercordi dopo la quarta Domenica di Quaresima, la terza festa di Pasqua, la Domenica della Sessagesima nel dì degl'Innocenti, e nel dì della Conuersione di s. Paolo vi e indulg. d'anni cento, e tante quarantene, e la remissione de' peccati E nel dì della Commemoratione, vi e la plenaria remissione de peccati, E nel giorno della sua Dedicatione vi sono anni mille d'indulgenza, e tante quarantene, e la plenaria remissione de peccati. E qualunque persona visiti la detta Chiesa tutte le Domeniche di vn anno, conseguirà

tante

tante indulgenze quante conseguirebbe se andasse al Santo Sepolcro ouero à S. Giacomo di Galitia. Et ogni dì vi sono anni sei mila, e 48 d'Indulg. e la remissione della terza parte de' peccati. Vi sono i corpi di S. Timoteo discepolo di S. Paolo, de SS. Celso, e Giuliano, Basilissa, e Martianilla, e di molti Innocenti, vn braccio, e dito di S. Anna Madre di M. Vergine la catena con la quale fu incatenato S. Paolo, la testa della Samaritana, vn braccio di S. Nicolao, del Legno della S. Croce, parte della testa di S. Anania, e di San Stefano protomartire, vn braccio di S. Alesio confessore, vn braccio dell'vno, e l'altro S. Giacomo Apostoli, vna spalla di S. Dionisio, vn pezzo del Bordone di S. Paolo, della veste della Glor. Verg. e di molte altre Reliquie, e sotto l'altar grande vi sono la metà de i Corpi di S. Pietro, e S. Paolo, & a mano dritta di detto altare vi è l'Imagine del Crocifisso che parlò con S. Brigida di Suetia, facendo oratione in quel luogo, vi sono 7 Altari priuilegiati, e chi li visita guadagna tutte l'Indulgenze che guadagnaria visitando li sette altari di S. Pietro. Et in questa Chiesa vi è fatto vn bel soffitto, attaccato alla porta principale de la Chiesa, vi e vn'altare dedicato a S. Gregorio nel quale dicono stette vn tempo la testa di S. Paolo, e vi è anco vna porta Santa solita aprirsi, e serrarsi ogni Anno santo dal Decano degli Eminentiss. Cardinali, e sotto Clemente 8 vi sono fatti quattro altari vno incontro all'altro, con vna figura di rilieuo di S. Brigida che mira nel Crocifisso, in questa è il cimiterio di S. Lucina, e Teona, doue sono molti corpi di santi Martiri, i nomi de quali non si sanno. Vltimamente sotto il pontif. di Papa Paolo V è stato fatto in detta chiesa vn Tabernacolo, & vn pauiméto auanti l'Altar Maggiore intessiti di varij marmi Orientali di molto valore, cosa in vero sontuosa. Il quadro, che sta sopra il detto altare è del Mutiano, e vi sono ancora stati scoperti tre altri quadri stimati di valenti pittori. Il primo che sta in faccia a quello del Mutiano, è fatto per mano di Giouanni de Vecchi dal Borgo san Sepolcro, & il secondo che sta di lato, e questo è di Oratio Gentilesca, & il terzo incontro al secondo è dipinto per mano di vna Donna Bolognese. Nell'Altar Maggiore si vede vna tauola, oue è dipinta la Sepoltura di san Paolo, opera di Cimino Fiorentino. Questa è vna delle sette Chiese, & ancora vna delle quattro solite da visitarsi l'Anno sáto. Vi stanno Monaci Casinensi dell'Ordine di S. Benedetto, oue seruono per Penitentieri. Le Porte sono di bronzo intagliate di varie figure sacre, fatte al tempo di Alessandro IV. come iui si legge. Questa Chiesa è lunga 120 passi, e larga 80. Fu ampliata da Valentiniano II. Imperatore. Questa chiesa è lontana più d'vn miglio fuo-

ri

di porta Ostiēse, vicino alla qual porta si vedon due cose marauiglio se, vna la sepoltura di Cestio in forma di Piramide, secondo il presente disegno, l'altra è il monte Testaccio, il quale bēche sia cosi alto, e grāde, e però fatto tutto di testi di vasi rotti, e circōda più d'vn miglio.

La quarta Chiesa è S. Maria Maggiore.

SAnta Maria Maggiore, cosi detta per la preeminenza, che tiene sopra l'altre chiese dedicate in Roma alla B Vergine, per essere delle cinque Patriarcali, & vna delle sette Chiese, delle quattro che aprono la Porta Sāta l'anno del Giubileo, qual Porta viene aperta, e serrata dal Card. Arciprete di essa. Questa chiesa dedicata in Roma à Maria Vergine fu fatta da Giouanni Patritio Romano, e da sua moglie, i quali nō hauendo figliuoli desiderauano di spendere le loro facultà in suo honore, onde vna notte auāti alli 5. d'Agosto hebbero la visione, che la mattina seguente douessero andar nell'Esquilio doue vedessero il terreno coperto di neue, iui edificassero il Tēpio, l'istessa visione hebbe anco il Pōtefice Liberio, il quale quella mattina andò con solenne processione de Sacerdoti, e del popolo in detto luogo

 e ritro-

S. MARIA MAGGIORE

e ritrouata la Neue, cominciò con le proprie mani à cauare, e iui fù fatta chiesa, Gregorio XIII. rifece il portico già fatto da Eugenio 3. e quindi drizzò vna strada dritta al Laterano, il Campanile lo fece fare Gregorio XI. Nella qual chiesa, e statione tutti li mercordi delle Quattro Tẽpora, il mercordì santo, il giorno di Pasqua, la prima Domenica dell'Auẽto, la Vigilia, & il giorno di Natale, il primo dì dell'Anno, il dì della Madonna della Neue, il giorno di s. Girolamo, e della Translatione, la Vigilia dell'Ascẽsione, viè la plenaria remissione de' peccati, e ne' giorni della Purificatione, Assuntione, Natiuità, Presentatione, e Cõcettione di Maria Vergine, vi sono an. mille d'indulgenza, la plenaria remissione de peccati. Et dal giorno dell'Assuntione infino alla Natiuità, oltra le quotidiane Indulgenze, vi sono anni dodici mila, & ogni dì ve ne sono sei mila, e quarãtotto anni, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nella Capella del Presepio, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. Vi sono in detta Chiesa i corpi de' ss. Matthia Apostolo, Romolo, e Redenta, di San Girolamo, il Presepio nel quale giacque Christo in Bethelem, il pannicello col quale la Beata Vergine l'inuolse. la stola di San Girolamo, la tonicella, stola, e manipolo di San Tomasso Vescouo di Conturbia tinta nel suo sangue, il capo di Santa Bibiana, di San Marcellino Papa, vn braccio di san Damaso Vescouo, e molte altre reliquie, quali

quali si mostrano il giorno di Pascqua auãti,e dopo Vespro. Et vi surno gl' infrascritti ornamenti, e Sisto iij. vi donò vn'Altar d'argento lib.200.tre catene d'argento di lib.40. l'vna,e cinque vasi d'argento; vent'otto corone d'argento,quattro candelieri d'argento,vn'incensiere di lib.15.vn ceruo d'argento: sotto il battisterio, Simmaco fece vn'arca d'argento di lib.5. e Gregorio iij.gli donò vn imagine d'oro di Maria Vergine,che abbraccia il Saluatore,Nicolao Papa V. della famiglia di s.Francesco, vi habitò vn tempo nel suo Põtificato, e la restauro, & Alessandro VI. l'adornò, il Cardinal Cesis l'hà adornata d'vna bellissima capelle,& vn'altra l'adornò il Card. di s.Fiora, Arciprete di detta chiesa, & i Canonici hanno ridotto il choro in miglior forma.Et à tempi nostri Papa Sisto V. vi ha fabricata la sontuosa capella del Pres pio,e vi ha trasportato il corpo di Papa Pio V. delle reliquie de SS.Innocenti, & di molte altre reliquie, & anco vi pose il santis. Sacramento dentro vn tabernacolo di bronzo, sostenuto da quattro Angeli pur di bronzo,che tengono con l'altra mano quattro ceri bianchi,che di continuo ardono giorno,e notte sotto il detto Altare stà il presepio di N.S. Giesù Christo, vi hà drizzata la Guglia,la quale staua per terra,vicino a s.Rocco, che prima era il Mausoleo d'Augusto in Campo Marzo, & anco ha aperto vna strada che và dritto da detta chiesa alla chiesa di s.Croce in Gierusalem, & anco và alla porta di s Lorenzo; vn'altra alla Trinità de'Monti, & vn'altra alla Madonna di Loreto di Roma.E sotto Papa Clemente dal Card. Pinelli Arciprete di essa Chiesa sono stati scoperti, e politi i quadri di Musaico,che erano dall'vna, e dall'altra parte della Naue maggiore, sopra le colonne fatte fare da Sisto Papa III. e tra le finestre fatto dipingere la vita della Madonna, & il pauimento fu fatto fare da alcuni Signori di casa Paparona, & interpostoui per ogni quadro di musaico,vn quadro d historie.

In detta chiesa la fel.mem.di Paolo V. ha fatto fabricare vna sontuosissima Capella incontro à quella della fel. mem.di Sisto V.nella qual capella ha trasportata cō solénissima processione la miracolosa Imagine della gloriosissima Verg.Maria dipinta da s.Luca,(che staua sopra in vno de i dui tabernacoli auãti all'Altar grande à man dritta & all'altro vi si mostrano le reliquie il dì di Pasqua) e riposta sopra l'Altar maggiore di detta Capella nel di di san Giouanni Crisostomo li 27.di Gennaro 1613.oue cō gran deuotione vien visitata cōtinuamente da gran moltitudine di popolo. Quest'è quell'Imagine,che fù portata in processione da S.Gregorio Magno al tẽpo della peste, che subito cesso,& intorno ad essa furno sentite le voci Angeliche, che cãtauano Regina Cæli,&c.& è vna delle sette Madõne,che si soglion visitare in Roma: ancora vi hà fatto fare vna bella sacristia, scōpar-

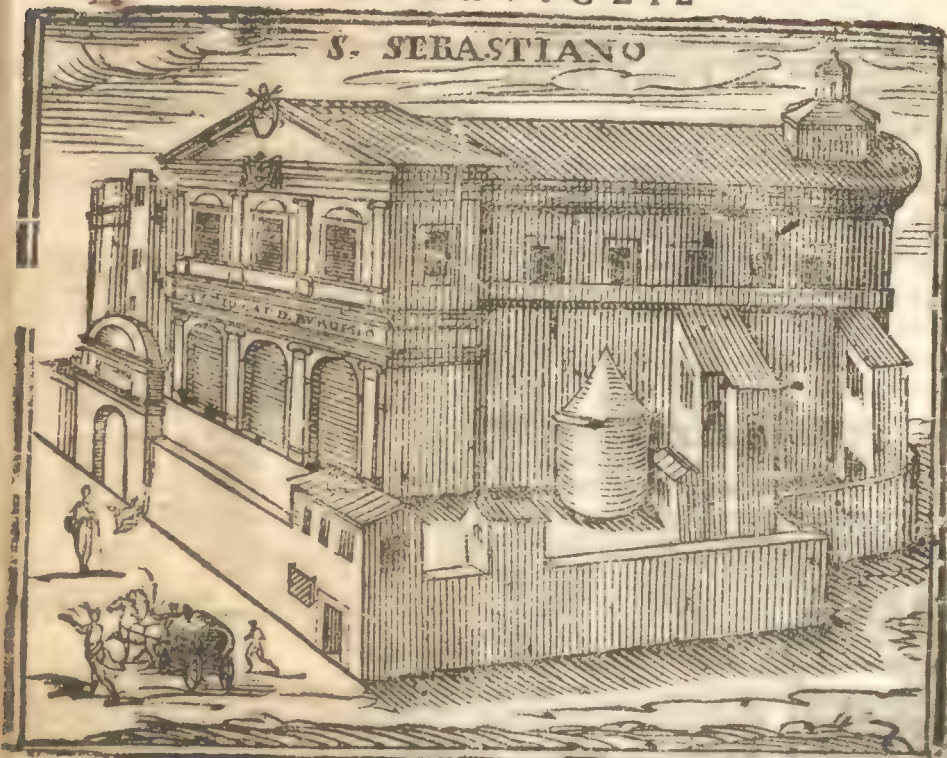
tita cō belliſſimo ordine,adornata di pietre lauorate,e di marauiglioſa architettura,vi ha fatto drizzare vna colonna auāti la porta principal di detta chieſa, la qualcolonna ſtaua a Templū pacis in Cāpo Vaccino con molta ſpeſa, ſopra la quale vi ha poſto l'Imagine della Madonna ſantiſs.tutta di brōzo dorata,& iui vicino,ha fatto di nuouo vna Fonte, che prende l'acqua alla porta di s.Lorēzo dett'acqua Felice,che va alle Terme Diocletiane,cō dotta dalla fe.me.di Siſto V. In detta Baſilica ſi tiene Capella Papale alcune volte, ma particolarmente nel giorno della Aſſuntione della Madonna,nel qual giorno la Compagnia del Confalone da la dote alle Zitelle, vi è vno delli ſtendardi della Canonizatione di s.Carlo Boromeo,per eſſer lui ſtato Arciprete di eſſa. Nel Tabernacolo doue ſtaua la ſantiſs.Imagine della B.Vergine.Paolo V.vi ha fatto porre la cuna di N.S.Giesù Chriſto,la quale ſta dentro vn vaſo d'argento di gran valuta,fatto fare dal Cattolico Filippo Re di Spagna. Vi ſono in queſta chieſa pitture di valēti huomini nella capella della Madonna,ve ne ſono del Caualier d'Arpino, di Guido Reni,del Cingoli, e del Baglione, nella Sacriſtia del Paſſignano:nella capella di Siſto,di diuerſi, principalmēte del Mutiano,come anco la reſurrettione di Lazaro ſopra la porta del cāpanille.

La quinta Chieſa è S.Lorenzo fuor delle mura.

SAn Lorenzo fuori di Roma più d'vn miglio, nella via Tiburtina, fù edificata dal Magno Coſtantino nel luogo doue fù ſepolto ſan Lorenzo martire,il quale gli donò vna lucarna d'oro di lib.20.e dieci d'argēto di lib.15.l'vna;il Card Oliuieri Caraffa l'ornò di varij marmi e d'vn belliſſimo ſopracielo dorato.Honorio Terzo vi fece il portico,e rinouolla,e da Pelagio II.fù ingrādita la chieſa,e fatta più longa;in queſta chieſa dal dett'Honorio fù coronato Pietro Imp.di Coſtantinopoli,& Iole ſua moglie,l'anno 1116.Vi è ſtatione la Domenica della Settuageſima alla terza Domenica di Quareſima il mercordì fra l'Ottaua di Paſqua,& il Giouedì dopo la Pētecoſte,nel dì di s.Lorenzo,e di s.Stefano,& anco per tutta la ſua ottaua,vi ſono anni 100. & altretante quarātene d'indulgēza,e la remiſſione della terza parte de peccati,nel giorno dell'Inuentione di s.Stefano; e della ſua feſtiuita,è ſtatione in detta chieſa,& oltre le ſopradette indulgēze, v'è la plenaria remiſſione de peccati;e qualunque perſona confeſſata,e cōtrita entrarà dalla porta,ch'e nel cortile di detta chieſa,&andara dal Crocifiſſo,ch'è ſotto il porticale,a quello,ch'è ſopra l'altare in faccia di detta porta,conſeguirà la ramiſſione de'peccati. E chi viſitarala detta chieſa tutti li mercordi d'vn'āno,liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio,& il ſimile fara chi celebrarà,o farà celebrare in quella capella

capella sotto terra, doue è il Cimiterio di s.Ciriaca,& ogni giorno vi sono anni 748.d'indulgenza,e tante quarantene,e la remissione della parte de'peccati. Ci sono i corpi di s.Lorenzo,e di s.Stefano Protomartire,& vn sasso di quelli,che fù lapidato; il vaso col quale essendo prigione battezzo s.Hippolito con la sua famiglia, s.Lucillo, e s.Romano, & vn pezzo della graticola,sopra la quale fù arrostito, e molte altre reliquie,vi è vna pietra affissa nel muro sopra la quale giacque il corpo di s.Lorenzo dopo la morte, tinta del suo grasso,e sangue, & è vna delle sette Chiese. Quì si dice il Campo Verano.

La Sesta Chiesa è S. Sebastiano.

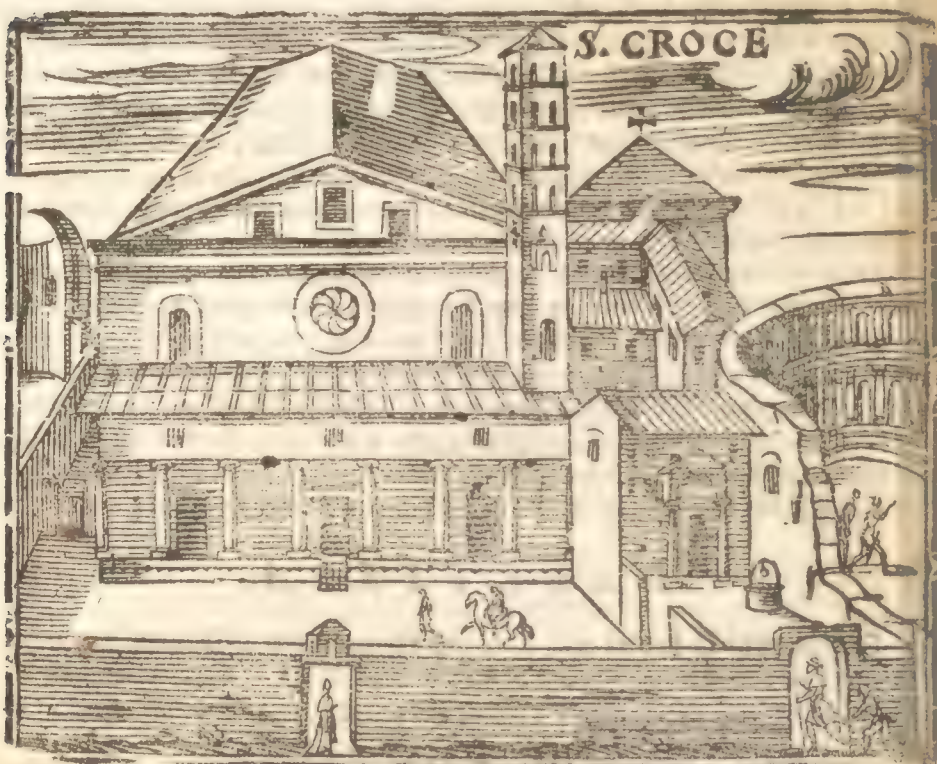
QVesta Chiesa è ancor lei vna de le sette,& è fuori di Roma nella Via Appia vn buon miglio,e fu edificata da Costantino,e nel di di s.Sebastiano,e tutte le Domeniche di Maggio vi è la plenaria remissione de'peccati,e per entrar nelle catacombe, doue è quel pozzo, nel quale stettero vn tempo nascosti li corpi de'ss.Pietro,e Paolo 252

 anni

anni vi sono tante indulgenze, quante sono nella Chiesa di s. Pietro e di s. Paolo, & ogni giorno vi sono 6046. anni. e tãte quarãtene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrarà, o farà celebrare nell'Altare di s. Sebastiano liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. E nel Cimiterio di Calisto, il quale sta sotto detta Chiesa, vi è la plenaria remissione de' peccati, e vi sono 174. mila Martiri tra quali vi sono 18. Põt. & in chiesa vi è il corpo di S. Sebastiano e di s. Lucia Vergine, e di s. Stefano Pap. e martire, la pietra che era nella Capelletta di Dñe quo vadis, sopra la quale Christo S. N. lasciò le vestigie de i piedi, quando apparue a s. Pietro, che fuggiua di Roma, & iui sono infinite reliquie, e in particolare vn dito, vn dẽte & altre reliquie de' ss. Apost. Pietro, & Paolo, vn braccio di s. Andrea Apostolo la testa, & vn braccio di s. Fabiano Pap. e martire, le teste de' ss. Pontefici Calisti, e Stefano, le teste de' ss. Nereo, Achilleo, & Acoristo, di s. Vãlẽtina, e Lucina martire, vn braccio di s. Sebastiano, la colõna doue fu martirizato, & vna delle frezze, cõ le quali fù saettato, & vn calice di piombo con le ceneri, & ossa di s. Fabiano, e sotto quelle crate di ferro, che si vede in chiesa, stettero alquanto tẽpo li Corpi de' ss. Apostoli Pietro, e Paolo dopo leuati dal pozzo.

Que-

Questa chiesa fu quasi tutta rinouata dalla fel.mem.del Card.Borghese nipote di Pap.Paolo 5.con bellissima architettura,con la soffitta fatta di nuouo,& ampie scale per scẽdere alle Catacombe,& altri luoghi,& anco la tribuna cõ l'Altar maggiore,& ha fatto trasportare in chiesa l'altar istesso di s. Sebastiano, che era nel cimiterio di Calisto.intiero con tutta la muraglia, che gl'era intorno, essendo in esso altare il corpo di detto Santo,& è altare priuilegiato per i morti qual'altare si crede, che celebrasse. s.Gregorio, e di doue è stato leuato detto altare,ne è stato fatto vn'altro, tenendosi che iui sotto siano sepolti molti corpi santi, dietro à questo nouo altare si vede vna ferrata iui è il corpo di s.Sabina, & in quelle due capellette picciole antiche, l'vna di s.Massimo, l'altra di s.Fabiano,vi è vna pietra doue fu martirizzato s.Stefano Papa. Et ha accresciuto gli altari di detta chiesa al numero di sette.

Di s.Maria del Popolo in luogo di s.Sebastiano à car. 31.

La Settima Chiesa è S.Croce in Gierusalemme.

QVesta Chiesa fu edificata da Costãtino Magno à prieghi di sãta Elena,e fu consacrata da s.Siluestro alli 20. di Marzo Andãdo

poi la ruina, Gregorio Terzo la ristaurò, e Pietro di Mendoza Card. la rinouò, e fù all'hora ritrouato il Titolo della Croce sopra la Tribuna dell'altar maggiore, & è tit. di Card. vi è statione la quarta Domenica di Quaresima, il Venerdì santo, e la seconda Domenica dell'Auuento. E nel giorno dell'Inuentione, & Essaltatione della Croce, vi è la plenaria remissione de peccati, e nel dì della Consecratione di detta chiesa nella capella, che è sotto l'altar grande, nella quale non entrano mai donne se non quel dì, vi è la plenaria remissione de peccati, e le Domeniche dell'anno vi sono trecento anni, e tãte quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de peccati, & ogni dì vi sono 6048. anni, e tante quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. Vi sono i corpi de ss. Anastasio, e Cesario, vn'ampolla piena di pretiosissimo sãgue del Nostro Saluatore, e la Spogna, con la quale gli fù dato da bere aceto, e fele, due spine della Corona, che gli fù posta in capo, vno de Chiodi con il quale fù conficcato in Croce, il Titolo che gli pose Pilato sopra il Legno della sãtissima Croce, il quale fù dopo da s. Siluestro coperto d'argento & ornata d'oro, e di gemme, vno de' trenta Denari, con che fù venduto Christo, della Croce del buon Ladrone, e molt'altre reliquie, le quali si mostrano il Venerdì santo, e vi furno gl'infrascritti ornamenti. Costantino vi donò quattro candelieri d'argẽto per ciascuno di lib. 30 Lampade d'argento numero cinquanta, di peso ciascuna di lib. 13. vna Coppa d'oro di lib. 10 tre d'argento di peso lib. 8. per ciascuna, dieci calici d'argẽto di lib. 2. l'vno, vna patena d'oro di lib. 10. vna d'argento dorata di gioie di lib. 50. vn'altare d'argento di lib. 250. tre boccali d'argento di lib. 20. e molte possessioni. Scendendo a basso dalla parte dell'altar maggiore si vede vn'ornata capella, che vi fece fare l'Arciduca Alberto d'Austria allora Cardinale, e Titulario, e la dedicò à s. Elena, oue sono tre altari, con bellissimo ornamento, e vi donò vn Tabernacolo di gran valore. Questa è vna delle sette Chiese, vi stanno Monaci Cistercienfi. Questa capelletta, che è vicino a detta chiesa, nella strada che va a s. Gio: Laterano fù ristaurata da Sisto Quarto, la quale è dedicata alla Madonna, & a ss. Pietro, e Paolo Apostoli.

DELL'ISOLA.

S. Giouanni Calibita nell'Isola già Monasterio di Donne. In questa chiesa hora vi stanno Frati del B. Giouanni di Dio, detti volgarmente Fate ben fratelli, la quale con opere pie, e piene di carità gouernano tutti gl'infermi, che vi vanno.

San Bartolomeo nell'Isola Conuento de' Frati Zoccolanti. Questa chiesa fù fatta da Gelasio Papa secondo. Nel giorno di s. Bartolomeo

meo vi è la plenaria remissione de' peccati, e la Domenica delle Palme vi è indulgenza d'anni 200. Vi sono i corpi di s.Paolino, di s.Elsuperio, di s.Gilberto, di s.Marcellino, i quali furono ritrouati in quel pozzo, che è dinanzi all'altar grande, e di san Bartolomeo, il quale fù portato da Beneuento a Roma da Ottone Secondo Imperatore, e molt'altre reliquie, le quali si mostrano nel giorno di s.Bartolomeo, e nella Domenica delle palme, è titolo di Cardinale, & è Parocchia. Qui fù il Tempio d'Esculapio.

IN TRASTEVERE.

SAnta Maria dell'Orto appresso Ripa. Questa Madonnna è di molta diuotione; & ha indulgenza plenaria concessa a' Molinari, Pizzicaroli, Fruttaroli, Herbaroli, & Hortolani di Roma, le Compagnie de quali vi hanno fatto vn bellissimo Hospedale.

S.Cecilia similmēte in Trasteuere. Doue è questa chiesa fù la casa dello Sposo, e habitatione di s.Cecilia, la quale s.Vrbano Papa consacrò ad honor di Dio, e di s.Maria, de ss.Apostoli Pietro, e Paolo, e di s.Cecilia, & è titolo di Card. Pasquale Papa Primo la rifece di nuouo da' fondamenti, vi è statione il Mercordì dopo la seconda Domenica di Quaresima, e nel dì di s.Cecilia vi è indulgenza plenaria. Vi sono i corpi de ss.Valeriano, e Tiburtio, di s.Lucio Papa Primo, e di s.Massimo, il velo di s.Cecilia, e di molte altre reliquie. Vi è ancora l'Oratorio di s.Cecilia, e chi celebrarà, o farà celebrare nell'altare del Sātissimo Sacramento di detta chiesa liberarà vn'anima dal Purgatorio, come si vede scritto a lato di detto altare, qual priuilegio gli fù concesso da Papa Giulio 3, vi è vn Monastero di venerande Donne Romane, che con buone opere, e santa vita seruono à Dio. Vi è il corpo di s.Cecilia vergine, e mart. il qual ritrouò il Card.Sfondrato Titolare di s.Cecilia, nel Pontificato di Clemente Ottauo, essendo ritrouato intatto, coperto con la veste di seta, intrecciata con fila d'oro, scalza, con vn velo rinuoltato intorno al crine, giacēdo con la faccia riuolta in terra, e vestigie del sangue, e delle ferite. fù detta reliquia riposta in vna cassa d'argento dal detto Pontefice: e dal Card. santa Cicilia fù ristaurata tutta la detta Chiesa nobilissimamente, con vn pauimēto intorno all'altar maggiore, tutto di pietre pretiose, oue si vede in vn candido marmo scolpita l'effigie, e tutto il corpo della detta Sāta & oltre alle pietre Orientali, vi sono molte pitture, che rendono la detta chiesa tutta vaga, e piena di deuotione, e molte lampade d'argento donate dal detto Card. le quali continuamente ardono in honore di questa Verg. e mart. Vi è il bagno di s.Cecilia sotto, dipinto, e ristorato, vi è vn'altare sotterraneo sotto l'altar maggiore, doue è si

san-

ſantiſſimo corpo di detta Santa molto ricco, e di pitture, e di marmi orientali, & i ſantiſſimi titoli de ll. ss. martiri Valeriano, Tiburtio, e Maſſimo ſono riposti dentro all effigie fatte fare d'argento dal detto Cardinale, alla qual chieſa è ſtata donato dall'Illuſtriſs. & Eccellẽtiſſ. Sig. Marcheſe di Vigliena, oltre l'entrate, che gli ha dato detto Cardinale, vn'incenſiero, & vna Lampada d'argento di molto valore.

S. Griſogono, Queſta chieſa è in Traſteuere, è tit. di Card monaſterio dei Frati Carmelitani, vi è la ſtatione il Lunedì dopo la quinta Domenica di Quareſima, e vi ſono l'infraſcritte reliquie, vn braccio di s. Giacomo maggiore, vna ſpalla di s. Andrea, il capo, & vna mano di s. Griſogono, del Legno della Croce, de i capelli di Chriſto, vna coſta di s. Stefano, reliquie de ss. Sebaſtiano, Coſmo, e Damiano, Giuliano martire: de ss. Pietro, e Paolo, Andrea, Matteo Apoſtoli, de ss. Vrbano Papa, Lorenzo, Primo, Feliciano, Gregorio, Cecilia, Priſca, Ninfa, Dionſio, del Sepolcro di Chriſto, del Monte Sion, della Terra ſanta di Gieruſalemme. Vi ſono ancora i ſette Altari priuilegiati, come nella chieſa di ſan Paolo fuori di Roma, nel giorno di ſan Griſogono vi è indulgenza plenaria. Queſta chieſa fù edificata da i fondamẽti dal Reuerendiſſimo Cardinale di Crema l'anno 1126 perche prima era ſtata rouinata, le colone, che ſono in detta chieſa, erano nella Taberna meritoria, il pauimento è di uarie pietre interſiare, e nel mezo quaſi di detto pauimento in vna pietra tonda ſi vede vna *Madonna* con il Figlio in braccio, non fatta a mano, ma vena della pietra, coſa ſopranaturale. Vi è fatta vna belliſſima capelle della Madonna del Carmine, ne è titolare l'Eminentiſs. Card. Fauſto Poli, & il Card. Borgheſe vi fece fare vn belliſſimo ſoffitto tutto meſſo a oro Vi e la Compagnia di detta madonna del Carmine, & e Parocchia.

S. *Maria* in Traſteuere. Doue hora è queſta chieſa, vi fù là Taberna meritoria Traſteuarina, nella quale era dato dal Senato alli Soldati Romani che per vecchiezza non poteuano più militare, il vitto ſino al fine di lor vita, & in quel luogo doue ſono al preſente vicino al choro quelle due fineſtrelle cãcellate di ferro, la notte che nacque il noſtro Saluatore, vſcì miracoloſamente dalla terra vn fonte d'oglio abbõdantiſſimo, il quale per ſpatio di vn giorno corſe vn grandiſſimo riuo inſino al Teuere, e s. Caliſto PP. cõſiderando queſto miracolo, vi fece edificare vna picciola chieſa, & eſsẽdo poi rouinato. Gregorio 3. la fece maggiore, e fatta dipingere; Innocẽtio 2. Rom. la riſtaurò. & Innocenzo 3. la conſacrò. Queſta chieſa è titolo di Cardinale, e vi è ſtatione il Giouedì dopo la ſeconda Domenica di Quareſima, e nell'Ottaua dell'Aſſuntione di noſtra Donna vi è l'indulgenza d'anni venticinque mila, e la plenaria remiſſione de' peccati, e vi ſono

no

no i corpi de' ss.Calisto, Innocenzo, Cornelio, Giulio Papi, e de' ss. Quirino Vescouo, & Confessore, Calepodio prete, & mart. l. quali reliquie si tengono separate sotto l'Altar maggiore. Sopra il ciborio dell'Altar maggiore vi sono molt'altre reliquie, le quali si mostrano publicamẽte la Domenica in Albis ogn'anno, e vi è Indulgenze plenaria, e remissione di tutti i peccati à tutti quelli che vi sono presẽti, e sono queste del Legno della santissima Croce, della Sponga, del Sudario, del Presepio di Nostro Signore Giesù Christo, de' capelli, e velo di Maria Vergine, vn braccio, & vn dente di s.Pietro Apostolo vn braccio di s.Giacomo Apostolo cugino di Nostro Signore, de le reliquie de'ss.Stefano protomartire, Sisto Papa e martire, Damaso Papa, Igniatio martire, Cosmo, e Damiano, Zenone, e compagni, Giorgio, Pantaleoni martiri Biagio Vescouo e martire, Teodoro, Valenrino, Mauritio, delle reliquie de'tre Re, di S. Girolamo Dottore, e de s.Gallo, s.Remigio, di s. Cregorio, e di s. Seuerino vescoui, vn braccio di s.Nicolo vescouo, il capo di s.Appollonia, delle reliquie di santa Caterina, di s. Agniese, di s. Dorotea, di s. Giustina, di santa Margarita, di s. Teodoro, di s Costanza, di s. Brigida, di s, Giouanni Crisostomo, e di molte altre rèliquie di Terra santa; cioè della pietra, & ornamento del santo sepolcro, la Croce della porta aurea di Gierusalemme, del luogo, nel quale parlò il Signore alla sua Madre, della sua passione, della Terra oue stette Moisè, & ve ne sono molte altre, i nomi de'quali solo à Dio sono noti, e scritti nel cielo, e questa chiesa, e Collegiata, vi è vna Confraternita del santiss.Sacramento, vi è vna capella à man dritta del Eminentiss.Cardin. Altemps fel.mem. tutta dipinta, e messa à oro, e la soffitta della Tribuna tutta dorata, quale fece fare la fel.mem.del Card.s.Seuerina, dopo fù Titolare di essa il Cardinal Aldobrandino, il quale con grandissima spesa fece fare anch egli vna ricchissima soffitta tutta dorata Hora n'è Titolare il Cardinal Cornaro.

S.Calisto. Questa chiesa di nuouo è stata ristaurata dalli Monaci di s.Benedetto, che iui habitano, e vi hanno fatto vn bel soffitto con pitture, & hanno fabricato vicino vn nobilissimo monasterio, e Papa Paolo V. vi ha drizzato vna strada, che va à s.Francesco.

S.Francesco è Conuento de' Frati di s.Francesco Reformati. Nel giorno della festiuità, e per tutta l'Ottaua, vi è la plenaria remissione de'peccati. E nella detta chiesa vi e la capella doue è sepolto il corpo della Beata Lodouica Romana, la quale fa miracoli, & in questo luogo habitò s.Frãcesco stãdo in Roma, questa chiesa è stata restaurata, e fatta la tribuna, e parte del Conuento dal Cardinal Biscia, vi è nella capella terza à mano manca entrando in chiesa vna Pietà fatta in quadro da Paolo Caraccciolo Bolognese, Pittor famosissimo,

la,

la Compagnia del Confalone,e del Santissimo Saluatore di s.Gio.Laterano, da in detta Chiesa la dote alle Zitelle.

S.Cosmato. Questa Chiesa è posta doue era la Naumachia di Cesare,& è Monasterio di Venerande Donne Romane richiuse dell'Ordine di s.Francesco Osseruanti,vi è molta indulgenza, e perdonanza per li peccati, vi è vna miracolosa Madonna.

S Pietro Montorio. Conuento de Frati Zoccolanti, questa chiesa è nel lancolo fù ristaurata da Ferdinando Rè di Spagna, e Clem.VII. essendo Cardinale,vi fece fare la Pala dell'Altar grāde,& il Tabernacolo dal non mai bastanza lodato Rafael d'Vrbino. E à mano dritta entrando della porta grāde, vi è vn'Imagine di Christo alla colonna dipinta da Fra Sebastiano Venetiano Pittore eccellentissimo: e doue è quella capelletta rotonda nel Conuento di detta chiesa inserto, è il luogo doue fù posto in croce s.Pietro Apostolo, Paolo III vi concesse molte indulgēze,come appare in vn marmo sopra la porta perjandare à detta capella,vi è vna bellissima sepoltura fabricata da Giulio 3. ad Antonio Cardinal di Monte suo Zio,& vltimamente sotto la felice mem.di Paolo V.è stata ristaurata la detta chiesa del Cattolico Rè di Spagna,& inanzi la porta di detta chiesa,vi ha accomodata la piazza cō vna bellissima fontana,& anco acconcio la scale per salire al detto Tēpio,e allargata la strada,a nel'entrare in detta chiesa à man dritta v'è vna capella dipinta da Frà Bastiano del Piōbo,& incontro à questa ve n'è vna di Gio:de Vecchi, e nel choro vi sono due facciate dipinte a fresco,vna è la crocifissione di s.Pietro, l'altra è la caduta di Simon Mago del Caualier Paolo Guidotti Luchese: vicino à questa chiesa Paolo V.ha fatto fabricare vna sontuosissima Fontana,con tre bocche grandi, e due Draghi, oue con grandissima spesa vi ha fatto condurre l'acqua da vicino Bracciano, che per condutti gira trenta miglia di paese, e si chiama acqua Paola, che serue per molti luoghi di Trasteuere, e Borgo,come anco di Roma, ne hà ornata con essa Beluedere,& il Palazzo Vaticano.& è acqua molto copiosa.

S.Pancratio,gia Conuento de Frati di s Ambrogio questa chiesa è fuori della Porta Traiana, nella Via Aurelia, fù edificata da Honorio I.altri da Felice, & ornata di bellissimo porfido, & è tit.di Cardinale,e vi è statione la Domenica in Albis. Vi sono i corpi di s.Pancratio Vescouo,e mart.di s.Pancratio Caualiere, e martire, de ss.Vittore, Malco, Madiano, e Gotteria. E nel Cimiterio di s.Calepodio Prete, e martire,il quale sta sotto detta Chiesa, vi è vn numero infinito di martiri, i quali si possono veder, e toccare, ma non portar via, sotto pena di scommunica maggiore. Et il Cardinal Monreale vi hà fatto spianare la strada, e di gia resarcire detta chiesa con gran spesa.

S.Ma-

S.Maria della Scala. Questa chiesa è fatta di nuouo dal Nepote del Cardinal di Como, vi è vna miracolosa Madonna; qual chiesa è vicino porta Settiniana, detta così dal volgo, vi stanno Frati Carmelitani Scalzi.

S.Onofrio, Conuento de Frati di s.Girolamo. Questa chiesa è vicino a porta di s.Spirito, sopra d'vn colle ameno, vi è statione il Lunedi di Pasqua, vi sono molte reliquie, perdonanza per li peccati, & è titolo di Cardinale, vi stanno Padri di vita essemplare di quell' Ordine, & entrando in detta chiesa, si vede vna capela a man dritta, fatta nouamente dalla famiglia del Cardinal Mauruccio, molto ricca, bella, e di gran vaghezza. Vi fù drizzata la strada tutta selciata, che và a drittura della Chiesa, doue vi vanno commodamente le carrozze.

B O R G O.

SAn Spirito in Sassia. Questo Ospedale fu edificato da Innocenzo Terzo, e dotato di molte rendite, e Sisto Quarto lo ristaurò, e gli accrebbe l'entrate. Fù detto in Sassia, perche iui habitorno vn tempo quelli di Sassonia, & vi fanno molte elemosine, e gouernano di continuo molti infermi, e putti proietti, e vi si maritano og'anno buon numero di Zitelle proiette. Et vltimamente il Commendatore di dett'Hospidale, vi ha edificato da'fondamenti vna bellissima Chiesa, viè la perdonanza la Domenica più prossima a s.Antonio, e del di della Pentecoste per tutta l'ottaua. Vi è vn braccio di sant' Andrea, vn dito di s.Caterina, e molte altre reliquie de Santi, e parte de corpi de'ss.Respicio, e Ninfa.

S.Angelo al corridore di Castello. Questa Chiesa fù edificata come si crede da s.Gregorio Papa nel tempo della gran pestilenza, che fù al tempo suo, nel qual morì la maggior parte del popolo Romano. Onde il detto s Pontefice inspirato da Dio, ordinò quelle celebre Processioni, e Letanie, che si chiamano maggiori, a s.Pietro, oue andando egli in persona con tutto il Clero, e Popolo, che vi era rimasto, e portãdo quella santissima Imagine di nostra Signora, che è nella chiesa di S.*M*aria *M*aggiore per placare l'ira del Sig.Iddio (se bene altri dicono sia quella d'Araceli) si vedeua la malignità dell'aere dar luogo a questa santissima Imagine, oue passaua, e gionto nel Pōte di Castello. ouero Mole di Adriano, si vidde visibilmente vn'Angelo nella sommità di detto Castello, che rimetteua nel fodro vna spada sanguinosa, onde s intese, che l'ira di DIO era placata verso il popolo, e da questo miracolo detto Santo Pontefice, si dice, che dedicò questa Chiesa a honore di San Michele

Arcan-

Arcãgelo, le cui vestigie sino ad hoggi di si vedono, che sono impresse in vna pietra di marmo affissa nella chiesa d'Araceli, sotto gl'organi vi sono molte reliquie, & indulgenza plenaria, e remissione de' peccati, e dura per tutta l'Ottaua della sua festiuità, vi e vna Compagnia, che ogn'anno marita Zitelle nel giorno di s. Angelo alli 29. di Settembre.

S. Angelo in Borgo s. Spirito, edificato al tempo di Leone Terzo, Quiui è stata dipinta la scala santa da monsignior Bernardino Paolino per la quale il giorno di detta festa di Settembre, e tutta l'Ottaua suole secondo vna antica deuotione, il popolo salire inginocchioni, & è soggetta a s.Pietro in Vaticano.

S.Maria in Campo santo, in questo luogo vi è vn Cimiterio di Terra santa portata da Gierusalem, e qui si sepeliscono pellegrini, e pouere persone d'ogni Natione, vi sono molte indulgenze, e molte reliquie, e grandissime carafte di morti. E vi fanno grande elemosine a pouere persone.

S Stefano de gl'Alastini Mori, dietro alla chiesa di s.Pietro. Qui è l'habitatione di essi, e vi è molte indulgenze concesse da Sommi Pontefici, prima si diceua s Stefano in Cata barbara.

S.Marta dietro la chiesa di s.Pietro, questa chiesa è tenuta dalla Compagnia de gl'Offitiali di Palazzo, vi è l'Ospedale per li loro ammalati. Gregorio XIII. confirmò a detta chiesa tutti i priuilegi, & indulgenze concesseli da sommi Pontefici, nella quale vi è tutte l'indulgenze, che sono a s.Gio: Laterano, a Sancto Sanctorum, a s.Giacomo di Galitia, e molte altre.

S.Egidio Abbate. Questa chiesa è posta vicino à porta Angelica, la quale è molto di deuotione al popolo Romano, per essere Auuocato contro la febre, vi è indulgenza plenaria il primo di Settembre, & è di s.Pietro.

S.Anna vicino a s.Egidio, questa è de Palafrenieri de gl'Eminentissimi Signori Cardinali.

SS.Lazzaro, Marta, e Maddalena fuori di porta Angelica a piedi di Monte Mario, alli 22. di Lug. vi è molta indulgenza, e perdonanza de peccati. Vi è l Ospedale per i poueri che hanno morbo di s.Lazzaro, e vi sono ben gouernati, & è del Capitolo di s.Pietro. Vi stanno i Padri detti, Facciamo bene adesso, che hauemo tempo, che stanno anco in vn'altra chiesiola vicino à porta Angelica.

S.Caterina, questa chiesa sù la piazza di s.Pietro, & vi è del Latte, che vscì in luogo di sangue dal collo di s.Catarina, quando gli fù tagliata la testa, e dell'oglio, che vscì dal suo sepolcro, & hora serue per Oratorio, e ne hà cura la Confraternità del santissimo Sacramento di s.Pietro in Vaticano. Vi è vna delle medaglie d'oro di Con-

ſtantino con l'Indulgenza conceſſa da Siſto Quinto nelle due feſte della ſanta Croce.

S.Iacomo Scoſſacaualli queſta chieſa è a mezo Borgo, & è amminiſtrata da vna Venerabile Archiconfraternita del Corpo di Chriſto. Vi è la pietra ſopra la quale fu offerto il noſtro Saluatore nel Tempio, nel dì della Circoncisione, e quella ſopra la quale Abraham volſe ſacrificare il figliuolo, le quali furno portate à Roma per metter in s.Pietro da s.Elena, e giunte che furono in queſto luogo, i caualli, che le conduceuano creporno, ne mai più le poterno portare altroue, per il che fù fatta queſta chieſa, e vi ſono molte altre reliquie. Detta Cõpagnia la Domenica fra l'Ottaua del Corpus Domini dà la dote alle Zitelle, & è del Capitolo di s.Pietro.

S Maria in Traſpontina. Queſta chieſa era prima vicino al Caſtello S.Angelo, ma poi per cagione del baſtione, e foſſi, che ſi fecero attorno ad eſſo Caſtello fu trasferita, e di nuouo fabricata, doue hora ſi vede. Vi ſono due colonne, alle quali furono flagellati i beatiſſimi Apoſtoli Pietro, e Paolo. vi è vn Crocifiſſo, che parlò a' detti Apoſtoli, e molte altre reliquie, & è Conuento de' Frati Carmelitani, e vi ſono belle capelle.

Della Porta Flaminia, ouero del Popolo ſino alle radici di Campidoglio.

SAnt'Andrea fuori della porta del Popolo nella via Flaminia, è vna Capella rotonda, con grand'arte, e bellezza, fabricata da Papa Giulio Terzo, il quale vi conceſſe indulgenza plenaria per i viui, e per i morti, il dì di s.Andrea, l'vltimo di Nouembre, e gia in quel giorno ſi faceua vna ſolenne proceſſione di tutte l- loro Compagnie, e Confraternità di Roma. da s. Lorenzo in Damaſo à s.Pietro in Vaticano, doue ſi moſtra il Capo di s.Andrea.

S.Maria del Popolo. Dou'è l'Altar maggiore in detta chieſa, ſotto vn'arbore di Noce, v'erano ſepolte l'oſſa di Nerone Imperatore, cuſtodite da demonij, quali infeſtauano ogn'vno, che paſſaua per detto luogo. Papa Paſquale Secondo, per reuelatione della Beata Vergine le cauò, e gettò nel Teuere, e vi fondò vn'Altare nel 1099. Siſto IV. da fondamenti la rinouò, e da mezza Quareſima inſino tutta l'Ottaua di Paſqua vi ſono ogni giorno anni mille, e tante quarantene d'indulgenza, e ne' giorni de la Natiuità, Purificatione, Annunciatione l'aue, e tutti i Sabbati di Quareſima, vi è la plenaria remiſſione de' peccati. E vi ſono molte reliquie, & vna delle Imagini di Noſtra Donna, che dipinſe Santo Luca. Vi ſtanno Frati di Santo Agoſtino Eremitani

di

di Lombardia. E Sisto Quinto l'ha connumerata frà il numero delle Sette Chiese in luogo di s.Sebastiano con le medesime indulgenze come si legge fuor della chiesa in vna tauola di pietra. Iui è vna capella a man manca nell'entrare di detta chiesa d'Agostino Ghisi, dipinta da Michel Angelo Buonarota, e quiui si vede ancora vn Giona bellissimo di rilieuo, opera del medesimo Buonarota, e nuouamente vi è vna capella vicino all'Altar maggiore à man sinistra di Monsignor Cesarino bon mem. dipinta da Michell Angelo Carauaggio. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, vi sono i sette Altari, sotto l'Altar maggiore vi sono molte reliquie, cioè, delle vesti, velo, e latte della Madonna, delle reliquie de ss.Pietro, e Paolo, de di s.Gio:Battista, di s.Andrea Apostolo, di s.Sisto Papa, e martire, di s.Lorenzo, de ss.Quaranta Martiri, di s.Maria Maddalena, di s.Agnese, & altri Santi, e Sante. Auanti la detta Chiesa è vna Guglia, fatta iui porre da Sisto Quinto, cauatà dal Cerchio Massimo, con hauerla fatta ristaurare, & iui condurre con gran spesa.

S.Maria de' Miracoli, è vna chiesa molto frequentata, e diuota di molti miracoli: vi è indulgenza plenaria, e remissione de peccati, vi stanno Padri di s.Francesco riformati.

La Trinità. Questa è nel Monte Pinciò, e fù fabricata à prieghi di s.Francesco di Paola, da Lodouico XI. Re di Francia. E Monastero de i Frati di dett'Ordine, nel giorno della Trinità, e di s.Francesco di Paola ci sono molte indulgenze, vi sono bellissime capelle, con pitture di diuersi famosi Pittori, e fù ristaurata da Sisto Quinto, nell'entrar in detta Chiesa à man manca, vi è vna capella molto bella dell'Illustrissima Famiglia Borghese, & anco vi è vna capella verso la porticella, che và nel Conuento di Federico Zuccaro, stimato da Pittori non poco, questa Chiesa e titolo di Cardinale.

S.Orsola nella Piazza del Popolo. Questa Chiesa di nuouo è stata eretta, & è offitiata da vna Compagnia di detta Santa.

S.Giacomo in Augusta. In questo luogo vi è vn Ospedale, nel quale si fanno molte elemosine, e si gouernano gl'infermi d'infirmità incurabili, e nel dì dell'Annuntiatione di Maria Vergine, il primo giorno di Maggio, e dì de' morti vi è la plenaria remissione de' peccati. E tutti i Sabbati dell'anno vi è la remissione della terza parte de' peccati, e molti altri priuilegij, come ne' marmi si puo leggere, e la bon. mem. del Cardinal Antonio Maria Saluiati, da' fondamenti l'ha eretta, e vi è vna Compagnia che ne ha cura.

S.Ambrogio nel Corso. Questa Chiesa è della Natione Milanese, con l'Ospedale iui vicino. Clemente Ottauo li concesse molte indulgenze, vi è vno delli stendardi della Canonizatione di s.Carlo, iui è vn'Altare eretto à detto Santo, oue concorre di gran popolo, si vede

gran

Capelle lauorate di stucchi,oro,e pietre mischie,e cõ pitture di valentissimi huomini,degna d'esser vista,e venerata di tutti. Fù questa Chiesa edificata dell'anno 1524 in honor di s Siluest papa; come si può veder nell'iscrittione,ch'è sopra la porta d'essa sta posta. Vi só poi dalli sopradetti padri conseruate diuerse reliquie in reliquiari ben ornati,e vi è vna capella dedicat'alla Glor.Verg. & a s. Caterina di Siena,alqual da due sũmi Põtef.di casa Medici.Leo. x.e Clem. 7.só stati cõcessi 1000 giorni d'Indulg toties quoties sara da fedeli fatta oratione à quella,come nell'infrascritt.ch'iui sta si dichiara.

S. Maria di Loreto.questa chiesa è posta nel Foro,dou'è la colõna Traiana,chiesa molto deuota,e cõ bellissordine fu fabricata da la Cõpagnia de Fornari Italiani.Vi è alli 8 di Settẽbre Indulgenza plenar.per i viui,e per i morti,nel qual giorno marita Zitelle.

S.Marco questa chiesa fu edificata da S. Marco papa nel 333 & essendo rouinata Paolo II la ristaurò.& è tit.di Card. Vi è statione il Lunedì dopò la terza Domen.di Quaresi. e nel primo giorno del l'anno,e di s Marco Euangel l'ottaua del Corpo di Christo,dell'Epifania,de'ss.Abdon,e Sennen,e dal Lunedì santo insino al Martedì di pasqua,vi è la plenaria,e remiss. de' peccati,e vi sono molte reliquie,le quali si mettono sopra l'Altar grande nelli giorni festiui di detta chiesa, & è Collegiata. In detta chiesa l'Ottaua del Corpus Domini, Compagnia de' Contestabili da la Dote alle Zitelle.

S.Maria in Via lata questa chisa,è tit.di Card.e nelli giorni della Purificatione,e Natiuità di M Verg.vi è la plenar.remiss.di peccati Vi è l'Oratorio di s Paolo Apost. e di s. Luca,nel quale scrisse gli Atti degli Apost.e dispinse quell'Imagine di Maria Ver.ch'è in detta chiesa,in quello stato,nel quall'esso nebbe prima di lei notitia,e però la dipinse cõ l'Anello in dito,la quale ancor si vede in dett' Oratorio,nella cui figura la B V.Maria opera molti miracoli chiamauasi prima l'Oratorio di S.Polo,e di s.Luca,& è Collegiata.

S.Marcello.questa chiesa fu edificata d'vna Gentild.Romana Vedoua detta Lucina in honore di s. Marcello, il quale fu posto quiui ch'era vna stalla,per còmandamento di Massentio, & iui morì del gran fetore,che v'era,& è Tit. di Cardinale; vi è statione il Mercordi dopò la quinta Domenica di Quaresma,e nel giorno di esso Santo,vi è Indulgenza plenaria. Vi sono i corpi de' ss. Marcello, Degna,Emerita, Foca,Gio.Blasio,Diogene,Longino,Felicita con sette Figliuoli,i corpi de' ss.Cosmo,e Damiano,vna mascella di sã Lorenzo,vn braccio di s.Matteo Apostolo,& Euangelista, e molte altre reliquie.Vi è la famosa Compagnia pel Santiss Crocifisso, &

hà il suo Oratorio vicino. Vi sono Frati de' Serui, & è Parochia, Monsignor Vitelli l'hà ristaurata con belle pitture.

Questo è il vero disegno della Colonna Traiana posta auãti la Chiesa, sopra la quale Sisto V. fece porre la Statua dorata di S. Pietro, leggi più auanti la sua Historia nella guida Romana.

S. Chiara nel Rione della Pigna. È vn Monasterio di Monache, vi sono molti Priuilegi & Indulgenza plenaria à chi visitarà detta chiesa.

Appresso vi è vn'altro monasterio nominato, le mal maritate.

Il nobiliss. Tempio di Giesù. Fù edificato con molta spesa dall'Emin. Card. Alessandro Farnese, alli Padri di quella Compag. & è officiata da detti Padri con sommo decoro.

S. Stefano del Cacco all'Arco di camigliano chiesa de monaci Siluestrini. Doue fù eretta la Compagnia del S. Angelo Custode.

S. Ma... sopra Minerua. Dou'è questa chiesa fù già il Tempio di Minerua Calcidia. vi sono 5 Famose compagnie, del ss Sacramẽto, del Rosario, che marita Zitelle due volte l'anno, vna nell'Ottaua dell'Assuntione à 22 d'Agosto e l'altra la prima Domenica d'Ottob. festa principale d'essa cõpagnia, del Nome di Dio, e della Natiuità,

la

laquale ogn'anno nel giorno dell Núciata marita 400. Zitel e li 9 di maggio Apparitione di s Michel Arcangelo da la dote alle Zitelle Senese. come anco fa nel giorno della Natiuita di Maria Vergine li 8. di Settembre, e del ss. Saluatore marita Zitelle nel giorno della Trasfiguratione a 6. d'Agosto. Il giorno di san Domenico vi e la plenaria remissione de' peccati chi celebrara nell'Altar già de di detta chiesa liberara vn anima dalle pene del purgatorio. Vi sono vestimenti, e capelli di Maria Vergine, il corpo di s. Caterina di Siena, e molte altre reliquie, & e conu. de' Fr. di s. Domenico, & è titolo di cardin vi è vna capella, nella quale e vn Christo di pietra fatto da Michel Angelo Buonaroti, vi sono li cinque Altari, Clemente 8 vi ha fatto vna belliss. capella, il cardin. Aldobrandino ha fatto vn sepolcro nobile al cardin Alessandrino, gia destinato da Clemente 8. Vi si tien capella Papale il giorno della Nuntiata, doue il Pontefice vi và con caualcata, si di cardin. come di Vescoui, Prelati, Titolari, e Gentilhuomini Romani, facendosi maritaggio di 400 Zitelle, dandogli il Papa di sua mano la borsa. Vi e vn nobile Studio.

S Maria Rotonda Questa chiesa fu anticamente il Tempio di tutti li Dei, Bonifatio Quarto l otténe da Foca Imperatore, & alli 13. di Maggio la consacrò a Maria Vergine, & à tutti i Santi, vi è statione il Venerdi dopo Pasqua e nel di dell'Inuentione della croce, dell'Assuntione, Natiuita, e Concettione di Maria Vergine, e tutti i Santi, e per tutta l Ottaua vi e la plenaria remissione de peccati vi sono i corpi de' ss Rasio, & Anastasio, e di molti altri santi, & e collegiata, e vi è la compagnia di s. Gioseppe di Terra santa.

S. Maria Maddalena. in questa chiesa nel giorno della sua festa vi è la plen. remiss. de' peccati Vi hãno i padri Ministri degl'Infermi.

S. Maria in campo Marzo. in questa chiesa son Monache, che già molti anni vennero di Grecia, quiui è vn' imag. del Saluatore molto diuota, che si chiama la Pietà, vi e il capo di s. Quirino M. & vn braccio di s Gregorio Nazianzeno. Vicino à questa chiesa vi e vn' altro monast di Monache dell Ordine di s. Francesco, chiamato Monte citorio.

s. Maria in Aquiro, ò altrimente s Elisabetta in piazza capranica questa chiesa e tit. di Cardinale, vi son molte Reliquie, e perdonanza concesse da molti sõmi Pontefici, massimamente Paolo IV. E stata rifatta con vn bellissimo collegio de gl Orfanelli dal Cardinal Antonio Maria saluiati.

S. Giuliano a piazza di pietra, hoggi chiesa de figli Albergatori

 nel

nel giorno della festa di esso santo à 7. di Gennaro marita Zitelle.

S.Eustachio. Questa chiesa fu cósacrata da Calisto 3.& è titol. di Card. vi è del sãgue, Vestimenti, Corona di spine, e Legno dellaS. Croce di N.S.G. Christo, e della Croce di s Andrea, de carboni oue fu arrostito s.Lorézo, dele reliquie di s Eustachio, di Teopista sua moglie, e Topisto, & Agapito soi figli. & altri sáti. & e Collegiata

S.Luigi nel Rione di s Eustachio questa chiesa fu edificata dalla Natione Fräcese, có belliss.fabrica, vi só molti priuilegi, & Indul. plen. ogni giorno nela Capella del Saluatore à lei cótigua, ch'è di grädiss. deuotione. Questa chiesa del Saluatore, fu cósac. da s.Greg. e vi pose sotto l Altare molte reliquie, cioe del legno dela Croce, Velo della Madóna, reliquie de ss.Pietro, e Paolo, Gio. Battista Gregorio, & altri. Vi è vna colóna doue furó martirizzati molti sáti. In detta chiesa di s.Luigi vi sono reliquie di s. Apollonia có molti altri sáti: & è bé officiata, La Cópagnia di s.Nicolò dela Natiane di Lorena in detta chiesa il giorno d'esso sáto da la dote alle Zitelle. Vi è la capella di s.Matteo có pitture di Michel'Angel. da Carau. e la capella noua di s.Cecilia dipinta da Dñico Bolog.

S.Mauro, altriméte ss.Bartolomeo, & Alessandro. In questa chiesa son molte reliquie, e priuilegi, concessi in honor di detti Santi per la Compagnia, e Natione Bergamasca alli 25. d' Agosto E del Capitolo di s.Pietro. lui appresso e il giá Collegio della compagnia di GIESV, fabricato dalla fel. mem. di Papa Gregorio XIII. ad vtilità publica di chi desidera imparar lettere, e buoni costumi, insegnádosi ad ogni vno gratis, oue e anco vna chiesiola belliss. detta la Nútiata, in detto Collegio; in questo sito hora la bona memoria dell'Eminentiss. Cardinal Ludouisio fa fabricare vn sontusiss. Tempio ad honore di s.Ignatio Fondatore di detta Compagnia di GIESV.

S.Agostino: Questa chiesa fu da'fontamenti rinouata dall'Eminentiss. Card Guglelmo Rotomagense, e ne'giorni di s.Agostino, s. Monica, e di s.Nicolò da Tolét. vi e la plenaria remissione de peccati. vi e il corpo di s.Monaca, & vna dell'Imagini di Maria Verg. di quelle, che dipinse s Luca, qual al tempo d'Innocenzo Ottauo, fece molti miracoli. E conuento de'Frati di s. Agostino, & e tit. di card. Vi son tre compagnie, vna del santiss Sacraméto. l'altra di s.Monaca, e l'altra di s Apollonia, la quale nel giorno di detta santa à 7. di Febraro da la dote alle Zitelle.

La chiesa di s.Trifone, il corpo di questo santo fu traslatat'insieme con tutte l'altre reliquie, ch'erano in detta chiesa alla chiesa

di

di s. Agoſtino, queſta chieſa di S. Tritone ſerue per Oratorio della compagnia del ſantiſſ Sacramento in s. Agoſtino.

S. Paolo in piazza colóna, queſta chieſa è gouernata da padri Bernabiti, e da lor fabricata di nouo incótro la qual chieſa ſtà la colóna Antonina, cóform'al preséte diſegno, ſopra la quale la F M. di Siſto V. fece porre la ſtatua di s. Paolo di brózo dorata. Leggi nella guida Romana la ſua hiſtoria più auanti.

Sant'Antonio di Portugheſi, doue ſi di e la ſcrofa. queſta chieſa fu fódata d'Antonio Martinez Portugh. à s. Antonio, e s. Vincézo, e la dotò di molt'Indulg. e priuileg. per la Natione Portugh. quali in queſto luogo háno il lor'hoſpedale, doue dà albergo, e vitto à quelli della Natione, che végon à Roma, al preséte vi ſi è fatta vna belliſſ. facciata, degna d'eſſer veduta: quì è ſepellito il Dot: Nauarro.

S Apollinare vicin, a piazza Nauona. Queſta chieſa fu già il Tépio d'Apolline, & Adriano la dedicò à s. Apolinare, & è tit. di Car. vi è ſtatione il Giouedì dopò la 4. Domenica di Quareſima vi ſon i corpi de ss. Euſtachio, Mardario, Eugenio, Oreſte, & Aſſentio: vi ſtà il collegio Germanico, & è da loro officiata, la quale Gregorio XIII. la diede al detto Collegio, con l'entrate del Capitolo de Canonici, che vi erano, e la rinouò. Queſto collegio è gouernato da' padri Gieſuiti,

S. Giacomo delli Spagnuoli queſta chieſa fu edificata da Alfóſo Paraina ſpagnuolo Veſc. Corcul eſe, e vi è la plenaria remiſſ. de' peccati da 25. di Luglio. Vi è vn Hoſpedale per la Natione Spagn.

la quale dà la dote alle Zitelle li 15. d'Agosto, Qui è stata fatta po-
chi anni sono vna bellissima capella dall'Errera.

S. Andrea della Valle, Chiesa nuouamente fatta; alla quale tutta-
uia si và dando fine a spese della b. m del Card. Mont'Alto. Vi sono
alcune belliss. e ricchiss. capelle. Questa chiesa è fatta à honore di
s. Andrea, e di s. Sebastiano, qui vicino vi era vna chiesola, che fu
spiantata, dedicata a s. Sebastiano. vi stanno Preti Teatini.

S. Maria dell'Anima in questo luogo vi è vn' Hospedale, doue si
dà allogiamento per tre notti alla Nation Tedesca. Vi si vede il
belliss. sepolcro del Car. d'Austria. con la sua statua, e d'Adriano 2.

S. Maria della Pace. Questa chiesa fu edificata da Sisto IV. e ne'
giorni della Purificatione. Annũciat. Visit. Neue, Assunt. Natiuità,
Presentatione, Concet. di M. V. e tutti li Sabbati di Quaresima vi è
la plenaria remiss. de peccati, e da mezza Quaresima (il qual di si
scuopre la Madonna. infino per tutta l'Ottaua di Pasq.) vi sono anni
1000. e tante quarant. d'Indulg. vi son molte reliquie, le quali per la
solénità di detta chiesa si mettono sopra l'Altar magiore, & e mo-
nasterio de' Canonici Regol. è titolo di Card. Vi son'à man dritta
nell'entrar della porta grande sopra vna capella certe figure dipin-
te a fresco da Rafael d'Vrbino. Di nouo è stata ingrandita la Tri-
buna con gran spesa, e nobilissime figure fatte fare dal Signor Ri-
naldi, e postoui la Madonna dipinta da s. Luca.

S. Tomasso in parione Questa chiesa fu cõsacrata da Innocenzo
II. a 23. Decembre 1139. e pose nell'Altar grãde vn braccio, e delle
reliquie de ss Damaso, Calisto, Cornalio, Vrbano, Stefano, Siluest.
Gregorio Papa, de Vestiméti di M. Verg. de pani d'orzo, de sassi cõ
che fu lapidato s. Stef. del sãgue di s. Luca, Nicolò, Valeriano, Seba-
stiano, Tranquillo, Foco, de i Quattro Coronati, di s. Gio. e Pao-
lo, Chrisanto, e Daria, Cosmo, e Damiano, Ninfa, Sofia. Balaam,
Marta, e Petronilla, le quali reliquie sono state occultamente fino
all'anno 1540. Vi è la Compagnia de scrittori, e titolo di Card.

S. Maria. e s Gregor. in Vallicella, detta Pozzo biãco, ò la chiesa
noua, già sede d'vn sol Parochiano, & hora vi stano sacerdoti della
Congreg. dell'Oratorio, fu fatta di nuouo l'anno 1625. Vi si fanno
sermoni ogni giorno, & orationi mētali la sera, e disciplina nell'
Oratorio iui contiguo, vi giace in chiesa intiero il corpo di san
Filippo Neri Fiorentino loro. Fondatore.

S. Saluatore in Lauro nel Rione di põte Questa chiesa fu edifica-
ta dal Card. Latino Orsino, adornata di bellissi. fabrica, & e priuileg-
giata, e Monasterio dell' Ordine di San Giorgio in Alga, e titolo

gi

di Cardinale, e stata rinouata dopò che si abbruggiò.

S. Gio. de Fiorentini in strada Giulia. Questa è vna bellissima Chiesa edificata da la Natione Fiorentina a 24. Giugno vi è Indulg. plen. nel qual giorno di pietà da Fiorentini in detta Chiesa da la dotte alle Zitelle, vi è fatta di nuouo vna bella Tribuna da detta Natione, e anco l'Ospedale, vi sono i corpi de Ss. Proto, e Giacinto.

S. Biagio della Panetta Questa Chiesa fù consacrata al tépo d'Ales. II. vi è del legno della Croce, della veste di M. Verg. e delle reliquie de Ss. Andrea, Biagio, Grisanto, Daria, e Soffia, e sta in strada Giulia, doue Giulio II. volea far il Palazzo della ragione di Roma, e de i Capitolo di s. Pietro, vi sta vicino la Compag. del Suffrag. per l'Anime del Purgatorio.

S. Lucia della Chiauica nel Rione di ponte, in questa Chiesa vi è ogni di Indulgen. plen. concessa da molti Sommi Pontef. & è della Venerabil Compagnia del Confalone, la quale appresso questa Chiesa hà il suo Oratorio bellissimo, tutto dipinto, e ben officiato.

Santa Maria dell'Oratione, in questa Chiesa vi è vna Compagnia detta della Morte, che fa molte buone opere, hanno Indulgenza plenaria ogni seconda Domenica del mese; e molti altri giorni dell'anno.

S. Giouanni in Aino appresso Corte Sauella.

S. Girolamo appresso il Palazzo Farnese, in questa Chiesa ogni giorno vi è Indulg. plen. e remissione de peccati, quiui si fanno molte elemosine a pouere persone vergogose di Roma al a Compagnia della Carità, che in detta Chiesa si congregano, la Chiesa è loro, e l'offitiano, i Padri di s. Girolamo, i quali attendono alle confessioni, & altri offitij e detta Compagnia il giorno di s. Girolamo li 30. di Settembre dà la dotte alle Zitelle.

Casa Santa, e Monastero di Monache, le quali con santa vita ammaestrano figliuole, alle quali imparano le virtù, li 18. di Decembre vi è perdonanza.

S. Lorenzo in Damaso Questa chiesa fù edificata, e dotata da san Damaso papa; e gli donò vna patena d'argento di lib. 20. vn vaso di lib. 30. cinque calici. 5. corone, & essendo meza guasta il Card. Riario la riedificò da fondamenti, e v'instituì vna cappella di Cantori e titolo di Cardinal. vi è statione il martedì dopò la quarta Domenica di Quaresima, vi è de corpi de ss. Buono, Mauro, Faustina, Giouino, Eurino, e suoi fratelli, la testa di s. Barbara, del grasso di s. Lorenzo, vn piede di s. Damaso, e molte altre Reliquie, vi sono anco tre Compagnie, vna del ss. Sacramento, la quale fa molt'elemosine, & è la prima, che si facesse in Italia, l'altre della Concettione di Nostra Donna, la quale visitando l'Imagine [illegible]

Indulgenza Plenaria perpetua, & ogn'anno nel giorno della Conceta-tione da la, Dote alle Zitelle all'Altare di s.Bastiano, è Colegiata. L'Altar maggiore è dipinto da Federico Zuccaro, e la facciata a man dritta è dipinta à fresco dal Caualier Gioseppe d'Arpino, e quel 'incontro é di man di Gio de Vecchi, è Titolare di detta Chiesa l'Eminentissimo Sig. Card. Barberino, vi è il Capitolo de Canonici.

S. Barbara. Questa Chiesa e fra Piazza Giudea, e Campo di Fiore e vi sono de capelli di s. Maria Madalena, de Vestimenti di Maria Vergine, del velo e capo di S. Barbara, delle reliquie di s. Bartolomeo, Filippo, e Giacomo Apostoli, de ss. Margarita, Felice, Christofarò, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, Petronilla, & altri. Detta Chiesa è hora de Librari, doue v'hanno eretto vna Compagnia sotto il titolo di s. Tomasso d'Aquino.

S. Martinello appresso la Regola. Questa Chiesa fù edificata da Gualterio Monaco di s. Saluatore al tempo d' Honorio Terzo qui è la Tonica, e Vestimento, che a B. Vergine Maria fece al suo Figliuolo Giesù Christo, la quale crebbe con lui.

S. Benedetto appresso la Regola, hoggi detta la Trinità. In questa Chiesa è ogni giorno gran perdono, vi è la Compagnia della santissima

Trinità

Trinità, nella quale si ricettano con carità i poueri pellegrini, che vengono à Roma, e quell'infermi poueri, che escono degli Ospedali che non sono ben guariti, quiui si rinforzano; questa Chiesa è stata di nuouo fin da fondamenti fatta fabricare con bellissima architettura da detta Compagnia.

S. Carlo Borom:o in Piazza de Catinari. Questa Chiesa è stata nuouamente nel 1612. con limosine de particolari fabricata da'Chierici Regolari di s. Paolo, ouero Padri Bernabiti, arricchita di bel disegno, e di pitture del Domenichino. Vi si è aggiunta la Facciata con l'aiuto d'vn legato del:a bon. mem. del Card. Leni, & i priuilegij di s. Biagio dell'Anello à questa Chiesa furono trasferiti. È Parocchia, ha pretiose relliquie, e l'Altar maggiore si fabrica per vna lascita, che vi hà fatto il Sig. D. Filippo Contestabil Colonna. Vi è vna Compagnia de'Signori, ch'attendano à visitare le pouere inferme degli Ospitali. Li fondatori di questi Padri sono stati Antonio Maria Zaccaria, Gio: Antonio Morigio, e Bartolomeo Ferrari, & in Bologna da Clemente VII. nel 1533. fù il loro Instituto confirmato.

S. Benedetto, qui vicino, è Chiesa rinuouata, & è Parocchia.

S. Maria di Monticelli nel Rione della Regola, vi è il corpo di san Massimiliano martire, e reliquie di s. Ninfa.

Ss. Vincenzo, & Anastasio. Questa Chiesa sta dietro la Regola sopra il Teuere, & è Compagnia de'Cuochi.

Ss. Giouanni, e Petronio, Compagnia de' Bolognessi, à lato del Palazzo Farnese.

La Madonna della Quercia, Compagnia de Macellari del mese di Settembre in detta Chiesa da la dote alle Zitelle.

S. Tomaso à lato al Palazzo Farnese, S. Tomaso Cantuariense. Qui il Collegio Inglese, e gouernato da'Padri Giesuiti.

S. Caterina apresso Corte Sauella. Questa Chiesa è Parochia, & è del Capitolo di S. Pietro.

S. Brigida nella Piazza Farnese, casa propria di detta Santa.

S. Catarina di Siena in strada Giulia, è della Natione Senese.

S. Maria di Monserrato in Corte Sauella, in questa Chiesa ci sono assai reliquie, & Indulgenze, è rifatta di nuouo, e benissimo officiata da Preti Spagnoli, & è della Corona d'Aragona.

S. Eligio. Questo è vn bellissimo Tempietto sul fiume, appresso strada Giulia, & è della Compagnia degli Orefici.

S. Stefano a la Chiauica di S. Lucia. Questa Chiesa è Parochia.

Ss. Celso, e Giuliano in Banchi. Questa Chiesa è Collegiata, e vi è vn piede de la Maddalena, e molt'altre reliquie, & Indulgenze, vi è vna Compagnia del Santissimo Sacramento, la quale ogni anno da la dote il Lunedì frà l'Ottaua del Corpus Domini.

S. Biagio. Questa Chiesa è stata trasferita,& vnita à s.Carlo de Catinari.

S. Maria del pianto, prima si chiamaua s. n Saluatore, e per li miracoli, che iui vn tempo la Vergine Gloriosa ha fatto, e fa di continuo, e vi è ogni giorno indulgenza, & e Compagnia. Di nuouo è stata tutta da' fondamenti rinouata.

S. Caterina de Funari. Qui è il Monasterio delle zitelle miserabili, le quali si nutriscono con santa vita,e buoni costumi fino al tempo che si maritano,ouero si fanno Monache. Il dì di s. Andrea vi è il Giubileo plenario concesso da Giulio III. è vi sono molt' altre Indulgenze, & vltimamente il Card Cesi vi hà fabricato vn Tempio vago,e bello.

S.Maria in Campitello, Chi sa Parochiale,ch'era gia nel canto di contro a'Serlupi per andare in Pescaria; hoggi è stata applicata da Paolo V.alla Congregatione de'Padri della Madre di Dio di Lucca, li quali l'hanno trasferita sù la Piazza dirimpetto a'Capizocchi, e vi tengono la loro sede,essercitando in essa con molto frutto i loro proprij ministerij.Sono in questa chiesa molt'insigne reliquie, collocateui da Honorio Terzo, cioe del Legno della Croce, vno de chiodi, co' quali fu crocifisso il N.S. Giesù Christo,portato da s. Gregorio Nazianzeno col suo Altare portatile di Gerusalemme, del Latte, de Capelli,e delli Vestimenti dellaB.V del sangue di s.Stefano Protomartire, le teste delle ss.Candida Vergine,e mart. & Ottauilla Vedua, là Corona di pater noster della B.Verg vna cesta di s Auerea,la testa di s.Barbara Verg.e mart.la metà del corpo di s.Ciriaca Vedoa, i corpi de'ss. Ireno, & Abondio martiri, e moltissime altre reliquie, le quali tutte vi si conseruano con molta riuerenza ,e diligenza.

S.Angelo in Pescaria,già Tempio di Giunone nella Via Trionfale, hora è Chiesa Colleg.il Card Pereti l'ha di nuouo ristaurata,e soffittata,& è Tit.di Card.e vi sono i corpi de ss.Martiri Sinforosa,e Zotico suo marito, e de' suoi figliuoli, da Stefano Papa trasferiti. le quali reliquie si mostrano due volte l'anno, con l'Indulgenza plenaria. cioè la festa di s.Sinforosa li 18 di Luglio, & il giorno di s. Angelo li 29. di Settembre, vi è la Compagnia de pescivendoli.

S Nicolò in Carcere. doue è questa Chiesa furono le prigione antiche,& essendo Consoli C.Quinto,e M Attilio, vi fù fatto il Tempio della pietà.perche essẽdo stato condãnato vno iui prigione,vna sua figlia ogni dì sotto colore d'andarlo a visitare,gli daua il latte,&accorgendosi di ciò li Guardiani,la riferiro al Senato,e per tal'atto di pietà fu perdonato al padre &ambedue diè loro il vitto per tutto il tempo di lor vita.Questa Chiesa e Titolo di Card vi è statione il Sabbato dopo la quarta Domenica di Quaresima,e nel dì di s.Nicolò vi è la plenaria remissione de' peccati.Vi sono i corpi, cioè parte de ss. Marco, Mar-

celli-

celliano.Fauftino,Beatrice vna cofta di s.Matteo Apoftolo ,vna mano di s Nicolò,& vn braccio di s.Aleffio,e molt'altre reliquie, & è habbellita dalla bon.mem. del Card. Pietro Aldobrandino

s.Maria Araceli, Quefta Chiefa è nel Monte Capitolino , e ornata di belle Colonne,e varij marmi,e fù edificata fopra le ruine del Tempio di Gioue Feretrio e del Palazzo d'Augufino,nel dì di s.Antonio da Padoa ,di s.Bernardino nell'Affuntione,Natiuità,e Concettione della B.V.di s Lodouico Vefcouo,e nel dì della Circócifione del Sig. vi è la plen remiff de' peccati, e vi fono molt'altri priui egij, & Indulg. vi è i capo di s.Artemio : e dinanzi al choro,vi è vna pietra rotonda la cancellata di ferro,ne la quale rimafe le veftigie de'piedi d'vn Angelo quando apparue sù la Mole d'Adriano a tempo di Gregorio Papa,& vn Imagine di Maria Verg dipinta da s.Luca , in quella maniera , che lei ftette a la Croce:& alla falita di detta Chiefa,vi è vna fcala di marmo di 128 fcalini, quali furno fatti da gli ornamenti del Tempio di Quirino,che era nel Monte Cauallo : e di nuouo Giorolamo Cancelli Romano Vefcouo di Cauiglione,vi ha fatto vna belliffima Colonnata nella Capella doue fi dice che Ottauiano Augufto vidde la fantiffima Madre di Dio col Figlio in braccio:detta Chiefa e addornata d'vn bel foffitto,e fontuofe capel e,vi fono molti Quadri fatti di chiaro ofcuro, dal Caualier Giofeppe d'Arpino , fi da la Dote a le Zitelle nel giorno di s.Carlo li 4 di Nouembre,& è Titolo di Cardinale .

Del Campidoglio à man finiftra verfo i Monti .

SAn Pietro in carcere . Quefta chiefa è à piè di campidoglio, e la confacrò s.Siluestro,& iui ftettero prigione s. Pietro , e s. Paolo , quali vedendo battezzare Proceffo,e Martiniano guardiani di detta prigione, vi nacque miracolofamente vna fontana.E ogni giorno vi fono anni 1200. d'Indulg. e remiff. de la terza parte de'peccati, e ne'giorni feftiui fono duplicate,vi fono parte de'corpi de ss.Proceffo e Martiniano,di fopra vi è la Chiefa di s.Giofeppe, è la Comp.de'Falegnami .

S.Andriano nel Foro Romano,fù anticamente l'Erario, Honorio P. la confacrò nel 630 à s.Adriano , & è Tit.di Card. vi fono i corpi de ss Mario , e Marta , delle reliquie di s Adriano , e molt'altri , vi ftanno i Frati del Rifcatto , & é ftata nuouamente riftaurata .

S Lorenzo in Miranda nel Foro Boario , ò Romano , nel Portico d'Antonio e Fauftina . Qui è il Collegio de'Speciali , che l'ha tutta rinnouata, auanti della qual fono belliffime colonne .

SS Cofmo e Damiano nel Foro Romano. Fù anticamente il Tempio di Romolo ,e Felice IV. lo dedicò à ss.Cofmo , e Damiano , & effendo rouinata il B.Gregorio la riftaurò è tit.di Card vi è ftatione il Gioue lì dopò la terza Domenica di Quarefima , & ogni dì vi fono anni mill.

d'Indul

d'Indulgenza. Vi sono i corpi de' ss. Cosmo, e Damiano, e molt'altre reliquie, e le porte, che vi sono di rame sono antiche, e vi stanno Frati di s. Francesco del Terz Ordine.

S. Maria Nuoua icino all'Arco di Tito, fu rifatta da Giouanni VIII. & essendo rouinata. Nicolò I la ristaurò, è Tit. di Card. Vi sono i corpi de ss. Nemesio, Olimpio, Sempronio, Lucilla, & Eslumperia, e dinanzi all'Altar grande in quella sepoltura cancellata di ferro, vi è il corpo di s Francesca Romana, la quale è stata dalla fel. me. di Papa Paolo V. canonizata, Vi è vn Imagine che dipinse s. Luca in vn Tabernacolo di marmo, la quale era in Grecia nella Città di Troad, e fù portata à Roma dal Sig. Caualier Angelo Frangipani. & essendo abbrugiata questa chiesa al tempo d'Honorio Terzo, la detta Imagine non hebbe lesione alcuna, vi stanno Monaci di Monte Oliueto, e l'hanno rinouata, vi è vna memoria di marmo di mezo rilieuo in Gregorio XI. di memoria della Sedia, che trasportò d'Auignone à Roma.

Tutte le sopradette Chiese si veggono nella presente figura, la qual figura mostra il Foro Romano alle radici di Campidoglio, con molti edificij, che da questo luogo si vedono.

S. Cle-

d'Indulgenza, vi sono delle reliquie di S. Vito, con le quali si fa oglio, che guarisce la morsicatura de cani arrabbiati, sopra quella pietra di marmo cancellata di ferro sono stati ammazzati vn numero infinito di martiri.

S. Giuliano. Questa Chiesa e vicino a Trofei di Mario, vi sono le reliquie de Ss. Giuliano, & alberto. con le quali si fa vn'acqua, la quale si da per deuotione a gl'ammalati. Vi stanno i Carmelitani.

S. Eusebio. Questa chiesa e ancor lei vicino a detti Trofei & è Tit. di Card. vi è statione il Venerdi dopo la 4. Dom. di Quaresima, & ogni di vi sono molte Indulg. vi sono i corpi de ss. Eusebio, Vincenzo, Orosio, Paolino conf del freno del cauallo di Costantino, fatto d'vn chiodo, che conficcò in Croce il N. Saluatore Giesù Christo della colonna alla quale fu battuto, del suo monumento, delle reliquie di s. Stefano Papa, Bartolomeo. Matteo, Andrea, Elena. & molt'altri, vi stanno Frati Celestini, che l'hanno ristaurata, e fatto vn bellissimo choro.

Questo e il vero disegno de Trofei di Mario, li quali furno trasportati in Campidoglio

S. Bibiana: Questa Chiesa è di la dalli Trofei, nella via Labicana,

na, e fù edificata da simplicio Papa,& essendo tutta rouinata. Honorio Terzo la restaurò.Et il giorno di tutti i santi vi sono anni seimila d'indulgenza, & ogni dì vi sono tremila. vi è il cimiterio di Anastasio papa nel quale sono l'ossa di cinquemila martiri, & vi é vn'herba che piantò S. Bibiana, qual sana il mal caduco. Questa chiesa è stata ristaurata da Papa vrbano Ottauo:

S. Martino: Questa chiesa è nel monte Esquilino,e fù fabricata da costantino Imperatore. vi fece sopra l'Altar maggiore vn Tabernacolo di lib:130. & è Titolo di cardinale e vi sono i corpi de ss. siluestro, Martino, Fabiano, stefano, e sotero Pontefici, di Asterio, Ciriaco e molti altri, e vi stanno Frati Carmelitani, e vi è statione il giouedì doppo la quarta Domenica di Quaresima.

s. Pressede: Questa chiesa è vicino a s.Maria maggiore. e fù consacrata da Pasquale I nell'817.& è Tit. di Card. & era il Tit: che teneua s. Carlo Cardinale Borromeo, dal quale fu rinouato molte cose, vi e statione il Lunedi santo.& ogni giorno vi sono grandissime Indulgenze, e sotto l'Altar mag: vi è il corpo di s. Prassede. E nella capella detto Horto del Paradiso, & altrimente Maria libera nos à poenis inferni. nella quale non entrano mai donne. Vi sono i corpi di Ss:valentino, e Zenone,e la colonna sopra quale fù flagellato il N.Redentore, la qual fu condotta in Roma dal card. colonna, nominato Gio. e in mezo della detta cappella sotto quella pietra rotonda vi sono sepolti 2300. martiri. E chi celebrarà in quella capella, liberarà vn'anima dalle pene del purg. & nel mezo della chiesa dou'è quella pietra rotonda cancellata di ferro, la quale fece cancellare Leone X. dopo veduto il sangue, vi è vn pozzo, dou'è del sangue d'infiniti martiri, che s.Prassede andaua cogliendo per Roma con vna sponga,e lo poneua in detto luogo, vi sono molt'altre Reliquie, le quali si mostrano il dì di pasqua, auanti, e dopo vespero, vi stanno monaci di Val Ombrosa

s. Antonio. Questa chiesa è vicino a s. Maria mag: e s.pressede, doue è vn'Hospedale, che gouerna molti amalati,nel giorno di s. Antonio vi è Indulgenza plenaria,e vi sono molte reliquie, & è stata di nuouo dipinta con la vita, e miracoli di esso santo Incontro a detta chiesa da vn Abbate di essa vi è stata eretta vna colonna di marmo con vn crocifisso sopra di essa in mem. della benedittione fatta da Clem: VIII:al Re Henrico IV. di Francia,si da la dote alle Zitelle de mu attieri il 1 di maggio

s. Quirico. Questa chiesa è vicino alla Torre de'conti, & è Titolo

di cardinale vi è statione il Marte dì dopo la quinta Domenica di Quaresima, e vi sono molte reliquie. La Chiesa e rinouata tutta da Alessandro card. de Medici, che fu poi papa Leone XI. & è collegiata, vi sta vna confraternita del Santissimo Sacramento.

S. Susanna. Questa chiesa e vicino alle Terme Diocletiane, e fu rinouata da Lione Terzo, & e Tit. di card. vi e statione il sabb. doppo la 3 Dom di Quaresima, vi sono i corpi de *Ss. Susanna*, Sabina suo padre, e Felicita sua sorella, e del legno della Croce, e sepolcro di Christo, della veste, e capelli di M. V. e delle reliquie de SS. Lucia, Tomaso Lorenzo Simone, Marcello, Siluestro Bonifatio, Clemente, Antonio Abb. Leone Biagio, Saturnino Agapito, Lino, Luciano Crisanto, Daria, Proto Giacinto Vitale, Stefano Papa, Gregorio Nazianz. Caterina, e molt'altri stanno ui monache di S. Bernardo, e fù ristaurata dal Card. Rusticuccio, e l'Illustriss. casa Peretta vi ha fatto vna capella bellissima, & ogn'anno si maritano in essa pouere Zitelle nel giorno di s. Lorenzo alli 10. d'Agost

s. Vitale. Questa Chiesa e sotto monte Cauallo, & essendo ruinata fù ristaurata da Sisto Quarto e Tit. di card. vi e statione il venardi dopo la 2. Dom. di Quaresima; fu detta chiesa anticamente il Tit s. Geruasio, e Protasio dedicateli da Innocentio I in questa chiesa hora vi stanno li padri giesuiti, quale habitatione serue per il Nouitiato, e detta chiesa e tutta ristaurata, & ornata di bellissime pitture da essi Padri fatte.

s. Costanza. Questa chiesa è fuora di Porta Pia, & e di forma rotonda, e fu anticamete il Tempio di Bacco, & Alessandro Quarto la rifece nel 1256. à s. Costanza Vergine figliuola del magno Costantino la quale e sepolta in detta chiesa in vn bellissimo sepolcro di porfido. & anco vicino detto luogo vi e la chiesa di *S.* Agnese, edificata da detta s. costanza in honore di s. Agnese perche lei la liberò dalla lepre, & ha le porte di rame, & e ornata di varie pitture, & iui e vn'anello mandato da S. Agnese. La tengono i Frati di s. Pietro in vincola, quiui si tengono gli agnelli della lana, de'quali si fanno li Palii, per gli Arciuescoui. Leone Vndecimo la restaurò.

S. Maria de gl'Angeli alli 5. d'Agosto 1561. Pio Quarto dedicò in honore della Madonna de gl'Angeli la stupenda fabrica delle Terme di Diocletiano Imperatore posta nel monte Quirinale, hoggi detto monte Cauallo, e con vniuersal consenso del popolo Romano, la diede alli Frati Certosini i quali prima habitauano a s. Croce in Gierusalemme, & alla detta chiesa concesse i medesimi priuileggi, statione, & indulgenze, che godo S. Croce sudetta, dando di più indulgenza plenaria a tutte quelle persone, che ne giorni della Natiuità, Resurrettione di N. S. della Pentecoste, dell a Natiuita, Purificatione, & Assontione di M. V. e nella Dedicatione di detta chiesa la visitaranno.

Del Campidoglio à man dritta verſo il Traſteuere.

S. Maria Liberatrice, Qu ſta chieſa e an or lei nel Foro Romano, S. Siluestro la conſacrò dopò hauer legato la bocca (come ſi dice) vn Dragone, che iui era in vna profondiſſima grotta, il quale col ſuo ato corrompeua l'aria di Roma, e ſigillata la bocca con l impreſſio- e della ſantiſſima Croce, mai più fece nocumento alcuno, e vi conceſ- ogni giorno anno 11000: d'indulgenza

S. anaſtaſia, Queſta chieſa è Tit, di Card e fu tit. (come dicono) di girolamo. Vi e ſtatione il martedi dopo la prima Dom. di Quareſi- ma nel di della Natiuita del Signore all'aurora, & il martedi tra l otta- a della Penteco ſte. Vi e il calice di s. Girolamo. e molte altre reliquie, ſtata di nuouo riſtaurata. e fatta vna belliſsima facciata dall'Eminen- ſſ. Card. di Roias Arciueſcouo di Toledo. Paſſato detta chieſa verſo ezo giorno vedrete a man ſiniſtra dell'horto detto cerchi di Palazzo aggiore, il quale e conforme al preſente diſegno

S. Maria della Conſolatione. In queſta Chieſa vi è vn'Imagine della Vergine, quale fà molte gratie, e nella 2. Domenica di Giugno dal 1.

al secondo Vespro, vi è la plenaria remissione de peccati concessa da Sisto V. e nella cappella di s. maria di Gratia è vn Imma gine di queste che dipinse s. Luca & vi è vn'hospitale, nel quale si fanno molte elemosine, e di continuo si riceuono tutti gl'infermi, che ci vanno. & è gouernata da vna Congregatione di Gentilhuomini Romani, & è ristaurata di nuouo. Si maritano le Zitelle nella festa della Natiuita della madonna

S. Giouanni Decollato. Questa è bellissima Chiesa edificata dalla Natione Fiorentina, doue è la Compagnia della misericordia. Quest a Compagnia sepellisce i morti per giustitia, e nel giorno di s Giouanni Decollato vi e Indulgenza plenaria. & in quel giorno si libera vno de prigioni, che si trouano per la vita, & hanno in questo luogo vn bellissimo Oratorio per la Natione

s. Alo: Qui e la Compagnia de Ferrari

S: Huomobono Chiesa de sartori, la compagnia de'quali ogn'anno à 14: di Nouembre, festa di esso santo marita Zitelle

S. Maria in portico. Questa Chiesa è Tit. di Card; e fu gia la casa di Galla figliuola di Simmaco patritio Romano, donna di santa vita alla quale nel pontificato di Giouanni I. desinando alcuni poueri, fù portato da gl'Angeli sopra la sua credenza vn Zafiro di mirabile splendore, nel qual'era impressa l'Imagine della B. V. M con il Saluatore in braccio. Gregorio settimo mosso da questo miracolo. ci consacrò questa chiesa, e collocò sopra l'Altar grande vn Tabernacolo di ferro detta Imagine, la quale si vede ancora hoggidi. E quel Tempio rotondo, che al presente e di s.Maria, fu anticamente Tempio della Pudicintia, era questa Chiesa Collegiata. Clemente Ottauo soppresе i Canonicati, e la diede alli Padri della Congregatione della Madre di Dio di Lucca, cosi nominati, perche in quella Citta hebbero principio l'anno 1575. per mezo di vn seruo di Dio, chiamato Gio, Lunardi da Decimo. di cui hoggi per ordine di Papa Gregorio XV. si fanno processi per la sua Canonizatione, essendo stato huomo molto essemplare, dotato d'ogni virtù, la qual Congreg. fu poi confermata dal sudetto Pontefice Clemente Ottauo del 1597. e da Paolo V. ampliata di molti priuilegii, e poi da Greg. XV. fu eretta Religione del 1621 Fu questa Chiesa ad instanza de sudetti padri ristaurata del card. cesis, e tengono in essa la loro sede principale con molta frequenza di popolo

s. Gregorio. Questa chiesa fu casa paterna di s. Greg papa il quale l'anno secondo del suo pontific. consacrò à s. Andrea Apost. il di della commemoration de morti, e per tutto l'ottaua vi e la plenaria remissione de peccati, chi celebrarà in quella capella. ch'e appresso alla sacristia in tre altari priuilegiati, che vi sono liberara vn'anima dal purgatorio. Vi è vn braccio di s. Greg. vna gamba di s. pantaleone, e molt'altre

tre Reliquie. Vi stanno Monaci camaldolensi, e stata abellita dal car-dinal Saluiati, & ornata dal cardinal Baronio, e di nuouo ristaurata dal cardinal Borghese, con hauerui fatto di nuouo vn bellissimo claustro, & vna bellissima facciata, scalinata, cosa in vero degna d'esser vista da tutti.

S. Gio. è Paolo. Questa chiesa è nel monte celio, & è Tit. di card. vi è statione il primo Venerdi di Quaresima, vi sono i corpi de ss. Gio e Paolo, di Saturnino. Bressia. Donato Seconda delle reliquie di s. Stefano, Siluestro. Nicolao, Chrisanto. Daria, Generosa, Saturnino, Sebastiano. Massiliano. Alessandro. Prassede Lucia, Beturio. Cirino, Felice Gianuaria, Letatio Nartelio, Matteo Sperato, Seconda, e Peregrino, e della veste, e Croce, e sepolcro di Cristo, e la pietra sopra la quale furono decapitati ss Gio. e Paolo. vi stanno i Padri gesuati.

S. Maria in Dominica, altrimenti della Nauicella. Questa chiesa è nel Monte Celio, & è Titolo di cardinale, vi e statione l. seconda Domenica di Quaresima.

S. Stefano Rotondo. Questa chiesa e nel Monte celio, e fu gia il Tẽpio di Fauno, e simplicio primo la dedico a s. Stefano protomartire, circa il 467. & essendo rouinato Nicolo quinto la ristaurò. & e Titolo di Cardinale, Vi e statione il Venerdi doppo la quinta Domenica di Quaresima. e nel di di s. Stefano. Vi son i corpi di ss. Primo, Feliciano delle reliquie di Santa Domitilla, Agostino, e Ladislao, e molti altri tanti, & è del col leggio Vngarico

S. Giorgio, in questa chiesa vi è statione il secondo giorno di quaresima, & e Titolo di cardinale. vi e il capo di san Giorgio, & il ferro della Lancia, & vna parte del suo stendardo, e molte altre Reliquie, vi stanno i Frati Reformati di s. Agostino.

S. Sisto: Questa chiesa e vicino a quella di s. Gregorio, e fu rinouata da Innocenzio Terzo, & è Titolo di Cardin. vi e statione il mercordi doppo la terza Dom. di quaresima, vi sono de' corpi de s. Sisto, Zeferino Lucio, Luciano, Feliciano, Anteo, Massimo Gulio Vescouo Sotero, Partemio e Calocero de capelli di M. V. della veste di s. Domenico, del velo, e delle mammelle di s. Agata, delle reliquie di s. Martino, Agapito Andrea, Pietro, Lorenzo, e Stefano, e di molti altri, un' Imagine di M V. di quelle che dipinse s. Luca, e vi stanno i padri di san Domenico, Quis. Domenico resuscitò tre morti.

S. Sabina. Questa chiesa fu anticamente il tempio di Diana. & e nel monte Auentino e Tit. di Card. vi e statione il primo di, di Quaresima instituita da s. Gregorio, & essendo ruuinata fu da Pietro Vescouo schiauone nel pontesicato di Celestino primo nel 425 riedificata, e fu la casa di S. Sabina, & al tempo di Honorio Terzo era il palazzo pontificale il Patriarcha, S. Domenico, confermo la sua Religione l'ãno 1216, e vi stanno

ftanno li fuoi Frati, e Sift o V. l'ha ridotta in quella grandezza, e splendore, che si ritroua, e lei vi hà ritornato a farci cappella. Vi sono i corpi de ss. sabina, serapia. Euertio. Teodolo, e Alessandro Papa, vna spina della corona di N. Sig. vn pezzo di canna con la quale gli fù percosso il capo, della veste di s. Domenico del sepolcro della Vergine Maria, della terra di Gierusalemme, vn pezzo della croce di s. Andrea, vna costa d'vno de gl'Innocenti, delle reliquie de' ss. Pietro, e Paolo, Bartolomeo, Matteo Filippo Giacomo, Gio. crisostomo, Cosmo, e Damiano Apollinare, stefano Protomartire, Lorenzo, Orsola, Margarita, christoforo, Girolamo, Giuliano, Gregorio Papa Martino, Sebastiano, Cecilia, Caterina, Antonio Abb: Maria Egittiaca. & vna crocetta del legno della Croce. Quella pietra negra, ch'e attaccata al l'altar maggiore fu tirata dal diauolo a s. Domenico mentre faceua oratione, ma si spezzò miracolosamente, e lui non hebbe male alcuno. Vi è ancora vn'albero di melangoli piantato da s. Domenico. Il Cardinal d'Ascoli vi hà fatto vna bella Capella.

s. Alessio. Questa chiesa è nel monte Auentino, e fu la casa di s. Alessio, & iui si vedono anco certi scalini di legname à man manca nell'entrar della porta, doue fece penitenza dopò che ritornò di pellegrinaggio infino al fine della vita, che furno anni 17. in questa chiesa vi è il giorno di s. Alessio la plenaria remissione de peccati, & ogni di vi è indulgenza d'anni 100. e tante quarantene sotto l' altar maggiore vi è il corpo di s. Bonifatio, & il suo capo, di s. Ermete, e molt'altre reliquie Quell'Imagine della Beatiss. Vergine che è nel Tabernacolo alto era in vna chiesa nella Citta d'Edessa, dinanzi alla quale s. Alessio essendo in detta chiesa faceua spesso oratione; vn di andando per orare, trouò le porte serrate, e l'Imagine disse due volte al portinaro apri, e fa entrar l'huomo di Dio, ch'e degno del cielo. Vi stanno i Frati di s. Girolamo.

S. Prisca. Questa chiesa è parimente nel monte Auentino, e fu già il Tempio d'Ercole fatto da Euandro, vi habitò s. Pietro Apostolo Essendo rouinata Calisto Terzo la reidificò, & è Tit. di Cardinale. Vi è statione il martedi santo, e vi sono i corpi de ss. Prisca, Aquila prisc illa, e di s. Aquilio martire, la stola di s. Pietro vn vaso di marmo nel quale battezzaua & altre reliquie, & è colleggiata. Di nuouo è stata ristaurata dal Cardinal Giustiano.

S. Sauo abbate. Questa chiesa è ancor lei sopra il detto monte, e vi è vna fontana doue e il scapulario eis sauo da cui esce marauigliosa virtù in sanar molte infermità, e specialmente il flusso di sangue, vi e vn sepolcro di marmo presso al choro, vi sono i corpi di Vespasiano, e Tito Imperatori, & e del colleggio Germanico.

S. Balbina. Questa chiesa e nel'istesso monte, e fù edificata da s. Marco papa, e consecrata da s. Gregorio, & e Tit. di card. vi e statione

il mercordi dopo la seconda Domenica di Quaresima, & ogn'anno vi sono anni 7. d'Indulg. & vi sono i corpi di s. Albino, di s. Quirino, e di cinque altri santi, i nome de quali e scritto nel libro della vita, & al presente detta chiesa e del capitolo di s. pietro

S. Gio: dinanzi a Porta Latina. Questa chiesa è à porta Latina, & è Tit. di Card. vi è statione il Sabbato dopò la 5 Dom. di Quaresima & al i 6. di Maggio vi e la plenaria remissione de peccati, e nella Capella roconda, che e fuori di detta chiesa alla porta della Città e il luogo doue fu posto s. Gio. Apostolo nell'olio boll nte

s. Anastasio. Questa Chiesa è fuori di Roma nella via Ostiense, e fù consacrata da Honorio I. l'anno 626. nella quale furno presenti 13 Cardinali, vi e vna colonna sopra la quale fu decapitato s. Paolo Apost. la testa del quale dopo che fu separata dal busto fece 3. salti, & iui nacque miracolosamente quelle tre fontane, che insino al di d'hoggi si vedono il qual luogo è stato di nuouo dal Card. A ldobrandino ristaurato, e nel giorno di s. Anastasio vi e Indulg. plen. & ogni di sei mila anni d'Indulg. vi sono le teste de ss. Vincenzo & Anastasio mart. & altre reliq.

Scala Cœli. Questa Chiesa e vicino a s. Anastasio, & ogni giorno vi sono molte Indulg. & alli 29. di Genn. vi è la liberatione d'vn'anima del Purg. facendo celebrare sotto l'Altare doue sono l'ossa di diecemila martiri e vi e il coltello col quale furno amazzati detti mart. & ogni di vi sono diecimila anni d'indulg. & è stata ristaurata da Alessandro Car: Farnese.

S. Maria Annuntiata. Questa Chiesa è nella medesima via, e fu consacrata l'anno 1270. alli 9 d'Agosto. Nel di dell'Annunciatione vi è la plenaria remissione de peccati, & ogni di vi sono anni diecimila d'Indulgenza, e nel mezo del camino di dette chiese di s. Anastasio, e quella di s. Sebastiano, dou'è quella Croce, vi sono i corpi di diecimila soldati martiri. Ne ha cura la compagnia del confalone, e vi và la prima Dom. di maggio in processione, partendosi da s. sebastiano

STATIONI DELLE CHIESE DI ROMA
Per la Quaresima, e per tutto l'anno, con le solite Indulg.

GENNARO

1 IL primo giorno dell'anno, che è la circoncisione di N. S. è statione à s. Maria in Trasteuere ad Fontem Olei. Quel medesimo giorno e statione a s. Maria maggiore, & à s. Maria in aracœli, a s. Marco, & à s. giouanni Laterano

6 il giorno dell Epifania del signore a s. Pietro, & è cappella, & anco a s. Maria maggiore, & à s. spirito in sassia

7 à s. giuliano nelle sue chiese a monte giordano, & a i cesarin

Ot-

13 L'ottaua dell'Epifania a s. pietro,& a s.Marco.cōceſſali da paolo II
15 s. paolo primo Fremita, nella chieſa della Trinita de monti
16 s. Marcello papa nella ſua chieſa
17 s. Antonio Abbate nella ſua chieſa
18 s. priſca nella ſua chieſa, & a s. pietro per la celebratione della Cated,e di s. pietro ordinata del 1557: da paolo IV. e ſi moſtra detta Catedra, & è cappella papale
20 s. Sebaſtiano nella ſua chieſa
21 s. Agneſe nelle ſue chieſe
22 ss. Vincenzo & Anaſtaſio alle tre fontane
25 La conuerſione di s. paolo Apoſtolo, a s. paolo
27 s. Gio. chriſoſtomo. in s pietro doue e il ſuo corpo.
31 ss. ciro, e Gio: à s. croce, qui ſi pone il perdono delle tre fontane

F E B R A R O

1 s Brigida nella ſua chieſa & à s.clemente doue è il corpo di s.Ignatio veſcouo e martire
2 La feſta della purificatione di M. Vergine, a s maria maggiore, e s. Maria de gl'Angeli. alla Madonna de monti, a s. Maria in Via Lata, a s. Maria della Pace & a s. Maria del popolo per tutta l'Ottaua conceſſa da Siſto Quarto
3 s. Biagio nelle ſue chieſe
5 s. Agata nelle ſue chieſe a i monti, & in Traſteuere.
9 s. Apollonia, in s. Agoſtino.e ſi maritano Zitelle
22 alla Cattedra di s. pietro, e ſi moſtra la Catedra
24 s. Matthia Apoſtolo. a s. Maria maggiore
26 s. Coſtanza nella chieſa di s; Agneſe
La Domenica della Settuageſima à s. Lorenzo fuori delle mura
La Domenica di ſeſſuageſima. à s. paolo
La Domenica di Quinquageſima a s. pietro

M A R Z O

Tutti i Venerdi di marzo, a s. pietro
7 s. Tomaſo d'aquino nella Minerua, e vì vanno molti Card.
12 s. Gregorio papa alla ſua chieſa & in s. pietro
20 La Vigilia di san Benedetto, e per la dedicatione della chieſa di s Croce in Gieruſalem in queſto giorno e conceſſo alle donne di entrare nella cappella di s. Elena, e non gl'huomini.
25 Il giorno dell'Annuntiata ſono Indulgenze in Molti luoghi, & in ſpetie nelle ſue chieſe & il papa va alla Minerua vi fa Capella, & ſi da la dote a gran numero di Zitelle dalla compagnia dell'annuntiata & il papa di ſua mano li da la borſa
a Il primo giorno di Quareſima, a S. Sabina. In queſta mattina ſi recita vn'oratione latina in detta chieſa, & il papa da le ceneri benedette

ne dette alli Cardinali,& alli Prelati principali, e Signori che vi so-
no, & è Capella papale.
2 Giouedi a s. Giorgio
3 Venardi a Ss. Giouanni, e paolo
4 Sabbato a S,Trifone,& à s.Agostino
5 La prima Domenica di Quaresima a s:Gio: Laterano, & a s. Pietro
6 Lunedi à S.pietro in Vincola
7 Martedi à s: Anastasia·
8 Mercordi a s. Maria maggiore
9 Giouedi à s.Lorenzo in panisperna
10 Venerdi a Ss.Apostoli
11 Sabbato a S.pietro
12 La Domenica seconda a s. Maria della Nauicella. & a s.maria mag
giore,e Capella papale
13 Lunedi a s.Clemente
14 Martedi a s. Balbina
15 Mercordi à s.Cecilia
16 Giouedi à s. Maria in Trasteuera
17 Venardì a s. Vitale
18 Sabbato a ss. Pietro e Marcellino
19 Domenica Terza a s. Lorenzo fuor del le mura,Capella papale
20 Lunedi à s. Marco
21 Martedi a s pudentiana
22 Mercordi à S. Sisto
23 Giouedi a ss: Cosmo, e Damiano, in questo giorno s'aprono le
Madonne del Popolo e della Pace
24 Venerdi a s. Lorenzo in Lucina
25 Sabbato a S. Susanna & a ss Maria degl'Angeli nelle Terme
26 Domenica quarta a s. Croce in Gierusalem,e s'apre la Madonna di
Agostino Capella papale
27 Lunedi a ss. Quattro coronati.
28 Martedi a s. Lorenzo in Damaso
29 Mercordi à s. paolo
30 Giouedi a s. Siluestro· & a s. Martino nelli monti
31 Venardi a s. Eusebio
32 Sabbato à s. Nicola in carcere
33 Domenica quinta a s. Pietro Capella papale
34 Lunedi a s. Grisogono
35 Martedi a s· Quirico
46 Mercordi a s. Marcello
37 Giouedi a s. Apollinare,& alle Conuertite
38 Venardi a s, Stefano Rotondo

Sabba-

39 sabbato, s. Giouanni auanti la porta Latina
40 Domenica dell'Oliua a s. Gio. Laterano, e si apre a vespro la Madonna d'Aracoeli, Cappella papale
41 Lunedi santo a s. Prassede
42 Martedi santo: a s. Prisca
43 Mercordi santo a s. M. Maggiore. In questa mattina auanti la messa grande in s. Pietro si mostra il volto santo. Cappella papale
44 giouedi sannto a s. Gio. Laterano, & il papa laua i pidi a dodeci poueri e si legge la bolla in Coena Domini
45 Il Venerdi santo a s. Croce in Gierusalem, & à s. maria degl'Angeli nelle Terme Ca pella papale.
46 Il sabbato santo a s. Gio. Laterano cappalla papale
47 La Domenica di Pasqua à s. Maria Maggio, e, & a s. Maria de gl'Angeli nelle Terme, & e cappella papale in s. Pietro, il Papa benedice il popolo
48 Il lunedi à s. Pietro Cappella papale
49 Il Martedi a s. Paolo cappella papale
50 Il Mercordi s. Lorenzo fuor delle mura
51 Il Giouedi a ss. Apostoli
52 Venerdi a s: Maria Rotonda
53 Sabbato à s. Gio. Laterano
54 Domenica in Albis a s. Prancatio

APRILE.

2 à s. Maria Egittiaca nella sua chiesa al ponte di s. Maria
3 à s. Pudentiana nella sua chiesa a s. prancatio nel la sua chiesa
5 à s. Vincenzo dell'ordine de Frati Predicatori
23 a s. Giorgio nella sua chiesa, & à s. Pietro
25 Il di di s. Marco à s. Pietro vi vanno in processione tutti i Religiosi tanto preti, quanto Frati partendosi da s. Marco in processione
29 à s. Vitale nella sua chiesa, & a s. Marco

MAGGIO.

1 Per s. Filippo, e Giacomo à ss. Apostoli
3 Nell'inuentione della Croce à s. Croce in gierusalem, & à s. Marcello all Oratorio
Nell'istesso giorno è la consecratione di S. M. Rotonda
4 Nel giorno di s. Monaca, nella chiesa di s. Agostino
6 Nel giorno di Giouanni auanti la porta latina nella sua Chiesa
Nell'istesso giorno è statione à s. Giouanni Laterano
8 Nell'Apparitione di s. Michele nelle sue sue chiese
Nel giorno della translatione di s. Girolamo à s. Maria Maggiore
12 à ss. Nereo, & Archilleo nela sua chiesa, & à s. Maria n Vallicella
19 à s. Pudentiana nella sua chiesa.

Per

20 Per s: Bernardino dell'Ord. di s: Francesco, all'Araceli, & à s. Maria in Campo Carleo

22 a s. Elena nella sua chiesa

Nota, che il lunedì auanti l'Ascensione vanno le processioni a s. Gio il secondo di a s. maria maggiore, il terzo dì a s: Pietro

Nel giorno dell'Ascensione a s. Pietro, vi è Cappella papale

Il giorno della Pentecoste, a s: Pietro, & a s. Maria da gl'Angeli

Il Lunedì a s. Pietro in Vincola

Martedì a s. Anastasia

Mercordì a s. Maria maggiore

Giouedì a s. Lorenzo fuor delle mura

Venerdì a ss. Apostoli

Sabbato a s. Pietro

Domenica della Trinità, nelle sue Chiese

Giouedì del Corpus Domini à s. Pietro si fa sollennissima processione

G I V G N O

La seconda Domenica di Giugno a s. Maria della Consolatione

2 ss. Marcellino, & Pietro nella sua chiesa

11 a s. Barnaba in Trasteuere

13 s. Antonio di Padoa all'Aracoeli, & a s: Antonio de Portughesi & in tutte le chiese del suo ordine

15 ss. Vito Modesto, e Crescentia, à s. Vito in macello

24 s. Gio. Batista a s. gio. Laterano

28 La vigilia de ss. Pietro, e Paolo a s. Pietro

29 ss. Pietro e Paolo a s: Pietro Cappel la papale

30 La Commemoratione di ss. Paolo, a s: Paolo

L V G L I O

2 La Visitatione di Maria Vergine, al Popolo, alla Pace, & alla Madonna de monti

14 s. Bonauentura. à s. Pietro & a' Capuccini

15 s. Quirico, nella sua chiesa a Tor de Conti

17 s. Alessio nella sua chiesa nel Monte Auentino

20 s: Margarita nella sua chiesa in Tresteuere

21 s. Prassede, nella sua chiesa

22 s, Maria madalena, nelle sue chiese, & a s. Celso in Banchi

23 s. Apollinare nella sua chiesa

25 s. Iacomo Apostolo nelle sue chiese

26 s. Anna nelle sue chiese

27 s. Pantaleo nella sue chiese

29 ss Marta nelle sue chiese

30 ss. Abdon, & Senen à s. Marco

AGO-

AGOSTO

1 s. pietro in Vincola nella sua chiesa, & a s. Pietro in carcere per tutta l'Ottaua

3 Nell'inuentione di s. Stefano, a s. Lorenzo fuor delle mura, doue giace il suo corpo

4 s. Domenico, alla Minerua, e nelle chiese del suo Ordine

5 s. Maria dell'a Neue, a s. Maria maggiore, à s. Maria de gl'Angeli, alla Madonna di monti, & à s. pietro

7 La Trasfiguratione di N. S. Giesù Christo, à s. Gio. Laterano

10 s. Lorenzo, alla sua chiesa fuori delle mura. vna delle sette chiese, doue giace il suo corpo

12 à s. Chiara dell'ordine di s. Francesco, & a s. Siluestro all'arco di portogallo, & nelle chiese del suo Ordine

15 Nel giorno dell'Assuntione di Maria Vergine, a s. Maria maggiore alla Rotonda, al popolo, all Aracoeli, a gl'Angeli, & alla Madonna di monti

16 s. Rocco alla sua chiesa à Ripetta

19 s. Lodouico dell'Ordine di s. Francesco, all'Aracoeli, & all'altre chiese del suo Ordine

22 Per l'Ottaua dell'Assuntione, à s. Maria in Trasteuere

25 s. Bartolomeo Apostolo, nelle sue chiese per tutta l'Ottaua.
Et à s. Luigi della Natione Francese, per la sua festa

28 s. Agostino, nella sua chiesa, & al popolo

29 Nella Decollatione di s. Gio. Battista, à s. Giouanni Laterano, & alla Misericordia

SETTEMBRE

1 S. Egidio, alla sua chiesa a porta angelica

8 La Natiuita di Maria Vergine a s. Maria maggiore, alla Rotonda, all'Aracoeli, a s. maria in Via lata, alla Pace, al popolo, alla madonna di Loreto, & alla Consolatione

10 s. Nicolo di Tolentino, a s. Agostino & al popolo

14 Nell'Essaltatione di s. Croce in Gierusalem.
Il Mercordi dopò s. Croce di Settembre, che sono le Quattro Tempora à s. Maria maggiore
Il Venerdi a ss. apostoli
Il Sabbato a s. pietro.

20 s. Eustachio nella sua chiesa

21 s. Matteo apostolo nella sua chiesa

27 ss. Cosmo, e Damiano nella sua chiesa
Dedicatione di s. michele archangelo. nelle sue chiese

30 s. Gieronimo, statione a s. maria maggiore, doue è il suo beatissimo corpo

OTTOBRE

4 a s. Francesco in Trasteuere
18 a s. Luca in araceli, & à S. martina in Campo Vaccino,
28 a ss. Simone, e Giuda, è statione a s. pietro oue sono i co pi

NOVEMBRE

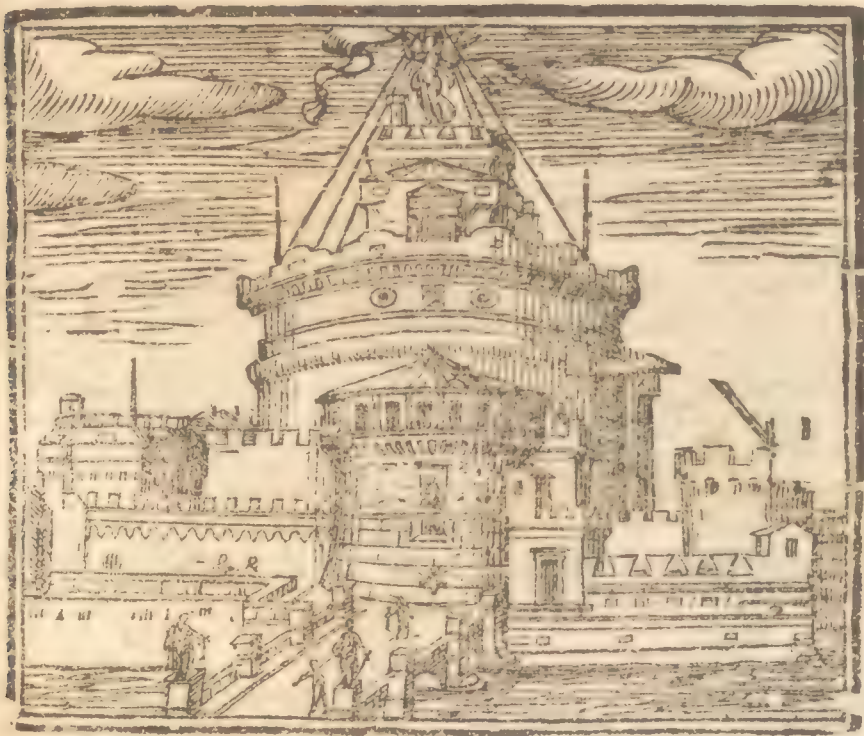
1 La festa di tutti i santi nella chiesa di s. maria Rotonda per tutta l'Ottaua: Capella papale
2 Nel giorno de' morti a s. Gregorio per tutta l'Ottaua
8 a ss. Quattro Coronati
9 La dedicatione del Saluatore a s. Gio: lateranao
10 a s; Trifone nella chiesa di s. agostino
11 a s, martino nelle sue chiese, & a s pietro
12 La dedicatione della chiesa di ss. pietro, e paolo, a s. Pietro, & a s. paolo, si mostra il Volto santo
21 Nella presentatione della Gloriosa V. maria a s; maria Maggiore:
22 a s. Cecilia nelle sue Chiese
23 a s: Clemente nella sua chiesa.
24 a s. Grisogono nella sua Chiesa in Trasteuere
25 a s. Caterina vergine e martire nelle sue chiese
30 a s. Andrea apostolo in s. pietro, e nelle sue chiese

LE STATIONI DELL' AVVENTO

DECEMBRE

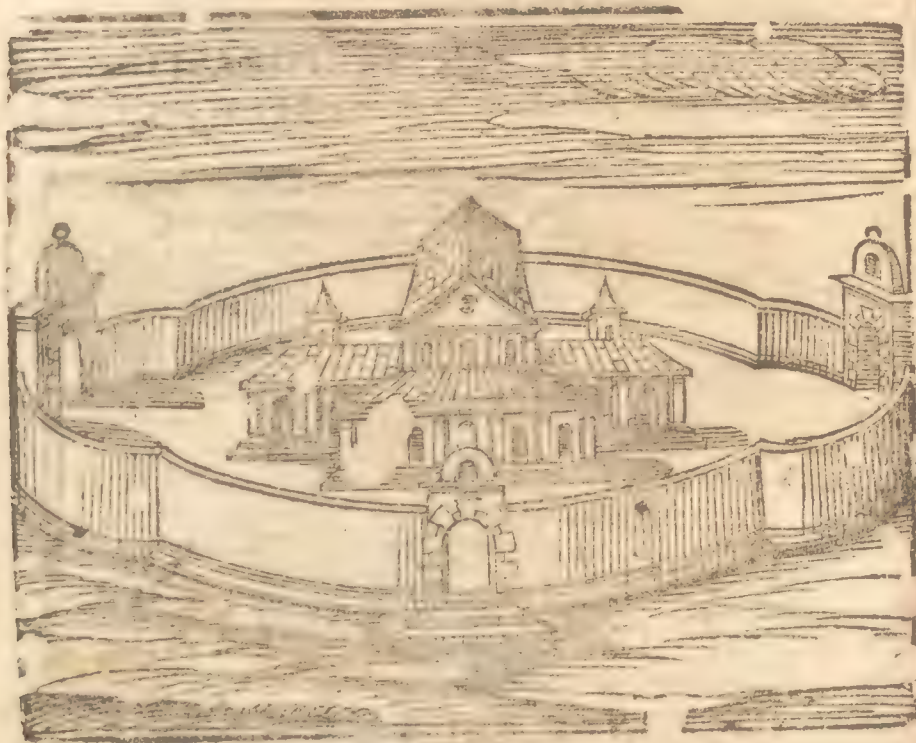
La prima Domenica a s. maria maggiore, e s. pietro Capella papale
La seconda Domenica a s. croce in gierusalem, & a s: Maria degl'Ang:
La terza Domenica a s. Croce in gierusalemme
La quarta Domenica a ss. Apostoli
2 a s. Bibiana nella sua chiesa
4 a s, Barbara nella sua chiesa
5 a s, Saba, che si dice s. Sauo nella sua chiesa
6 a s. Nicolo Vescouo nella chiesa di s, Nicolo in Carcere
7 a s. ambrogio nelle sue chiese
8 Nella Concettione di M, V, all'Araceli, al popolo, alla pace & alla Madonna di monti
13 a s, Lucia V, e m nelle sue chiese
Il mercor: dopo s, Lucia sono le Quat, Temp, è statione a s, maria magg.
Venerdi a ss. Apostoli
Sabbato a s, Pietro
21 s. Tomasso Apostolo nella sua chiesa in Parione
24 La vigilia della Natiuita di N. S. Giesù Christo a s. Maria Maggiore
25 Nel giorno della Natiuita di N. S. Giesù Christo, quando si canta la prima messa a s. Maria Maggiore.
Quella medesima notte all'Araceli.

Alla messa all'aurora a s. Anastasia
Alla messa grande l'istesso giorno a s. maria maggiore
Item all'aracoeli & a s. maria maggiore. nell'istesso giorno nella Capella del Presepio di N. S. Giesu Christo
26 per s: Stefano protomartire a S. Lorenzo fuor delle mura, doue giace il suo corpo: & à s. Stefano Rotondo
27 Per S. gio Euangelista à s. Maria Maggiore, & à s. Gio. Laterano,
27 Nel giorno de gl'Innocenti a s. paolo
29 Nel giorno di s. Tomaso Cantuariense a gl'Inglesi
31 Nel giorno di s. siluestro nelle sue chiese

GVIDA ROMANA PER LI FORASTIERI, che voglion vedere l'Antichità di Roma vna per vna.

DEL BORGO PRIMA GIORNATA.

CHI desidera vedere le cose antiche, e marauigliose di Roma potrà cominciare a ponte S. Angelo detto da gl'antichi Elio, dopo il quale vedrete il Castello, ch'era proprio la sepultura d'Adriano Imper.

nella

nel sommità del quale staua vna pigna di bronzo indorato di mirabil grandezza, con quattro pauoni di bronzo indorati d'inestimabil bellezza, la quale fu trasferita in Beluedere. passato questo, guardate giù per il Teuere, e vedrete nell'acqua i vestigij de ponte Trionfale per il quale passauano anticamente tutti i Trionfi in Campidoglio dal Vaticano. vedrete poi la stupenda fabrica della chiesa nuoua di S. Pietro fabricata sopra vn monte di Roma detto Vaticano condotta quasi à perfettione da Papa Paolo V. dipoi andarete in Beluedere, oue son statue bellissime, e specialmente quella del tãto famoso laoconte, e Cleopatra

Del Trasteuere

Veduto, che haurete questo, venite in dietro fino alla porta di s.Spirito, e come sarete fuori guardate in su a man destra, e vederete vna chiesa chiamata s. Honofrio, e cominciando di là fin'à s. Pietro Montorio tutto quel colle gl'antichi chiamauano Ianicolo vno de sette monti di Roma. Hor come hò detto guardando s. Honofrio fino a s. Pietro Montorio per basso, era il [illegible] di Giulio Cesare, di molta larghezza, e longhezza, come potrete vedere, partite di qua arriuate fino à s. Maria in Trasteuere, doue vedrete la chiesa, che prima si chiamaua la

Ta-

Taberna meritoria d 'pi tosi Romani, perche quando veniuano i poveri soldati disgratiat smembrati, e stroppiati dalla guerra, e quelli che militando per il popolo Romano s'inuecchiauano, haueuano qui il lor gouerno per p sto finche viueuano. Et innanzi all Altar maggiore è il luogo dou, qua do nacqu Cristo Signor Nostro, vi sorse vna fonte d'olio per tutt vn di in grandissima quantita, la qual chiesa e stata di nuouo adornata di vn bellissimo soffitto dal Car d'Aldobrandino.

Caminate poi verso Ripa e mirate per tutti quelli horti, Chiese, e case, che si vedono dou'er l'Arsenale de Romani il quale potrete giudicare di che grandezza fù, che si vedono ancora le vestigie di esso.

Dell'Isola Tiberina, e Licaonia

Poi andando così verso Ripa, trouerete a man man a vn'Isola, la quale gl'antichi chiamauano Tiberina, dou'hora è la Chiesa di s. Barto-

lemeo, e di s. Gio. Colabita, doue stanno li Frati detti Fate ben Fratelli. In quest'isola furno dui Tempij l'vno di Gioue Licaonio, l'altro d'Esculapio, e se ben notarete quest'iso a e fatta come vna Naue, ancora in quest'Isola ci sono due ponti per entrarui, chiamati da gli antichi vno

E Fabri-

Fabritio, e l'altro Cesto, i quali hoggidi non hanno altro nome, che di Ponte quattro Capi.

Del Ponte S. Maria del Palazzo di Pilato, & altre cose.

Veduto, che hauete questo, voltate verso il Trasteuere doue trouarete vna strada dritta, che condurra ad vn'altro ponte mezo guasto, e

si chiama ponte di S. Maria da gl'antichi detto ponte Senatorio à pie di di questo trouarete vn palazzo tutto disfatto, il quale secondo il volgo era il palazzo di Pilato, ma li giuditiosi dicono che fu di Nicola di Renzo, o de gl'Orsini, come si vede ancor hoggi sopra vna delle sue porte con due versi. Dirimpetto a questo vederete vn Tempio antico che era della Luna, e dall'altra banda quel del sole antichissimo. Passati questi all'incontro vedrete la Chiesa di s. Maria in Cosmedin, chiamata Scola Grega, nel portico della quale e vn marmoro bianco grande tondo, e dentro fatto simile a vn viso. il qual volgarmente si dice la Bocca della verita, ma è vna bocca di chiauica. Dopo questo giungerete al a marmorata a piè del Monte Auentino, appresso al quale vederete alcune ruine nel fiume, doue anticamente era il Ponte Publicio, doue Horatio Coclite combatte contra tutta Toscana.

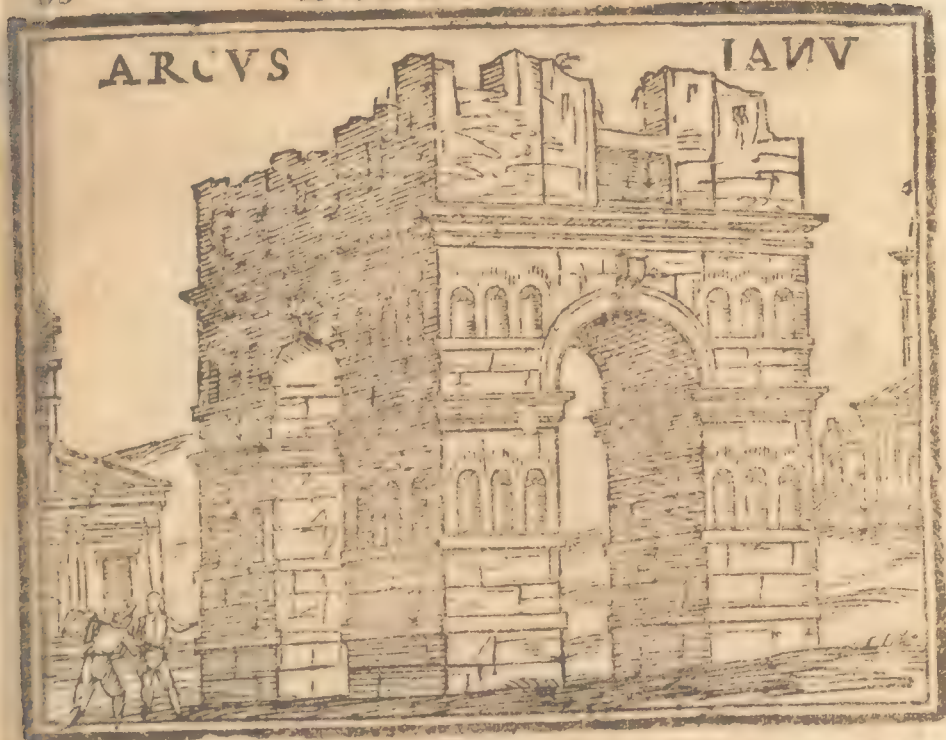
Et

Et andando ſotto in detto Monte appreſſo il Teuere verſo S. Paolo trouarete vigne a man deſtra, dentro alle quali i Romani hebbero 140 Granari, i quali furono molti grandi come le ruine di quelli, che ſono nella vigne dell'Eccellentiſſimo Sig. Duca Ceſarino.

Del Monte Teſtaccio, & altre coſe.

Paſſato poi queſto andate ſempre verſo S. Paolo, e trouarete vn prato belliſſimo, doue i Romani faceuano i lor giuochi Olimpici, & in queſto prato vedrete il Monte Teſtaccio, fatto tutto di vaſi ſpezzati, perche dicono, che quiui appreſſo hauano Vaſcellari, e vi gettauano i loro vaſi ſpezzati, e rotti.

E guardate alla porta di s. Paolo, che vederete vna piramide antichiſſima, e murata in mezo della muraglia, che è ſepultura di Ceſtio, vno de ſette Epuloni, come moſtrano le lettere:

Andate poi per la ſtrada dritta della porta di s. Paolo, voltãdo à man manca per la ſtrada di s. Priſca, vi menarà à s. Giorgio, e vicino à quella chieſa vi è vn magnifico Arco, delle cui veſtigie potrete conoſcere [illegible] di che bellezza fuſſe, e ſeguitando per la ſtrada dritta in [illegible]

arco, vi menara à S. Giorgio, doue passando vedrete gran rouine di fabriche, questa strada vi mostra vn riuo d'acqua doue le donne sempre lauano, e guardate di la perche voi sete nel cerchio Massimo, doue si correua con gli cocchi, e si faceuano i giuochi.

Ancora erano tre ordini di colonne vna sopra l'altra, e chiamauasi li Settizonio di Seuero, per essere di sette ordini di colonne.

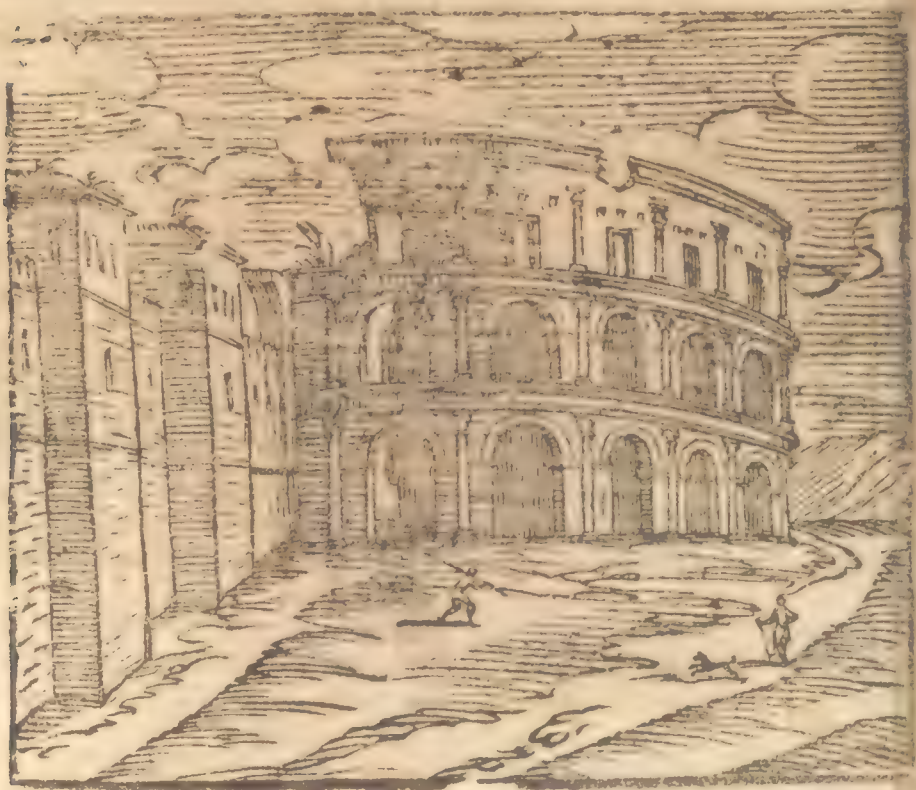
Delle Terme Antoniane, & altre cose.

Veduto questo, più sù vederete le Terme Antoniane, fatte da Caracalla, marauigliose, e stupende da vedere, e dall'altra banda appresso à s. Balbina il Cimiterio di s. Marco, e s. Damaso.

Seguitarete poi fino alla Chiesa di s. Sisto per la strada dritta, che và a s. Sebastiano, e pigliate vn vicoletto a man manca, che vi menara a s. Stefano Rotondo, antieamente era il Tempio di Fauno, & appresso vederete certe muraglie, le quali dicono, che furono de gli Acquedotti, che andauano in campidoglio, & in questo luogo e il monte Celio, e vi si faceuano alle volte gli giuochi Equitij.

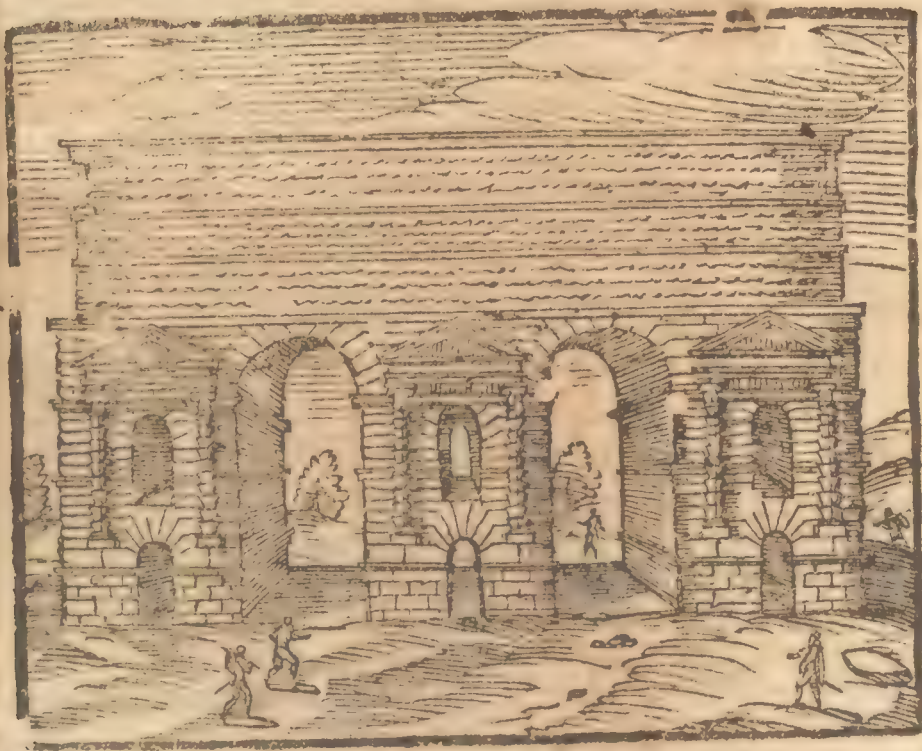
Di S. Giouanni Laterano, S. Croce, & altre coſe.

E paſſarete quello ſino a S. Gio. Laterano, doue vedrete abbellita la fabrica antica & in mezo alla piazza vi è vna guglia intagliata, grandiſsima, venuta d'Egitto, & accoſto vi è vna bella fontana. Pigliarete poi la via di S. croce in Gieruſalem, e dinanzi alla porta della Chieſa trouarete vn luogo ſotterraneo, doue era il Tempio di *Venere*, nel quale ſoleuano le Cortigiane di quel tempo ogn'anno alli 20. d'*Agoſto*, cele-

brar la ſua feſta. Et alla Chieſa propria di S. Croce dicono, che quel Teatro che vi è foſſe di Statilio Tauro di mattoni molto bello e grande, come ſi può ben giudicare. Qui ſi diceua ancora il palazzo, o campo Seſſoriano. La Chieſa ve la fece fare Coſtantino *Magno*.

Veduto che hauete queſto tornate verſo Roma vecchia, e pigliarete la ſtrada verſo porta maggiore e caminando ſempre dritto trouarete vn luogo antico, doue ſtauano li Trofei di *Mario*, li quali hora ſono in Campidoglio vicino li caualli.

E venendo poi verſo Roma paſſato l'arco di Gallieno, chiamato l'arco di s. Vito ancora intiero, doue ſtanno attaccate le chiaui di Tiuoli.

 GIOR-

GIORNATA SECONDA.

LA mattina seguente comincierete da S. Rocco, doue vedrete dietro la chiesa, gran parte della sepoltura d'Augusto Imperatore, la quale col bosco occupaua sin'alla chiesa di s. *Maria* del popolo.

Della Porta del Popolo.

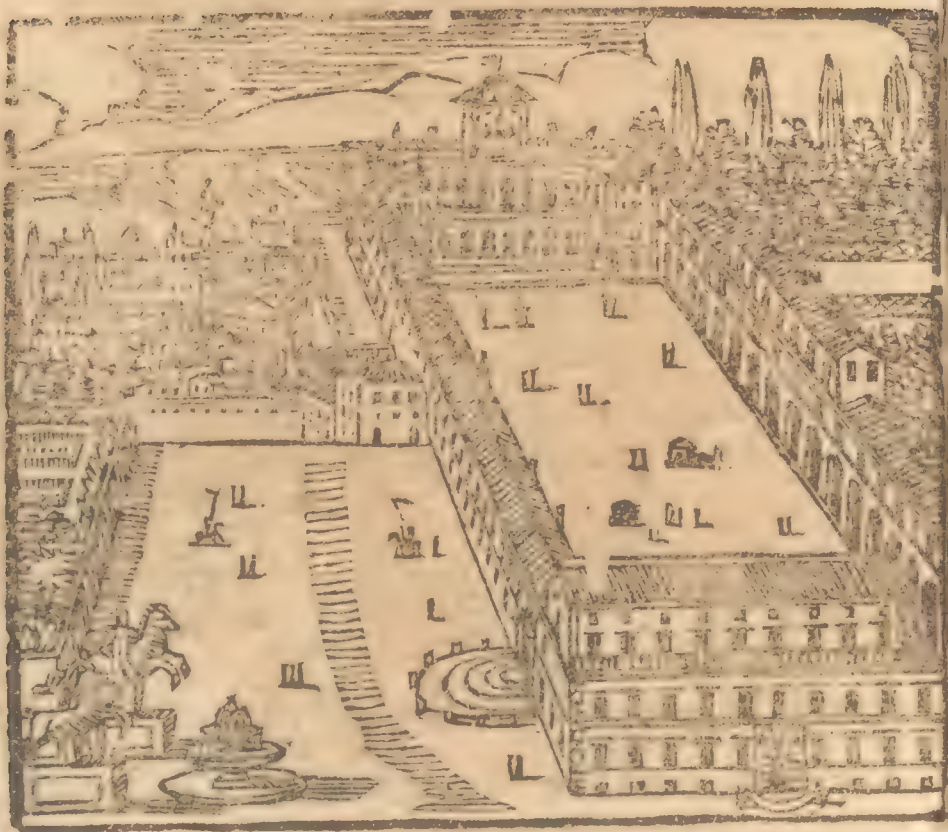
La Porta del popolo, gl'Antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumentana, la quale è attaccata alla Chiesa di S. *Maria* del Popolo, come si dimostra la figura posta qui sopra

Questa a i tempi nostri è stata amplificata, & ornata da Pio Quarto, la quale ha parimente drizzata, e racconcia questa strada detta Flaminia. ma la potrete meglio considerare quando tornarete alla gran vigna di Papa Giulio Terzo. Hora torniamo indietro verso la Trinità, sotto la quale hauete da sapere, che è stato il Cerchio grande d'Augusto, come il Cerchio massimo, che vi dissi innanzi. E doue si vede

la

la Chiesa della santissima Trinità, scorgendo fino à Monte Cauallo, dicono essere stato anticamente gli Horti di salustio.

Del Monte Cauallo, già detto Quirinale, e de i Caualli di Marmo.

Del Monte Quirinale, il quale dal volgo è detto Monte Cauallo, per esserui nella sommita di quelle due statue come due Colossi, che figurano Alessandro Magno, che doma il Cauallo Bucefalo, le qual due statue furono fatte à gara, & à concorrenza di i Fidia, e Prasitele, antichi, e famosissimi scultori. Queste statue furno ristaurate dalla fel. memoria di sisto Quinto, e postoui vicino vna bellissima fonte, vi stà il palazzo, e giardino papale, il quale fu cominciato da papa Gregorio Decimoterzo per habitarui l'Estate, essendo quel luogo in detto tempo molto fresco: e salutare. Fu poi detto palazzo ampliato da papa sisto Quinto, & vltimamente da papa paolo Quinto fù ridotto all'vltima perfettione, fatta commodissima habitatione per li sommi

Pontefici, con vna Capella ricchissima di stucchi dorati, per le fontioni Papali, & vna Sala auanti con soffitto dorato, con pitture con molta spesa fabricata. Ha questo Palazzo vn cortile con loggie coperte attorno molto belle, e grandi, & vn Giardino molto dilitioso, pieno di molte fontane, con verdure, alberi, e piante nobilissime, sotto il detto palazzo vederete certe grotte antiche, oue appresso in vna piazza i Romani faceuano i giuochi chiamati di Flora, con ogni dishonestà, & in quelle grotte habitauano tutte le donne dishoneste.

Papa Vrbano Ottauo ha ampliato vltimamente il giardino di detto palazzo fino alle Quattro Fontane.

Quiui appresso vi stà il Giardino de Signori Colonnesi, doue già si vedeua il Frontespitio detto di Nerone, il quale stà conforme al pre-

Della ſtrada Pia, e della Vigna, che era già dei Cardinal di Ferrara.

Queſta via la qual vedrete coſi ſpatioſa, longa, e dritta, è ſtata ridotta in coſi bella viſta da Pio Quarto, e dal nome ſuo meritamente l'ha dimandata pia.

Qui cominciaua le ſtufe di Coſtantino Imperatore, e ſi ſtendeuano fino a S. Suſanna, e dall'altra banda di queſte ſtufe era il Senato delle Matrone, e pouere vedoue, & Orfanelle, e prima che i Romani andaſſero dentro, viſitauano l'Altar d'Apolline, il quale era dirimpetto à queſto luogo.

Della Porta Pia di S. Agneſe, & altre anticaglie.

In capo di queſta belliſſima ſtrada è vna porta conueniente mente bella, e domandata Pia da Pio Quarto che la fece fabricare di nuouo.

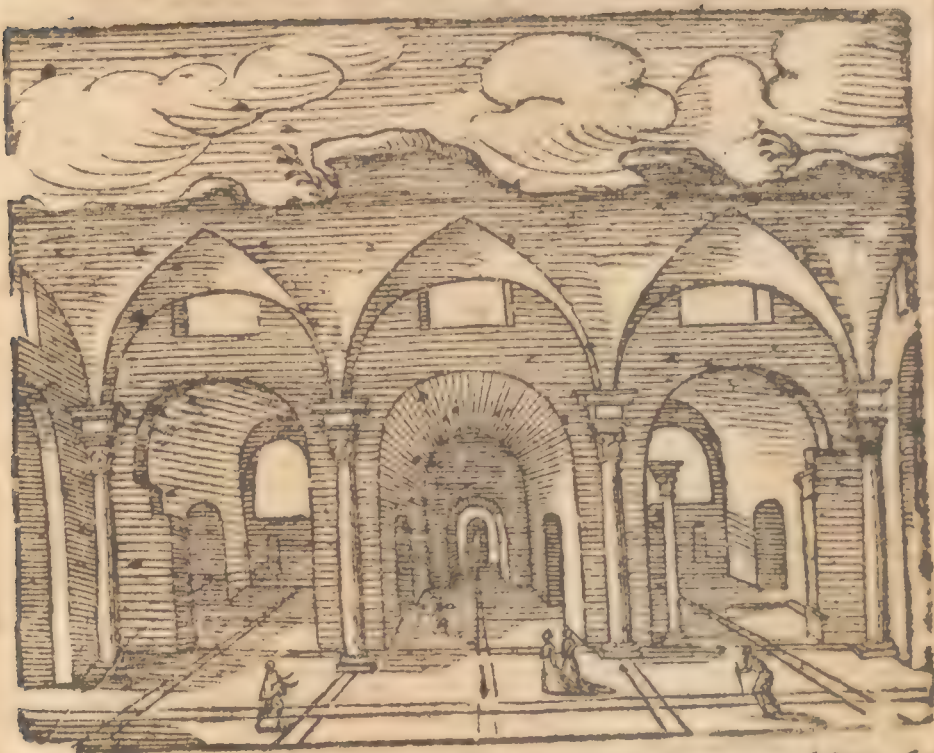
Hora potreſti anco trasferirui ẽo à santa Agneſe, per la Via Nomentana, che pur da detto pontefice, e da Papa Paolo Quinto è ſtata beniſ-

beniſsimo accommodata, & iui vedreſti vn Tempio antico, quale dicono eſſere ſtato di Bacco, & anco vna ſepultura di porfido ampla, e coſi bella, come altra, che io mai habbia veduto

Vltimatamente queſto Tempio è ſtato riſtaurato dalla bona memoria del *Cardinal* Veralli.

Delle Terme Diocletiane,

Queſta è la ſtupenda, e ſontuoſa fabrica delle Terme *Diocletiane*, coſa veramente degna d'eſſer viſta, le quali furono conſacrate da Pio Quarto alla *Glorioſa* Vergine Maria degl'Angeli, ſotto di eſſe Terme ſi trouano molte vie, e porte come quelle ſotto l'Antoniane doue io ſono ſtato vn gran pezzo dentro, & à me è ſtato detto da vn venerãdo Frate, che vi ſono grotte, e ſecrete di ſotto che vanno l'vna in Cãpidoglio, e l'altra à S. Sebaſtiano, e la terza và di ſotto il Teuere in Vaticano, e mi moſtrò nella vigna dietro alle botte, certa grotta, doue volſi entrare, & andam-

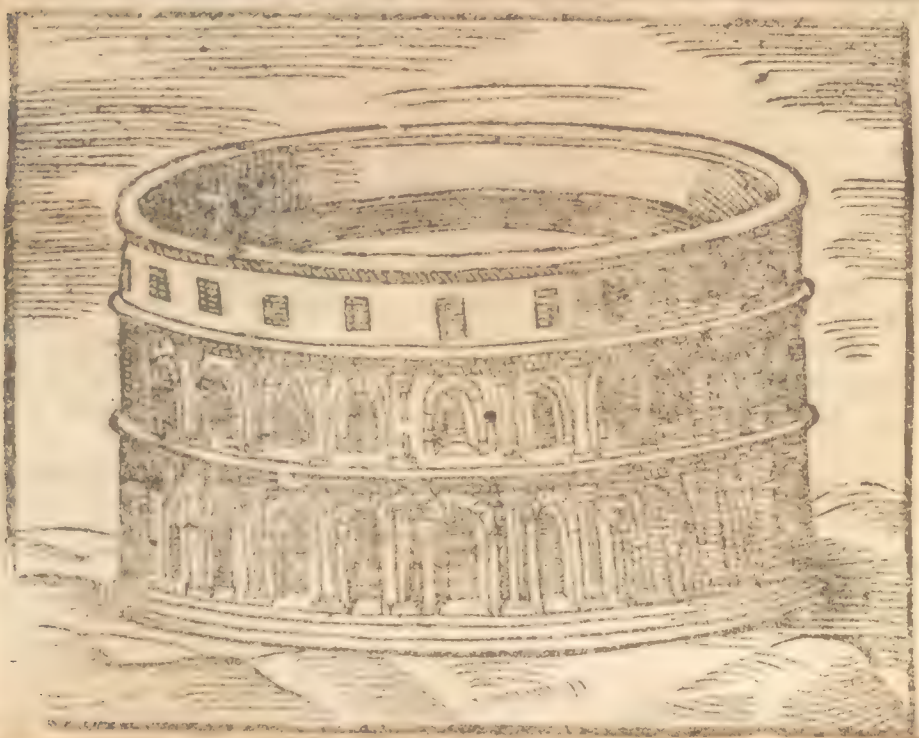
andammo secondo il nostro giuditio da mezo miglio a man dritta. In fare queste Terme vi lauororno quaranta mila Christiani quattordici anni per ordine di Diocletiano, e *M*asimiano *I*mperatori.

Qui vicino vedrete la Vigna, ò Giardino ch'era di papa *S*isto Quinto, & hora dell'*E*ccellentissima Famiglia Peretti ornata di bellissime fabriche, e d'acqua condotta dal Lago di Subiaco. In questo luogo giù nel basso era il bosco consecrato à Giunone.

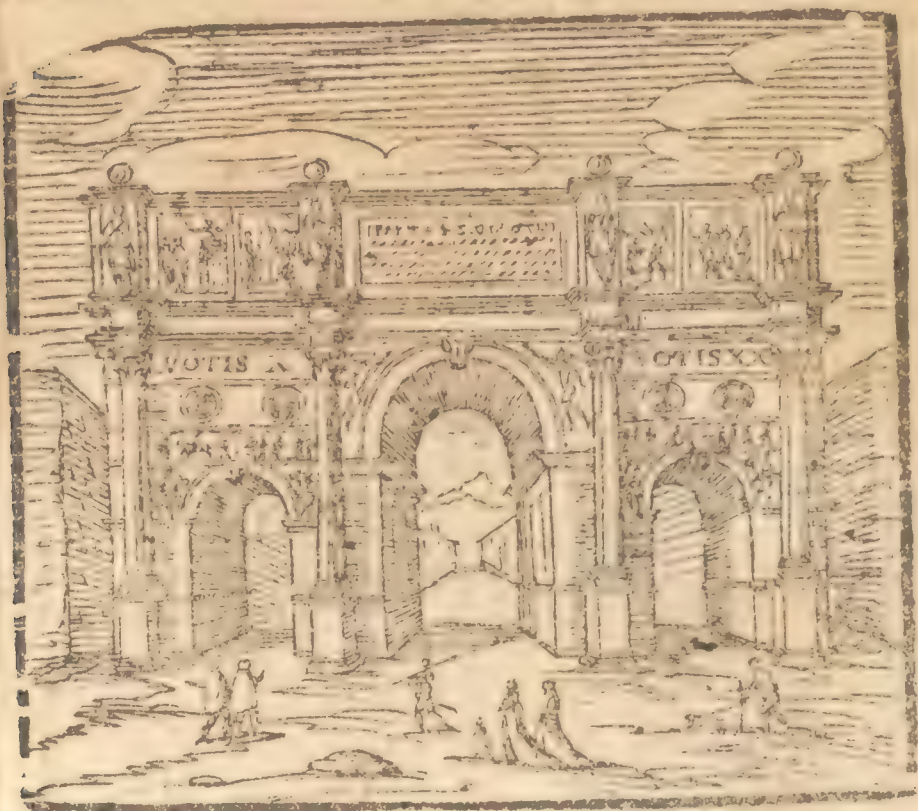
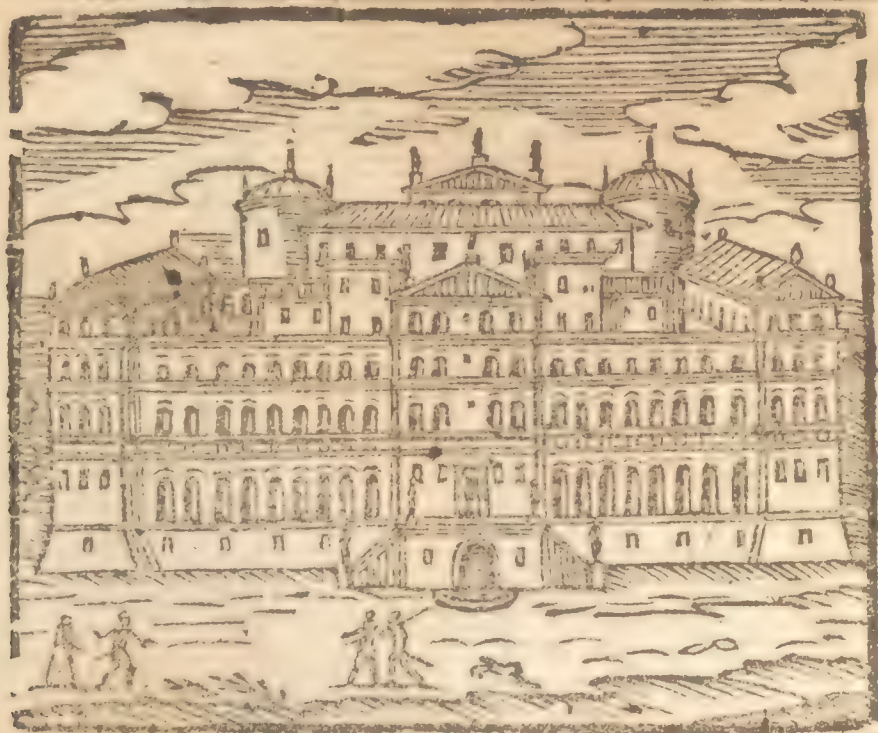
Sopra questo luogo nella vigna di S. Antonio, era il marauiglioso Tempio di *D*iana, doue i Romani fecero i lor sacrificij, e dall'altra banda dou'è la Chiesa di s. Martino e stato il Tempio di *M*arte.

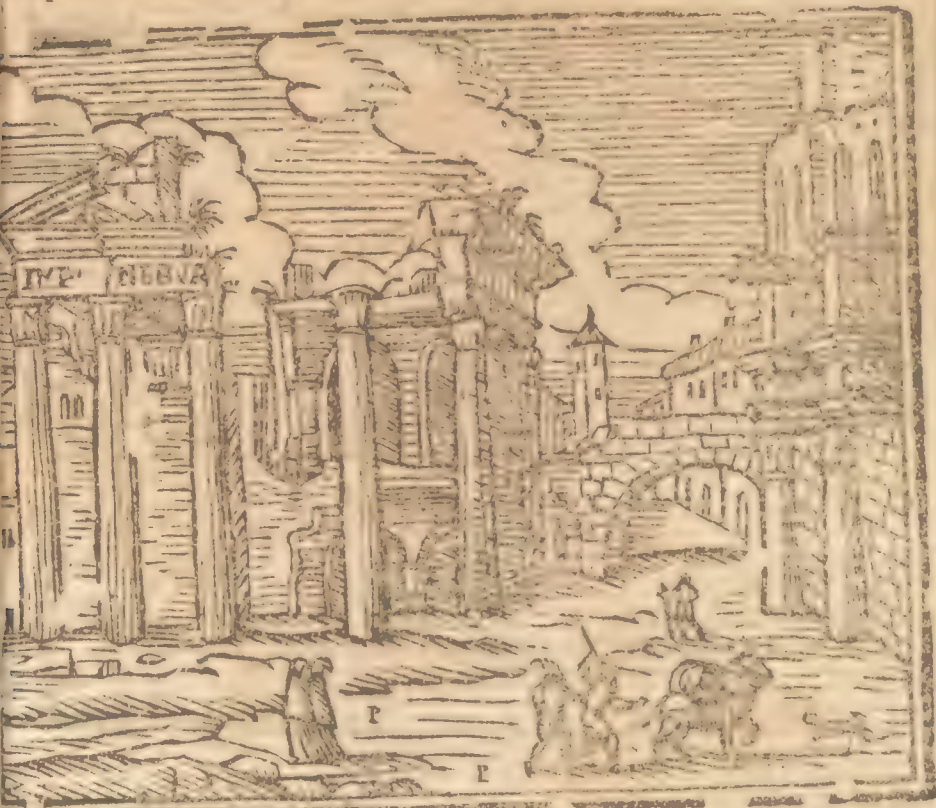
Doue è la *C*hiesa di s. Maria Maggiore era il Tempio d'Iside, tenuto in grandissima stima da'Romani. Sotto questa chiesa nella Valle trouarete vna Chiesa, che si chiama s. Pudentiana doue anticamente era la stufa Nouatiana. Qui era il Vico patritio.

Di sopra doue è hora il Monasterio di s. Lorenzo in panisperna, erano le stufe *O*limpie molto grandi, come dalle vestigie di esso si può meglio vedere nelle quali vestigie spesso vi vanno a stare poueri Zingari. Qui era il *M*onte Viminale.

Dal

Del Coliſeo, delle Sette Sale, & altri edifitij antichi.

Questo è lo stupendo, & antico Teatro di Vespasiano, detto Colifeo. machina che certo in tutto il Mōdo non vedrete mai vn'altra cosi fatta ancorche quello di Verona sia bello, ma questo è di marauigliosa fabrice, composta di maniera, che vi stauano a vedere ottantaottemila persone, e ogn'vno vedeua benissimo, quando gl'antichi Romani vi faceuano qualche spettacolo, e qui dicono, che s. Ignatio Vescouo fu sbranato da Leoni, fù finito in vndici anni, e vi lauororno trentamila persone.

Sopra detto Colifeo, pigliando la strada verso S. Gio: trouarete vna Chiesa chiamata S. Clemente, Conuento di Frati, dalla cui Chiesa pigliarete a man manca il primo vicolo, che trouarete, doue vedrete vn luogo chiamato le Sette Sale, che Tito Imperatore fece fare, e questi luoghi seruiuano per lauarsi. Tornando per la stessa strada appresso il Coliseo vedrete l'Arco di Costantino molto bello ancora da vedere.

Et iui appresso nell'horto de' Monaci di s. Maria Noua vedrete le vestigie del Tēpio di serapi, passando più oltre trouarete l'Arco di Tito e Vespasiano, il quale gia fu fatto, quando trionforno di i Giu[illegible]

Del Monte Palatino, hoggi detto Palazzo Maggioae. Del Tempio della Pace, & altre cose.

più auanti vedrete Il *M*onte palatino, hora detto palazzo Maggiore che stà in parte conformme al presente disegno ma come staua anticamente, guarda dietro vicino la Chiesa dis Anaitalia, doue è il suo antico disegno, hora vi è vna bellissima vigna de' Signori Farnesi, e dirimpetto a quello vederete il Tempio della pace, quasi distrutto fatto da Vespasiano Imperatore.

Appresso di questo era il Tempio di Castore, e polluce, doue hora è la Chiesa de ss. Cosmo, e *D*amiano. Et appresso il Tempio di Marco, Aurelio, e Faustina sua moglie, e figlia di Antonino Pio, il cui palazzo è dietro al detto Tempio. Hora vi è la chiesa di s. Lorenzo.

Dirimpetto à questo era vn bellissimo T. mpio dedicato alla Dea Venere, hora si chiama s. Maria Liberatrice dalle pene dell' inferno.

Quelle tre Colonne, che vedrete star nel mezo della piazza di Campo

Vaccino, dicono ch'era un ponte che passaua di longo dal Campidoglio al Palazzo maggiore: & altri dicono che e fu iui il Lago Curtio, egli si gettò nella fossa per salute della patria.

Del Foro di Nerua.

Dietro la chiesa di s. Adriano, vicino a quella di s. Quirico stà vna parte del Foro di Nerua, il quale è simile al desegno posto qui sotto.

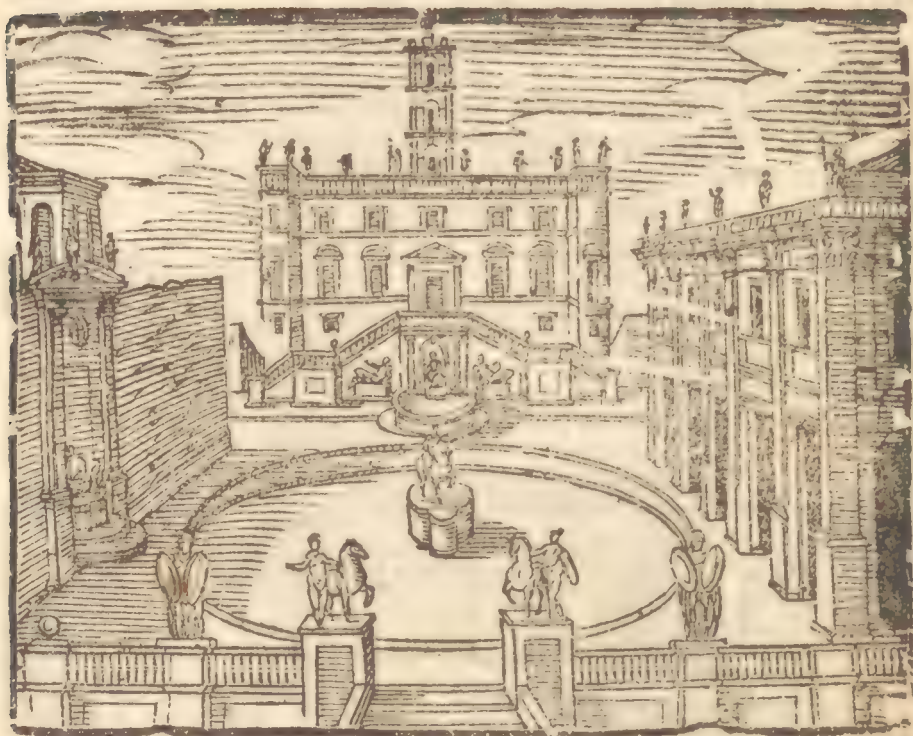
Poi in quella chiesa, la quale vederete con la porta di bronzo appresso l'Arco di Settimio, dicono essere stato il Tempio di Saturno, e l'Erario del popolo Romano, hora detto s. Adriano.

Dell'Arco Trionfale di Settimio Seuero.

...co, che no... ...maniera di Lucio Settimio Seuero, che è a piedi di Campidoglio, & è molto bello quel Arco gli fu fatto per hauer superato i Parthi ne... nell'vna, e nell'altra testa di dett'Arco vi sono scolpite le vittorie alate, con li trofei della guerra terrestre, e maritima, e con li rappresentamenti di tutte le Città da lui espugnate.

Guardando poi dall'altra banda dell'Arco, doue vederete tre colonne era il Tempio della Concordia:

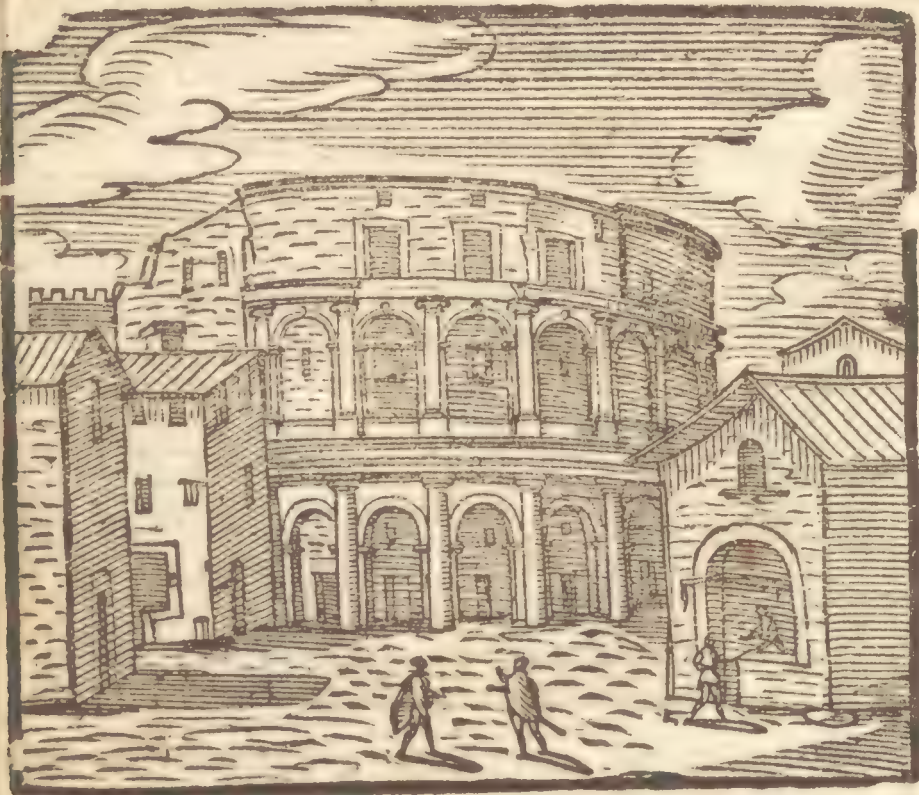
Del Campidoglio, & altre cose.

Hora sete venuto in Campidoglio, il quale anticamente chiamauano

nano *Monte* Tarpeio, doue era il Tempio di Gioue, il quale essendo abbruggiato il Campidoglio, non fu mai rifatto

*A*ppresso a questo era anco il Tempio di Cerere, e sopra questo luogo hoggi vedrete vn huomo à cauallo di bronzo, qual è *M*arc'Aurelio Imperatore. Iui appresso a man destra vederete vna statua del Dio panario, qual'è detta Marforio, posta in questo luogo sotto il pontificato della fel. mem. di Papa Clemente Ottauo, hauendola oltra di cio fatta accomodare, con condurui l'acqua, e fartaui vna bellissima fontana,

Ma qui bisogna tornare in dietro poca strada a pie della salienda di Campidoglio, oue vedrete certe Cisterne profonde fatte da' Romani forse per tenerui il sale, ò grano, chiamati horti anticamente.

E di qui passarete appresso *S*. Maria della Consolatione, poco lontano dalla quale vederete l'Arco Boario, & il Teatro di *M*arcello, doue hora habita la nobilissima famiglia Sauelli, e vicino a questo Teatro era il Tempio della Pieta. Hora vi è la Chiesa di S. Nicolo.

De'Portici d'Ottauia, di Settimio, e Teatro di Pompeo.

Poco lontano da questo per venire in Pescaria erano i Portici di Ottauia sorella d'Augusto, hora poche vestigie se ne vedano.

Più là entrarete in S. Angelo in Pescaria, vi sono i Portici di Lucio Seuero, & anticamente era il Tempio di Giunone.

Caminando poi insino in Campo di Fiore trouarete il palazzo delgli Orsini, che già era il Teatro di Pompeo, e dietro era il suo portico.

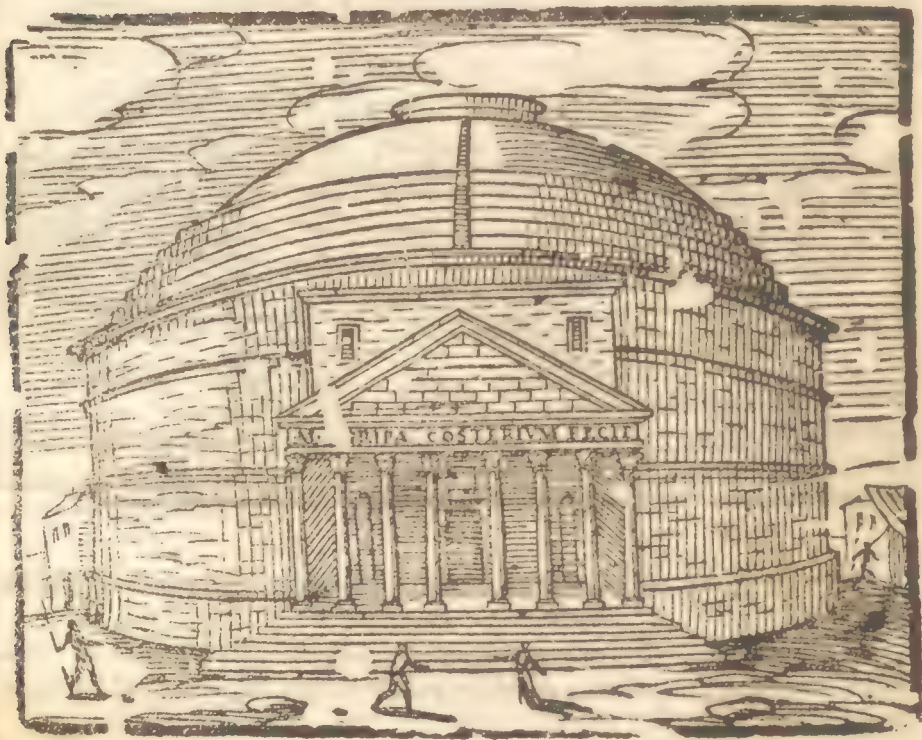
Quiui appresso vedrete il bel palazzo de'Capi di ferro, e più inanzi quello de SS. Farnesi, fatti con architettura mirabile, e pieno d'anticaglie bellissime, e modello di Michel Angelo Buonaroti.

GIORNATA TERZA.

Delle 2. Colonne, vna d'Antonino Pio, e l'altra di Traiano.

IL terzo dì cominciando da piazza Colonna, vederete la Colonna d'Antonino Pio, erettagli da Marc'Ant. d'altezza di palmi 279. con

con lumaca dentro di gradi 106 e finestre 66 con vn S. Paolo in cima di bronzo indorato fattoui mettere da sisto Quinto nel 1589. dopò hauere ristaurata dett Colonna. Dopò andate in Piazza di Pietra, oue vederete il Tempio delle Vergini Vestali: Poi andate a veder la Colonna Traiana vicino a macello di Corui, qual'è d'altezza di i palmi 177. e la lumaca dentro e di gradi 185. e finestre 45. & in cima vn S. pietro simile a quel S. paolo detto di sopra, fattoui porre, e ristaurare dal detto sisto V. vi era prima in cima vna palla con le ceneri di Traiano. Vedi il dissegno di dette Colonne all'inscrittione di s. Maria di Loreto, e di s. paolo in colonna scritto à dietro.

Della Rotonda, ouero Panteon.

poi andarete à vedere il panteon fatto da M. Agrippa, opera bellissima, hora chiamato la Rotonda, ridotto in Chiesa da Bonifatio IV. Questo Tempio hora è ristaurato in parte da Vrbano Ottano.

Voltate poi verſo la chieſa di s. Maria ſopra Minerua, la quale anticamente era dal medeſimo nome detta, ma poi deſtrutta, con altra bellisſima fabrica fu rinouata.

Vltimamente l'Eminentisſimo Sig. Cardinal Borgheſe vi ha fatto fare due bellisſimi Organi.

De'Bagni d'Agrippa, e di Nerone.

TERMAE ALESSANDRI SEVERI

Dalla banda di dietro dalla Rotonda, furono già le ſtufe di Marco Agrippa.

Et dietro Sant' Euſtachio furono gia le ſtufe di Nerone, le quali ſono in parte nel palazzo di Madama, intorno nel vederete i veſtigii amplisſimi.

Della Piazza Nauona, e di Pasquino.

Passate poi da Piazza Madama in Nauona, doue ogni *Mercordi* si fa mercato, ma li Romani la fecero per li giuochi, e spettacoli, A piè di questa Piazza in Parione, sotto il palazzo grande de gl'Orsini, trouarete attaccata la statua di Pasquino, che era (come si dice) vn Soldato d'Alessandro Magno.

Doppo si può arriuare alla casa de'Signori Milesii vicino à piazza Fiammetta, doue vederete bellissime cose di Scoltura, e pitture fatte in chiar'oscuro per mano di Polidoro. molto stimato da ogn'vno, e massime da'pittori.

INDICE DE' SOMMI PONTEFICI ROMANI.

Anni Num.
Chr. de'pont.

44 1 Pietro Galileo di Bet saida fu pont. An. 25 5 12

70 2 Lino Toscano di Volter ra 11 2 23

81 3 Cleto rom. 12 8 12

93 4 Clemente rom. 9 6 4

Vaco la chiesa 0 6 4

103 5 Anacleto Greco Atenie-se

		se	0 0 7
		Vacò la chiesa	0 0 13
112	6	Euaristo Hebreo di Bethelem	9 3 0
		Vacò la Chiesa	0 0 19
121	7	Alessandro Rom.	15 5 15
		Vacò la Chiesa	0 0 25
132	8	Sisto Rom.	10 1 0
		Vacò la chiesa	0 0 2
142	9	Telesforo Anacorita Greco	11 9 21
		Vacò la Chiesa	0 0 7
154	10	Higinio Greco Ateniese	4 0 0
		Vacò la Chiesa	0 0 3
157	11	Pio d'Aquileia	0 6 0
		Vacò la chiesa	0 0 13
168	12	Aniceto di Numisia Villaggio di Soria	8 9 0
		Vacò la Chiesa	0 0 17
175	13	Concordio Sotero da Fondi	5 0 0
		Vacò la Chiesa	0 0 21
179	14	Eleuterio Greco di Nicopoli	15 0 13
		Vacò la Chiesa	0 0 5
194	15	Vittore Afric.	9 1 0
		Vacò la Chiesa	0 0 12
203	16	Zeferino Rom.	18 0 17
		Vacò la Chiesa	0 0 16
221	17	Calisto Rom.	5 1 0
		Vacò la Chiesa	0 0 6
227	18	Vrbano Rom.	6 7 0
		Vacò la Chiesa	0 0 23
233	19	pontiano Rom.	5 0 0
		Vacò la chiesa	0 0 1
238	20	Antero Greco	1 0 0
		Vacò la chiesa	0 0 6
239	21	Fabiano Rom.	14 0 0
		Vacò la chiesa	0 5 21

Cor-

254 22 Cornelio Rom. 2 4 8
Vacò la chiesa 0 2 5
Scisma I'
254 Nouatiano Romano sede nello scisma contra cornelio:
255 23 Lucio Rom. 1 5 13
Vacò la chiesa 0 1 12
257 24 Stefano Rom. 3 3 26
Vacò la Chiesa 0 1 12
260 25 Sisto ij: Ateniese 1 0 0
Vacò la chiesa 0 11 15
231 26 Dionigio Greco Romano 11 3 14
Vacò la chiesa 0 0 5
273 27 Felice Rom. 2 5 0
Vacò la chiesa 0 0 1
276 28 Entichiano Toscano di Luna 8 6 4
Vacò la chiesa 0 0 8
284 29 caio di Salone in Schiauonia 12 4 6
Vacò la chiesa 0 0 8
397 30 Marcellino Rom. 8 0 0
Vacò la chiesa 0 2 0
304 31 Marcello Rom. 5 1 15
Vacò la chiesa 0 0 29
309 32 Eusebio Greco 2 7 6
Vacò la chiesa 0 0 7
311 33 Milchiade Afri. 1 2 6
Vacò la chiesa 0 0 15
314 34 Siluestro Rom. 21 10 1
Vacò la chiesa 0 0 15
316 I. Sinodo vniuers. in Nicea di 318. vesc. oue fù cōdannato Arrio heret.
335 35 Marco Rom. 0 8 0
vacò la chiesa 0 0 20
337 36 Giulio Rom. 15 5 17
vacò la chiesa 0 0 23
352 37 Liberio Rom. 15 4 17
vacò la chiesa 0 0 1
Scisma ii.
358 Felice ii. Romano creat nello scisma contro Liberio 1 3 0
367 38 Damaso portoghese 17 3 4
Vacò la chiesa 0 0 17
Scisma iij.
367 vrsicino Romano nello scisma contra Damaso, scisma contra Damaso, dopo la morte di Liberio, e sel. 1 1 13
381 II. Sinodo vniuersale in costantinop: di cj. vesc.
385 39 Siritio Rom. 13 1 14
vaco la chiesa 0 1 25
598 40 Anastasio Rom. 4 1 13
vacò la chiesa 0 10 1
402 41 Innoc. Albano 15 1 10
vacò la chiesa 0 0 22
417 42 Zosimo Grego 1 4 6
vacò la chiesa 0 6 1
419 43 Bonifatio Rom. 4 10 24
vacò la chiesa 0 0 9
Scisma iv.
422 Eulalio Rom. nello scisma contra Bonif. 0 3 7
424 44 celestino Rom. 8 5 3
vaco la chiesa 0 0 2 1
431 III. Sinodo vniuersale in Efeso di 200. vescoui contra Nestorio
43 45 Sisto iij. Rom. 7 11 0
vacò la chiesa 0 1 1
440 46 Leone Magno Romano 20 11
vacò la chiesa 0 0 2
451 IV. Sinodo vniuersale in Calcedone di 225. vescoui contro Euticherete e Dioscoro.

vacò la chiesa. 0 0 10
467 48 Simpl.Tiu. 15 5 4
vacò la chiesa 0 0 6
483 49 Felice secondo, detto Terzo Romano 9 0 0
vacò la chiesa 0 0 5
492 50 Galasio Afric. 4 8 16
vacò la Chiesa 0 0 2
497 51 Anastasio Secondo romano 2 0 0
vacò la chiesa 0 0 2
499 52 Simmac. Sardo 17 7 28
vacò la chiesa 0 0 2
scisma v:
499 Lorenzo romano nello scisma contro Simmaco 1 0 0
514 53 Ormisda da Frosolone in Campagna 9 0 0
vacò la chiesa 0 0 5
524 54 Gio. Toscano 2 9 26
vacò la chiesa 2 1 27
516 55 Felice Terzo detto Quarto d'Abruzzo 4 2 18
vacò la chiesa 0 0 3
530 56 Bonifacio secondo romano 1 0 2
vacò la chiesa 0 3 0
Scisma vi·
631 Dioscoro Romano nello scisma contra Bonifatio Secondo 0 0 28
532 57 Giouanni secondo cognominato Mercurio romano. 3 0 0
vaco la chiesa 0 0 6
535 58 rustico Agapito romano 3 0 6
vacò la chiesa 3 0 6
vacò la chiesa 0 0 24
537 59 Silnerio da frosolone in Campagne 3 0 0
vacò la chiesa 0 0 5

Scisma vii.
540 60 Virgilio romano creato nello scisma contro Siluerio 25 0 0
vacò la chiesa 0 3 5
553 V. Sinodo vniuersale il II Costantinopolitano di 165: Vescoui:
555 61 pelagio rom. 4 10 27
vacò la chiesa 0 4 15
560 62 Giouanni Terzo Catelino romano 4 1 19
vacò la chiesa 0 0 4
573 63 Benedetto Bonoso romano 4 1 19
vacò la chiesa 0 0 4
478 64 Pelagio secondo romano 12 3 10
vacò la chiesa 0 0 25
590 65 Gregorio Magno rom. Monaco 14 6 9
vacò la chiesa 0 5 19
605 66 Sabiniano Tosc. 0 5 19
vacò la chiesa 0 10 27
606 67 Bonifatio Terzo romano 0 8 23
vacò la Chiesa 0 8 22
607 68 Bonif. IV: di Valétia, terra di Marsilia 8 6 13
Vacò la Chiesa 0 4 13
615 69 Deodato rom. 4 10 22
Vacò la chiesa 0 1 16
619 70 Bonif. V. Nap. 7 10 25
Vacò la chiesa 0 0 13
625 71 Hon. Capuano 12 5 7
Vacò la Chiesa 1 0 18
639 72 Seuerino rom. 0 11 4
vacò la chiesa 0 4 22
640 73 Giouanni IV. di Dalmatia 1 9 18
vacò la chiesa 0 1 1
641 74 Teodoro Gierosolimi

tano 5 5 19
Vacò la chiesa 0 4 1
649 73 Martino da Todi in Toscana 6 3 12
Vacò la chiesa 0 0 20
654 76 Eugenio rom. 0 6 23
Vacò la chiesa 0 1 27
655 77 Vitaliano da Segna ne Volsci 14 5 9
Vacò la chiesa 0 2 14
669 78 Deodato romano Monaco 7 2 16
Vacò la Chiesa 0 4 6
676 79 Donato rom. 1 5 10
vacò la chiesa 0 1 28
678 80 Agatone Sicil. 4 0 0
vacò la chiesa 0 7 8
680 VI. Sinodo vniuersale Costantinopolitano terzo di 289. Vescoui.
683 81 Leone ii. sicil 0 10 8
Vacò la chiesa 0 11 12
684 82 Benedetto ii 1 0 0
Vacò la Chiesa 0 2 9
685 83 Giouanni V. d'Antiochia in soria 1 11 0
Vacò la chiesa 0 2 28
685 Pietro Arciprete Rom. sedette alquanti di.

Svisma viij.

Theodoro prete rom. sedè nello scisma contro Pietro alquanti di. Et essendo cacciati ambidue, fù creato Conone.
687 84 Conone di Tracia 0 11 23
vacò la chiesa 0 2 25
Theodoro Prete Rom, sedette alquanti dì

scisma ix.

Pasquale Archidiacono sedette nello scisma contro Theodoro alquanti di: Et essendo stati deposti ambedue fu creato
688 85 Sergio d'Antiochia in soria 3 8 29
Vacò la chiesa 0 1 20
702 86 Giouanni sesto Greco 3 1 13
vacò la chiesa 0 1 18
705 87 Giouanni settimo Greco 2 7 17
Non vacò la Chiesa
708 88 Sisinio di soria 0 0 10
vacò la Chiesa 0 1 16
708 89 Constantino di soria 6 1 20
Vacò la chiesa 0 1 10
715 90 Gregorio secondo Romano 16 8 20
Vacò la chiesa 0 0 21
731 91 Gregorio Terzo di Soria 10 9 12
Vacò la chiesa 0 0 21
742 92 Zaccaria Greco 10 3 15
Va cò la Chiesa 0 0 8
722 93 Stefano secondo romano 0 0 4
Vacò la Chiesa 0 0 1
752 94 stefano Terzo 5 0 29
Vacò la Chiesa 0 0 12
757 95 Paolo Romano 10 0 0
Vacò la Chiesa 0 0 17

scisma x.

767 Theofilato Romano Archidiacono contra Paolo 0 2 0
767 Costantino da Nepe laico creato per forza, e contra i Canoni da laici

ci sedette 1 3 29
scisma xj.
568 Filippo Romano Monaco nello scisma creato da laici contra costantino, sedette. Et essendo ambidue cacciati via fù creato 0 0 9
768 96 stefano Quarto detto terzo siciliano Monaco 3 5 26
Non vacò la chiesa.
572 97 Adriano Rom. 20 19 17
Non vacò la chiesa
789 vII. sinodo vniuersale, che fù il secondo Niceno di cccj. vescoui
769 98 Leone Terzo Romano 10 1 18
vacò la chiesa 0 0 28
816 99 stefano v. detto iv. Romano 0 7 3
vacò la chiesa 0 0 2
817 100 Pasquale Rom. Monaco 7 3 17
vacò la chiesa 0 0 4
824 101 Eugenio Secondo Romano 3 2 10
scisma xij.
824 Zinzino Romano creato nello scisma contra Eugenio; sedette alquanti giorni.
827 102 valentino Romano 0 1 10
Non vacò la chiesa.
828 103 Gregorio Quarto Romano 16 0 0
vacò la chiesa 0 0 15
844 104 sergio secondo Romano 3 1 23
Non vacò la chiesa.
847 105 Leone Quarto Romano 8 3 5
Vacò la chiesa 0 0 6
855 106 Benedetto Terzo Romano 2 6 16
vacò la chiesa 0 0 15
scisma xiij.
855 Anastasio Terzo Rom. creato nello scisma contra Benedetto, sedette alquanti dì.
858 107 Nicola magno Romano 9 6 20
vacò la chiesa 0 0 7
867 108 Adriano secondo Romano 4 7 12
869 VIII. sinodo vniuersale, che fù il quarto constantinopolitano di ccc. vescoui contro fotio heretico in fauore di s. Ignatio patriarca di Constantinopoli
873 109 Giouanni Ottauo Romano 10 0 3
vacò la chiesa 0 0 3
877 IX. sinodo vniuersale, e vi constantinopolitano di ccclxxx. Vescoui:
883 110 Marino di Gales 1 0 10
vacò la chiesa 0 0 2
884 111 Adriano Terzo Romano
vacò la chiesa 0 0 3
885 112 stefano sesto detto V: Rom. 6 0 0
vacò la chiesa 0 0 5
890 113 formoso da porto. 1 6 18
scisma xiva
sergio Terzo Romano crea-

creat o nello scisma con tro formoso, sedette al- quanti di

895 114 Bonifatio Sesto Romano 0 0 15
Vacò la chiesa 0 0 5
895 115 Stefano Settimo detto sesto Rom. 4 0 19
Vacò la chiesa 0 0 3
899 116 Romano Gallese. (Questi due da alcuni non sono posti.) 4 0 23
Vacò la chiesa 0 0 23
900 117 Teodoro secondo Romano 0 0 20
Vacò la chiesa 0 0 1
901 118 Giouanni Nono da Tiuoli Monaco 4 0 11
Vacò la Chiesa 0 0 1
905 119 Benedetto Quarto Romano 0 1 13
Vacò la chiesa 0 0 6
907 120 Leone v. d'Ard. 0 1 10
Non vacò la chiesa
scisma xiv: tra leone, Christof. e sergio
907 121 Christoforo Romano 0 0 6
Non vacò la chiesa
908 122 sergio Terzo Romano 2 0 164
Vacò la Chiesa 0 0 a-
910 123 Anastasio Terzo Romano 2 2 2
Vacò la chiesa 0 0 2
912 124 Lando sabino 0 6 26
Vacò la chiesa 0 0 21
912 125 Giouanni Decimo di Rauenna 16 0 0
Vacò la chiesa 0 0 2
928 126 Leone sesto Romano 9 1 15

Vacò la Chiesa 0 0 1
929 127 stef: Ottauo detto settimo Rom. 2 0 0
Vacò la chiesa 0 0 2
931 128 Giouanni Vndecimo Romano 5 0 0
Vacò la chiesà 0 0 1
936 129 Leone settimo Romano 4 0 10
Vacò la chiesa 0 1 1
940 130 Stefano Nono detto Ottauo Romano 3 4 0
Vacò la Chiesa 0 0 10
943 131 Martino secondo Romano 3 3 13
vacò la Chiesa 0 0 3
646 132 Agabito secondo Romano 10 10 10
vacò la chiesa 0 0 12
956 133 Giouanni Duodecimo Romano 9 0 6
Non vacò la chiesa
964 134 Leone Ottauo Romano 1 0 12
vacò la chiesa 0 6 14
scisma xv:
967 Benedetto v. Romano creato nello scisma con tra Leone 1 0 10
966 135 Giouanni decimoterzo Romano 6 11 5
vacò la chiesa 0 1 33
972 136 Dono secondo Romano 0 3 0
Non vacò la Chiesa;
973 137 Benedetto sesto Romano 1 3 0
vacò la Chiesa 0 0 20
975 138 Bonifatio settimo Romano 1 1 12
vacò la chiesa 0 0 21
977 139 Benedetto settimo Romano

mano 9 0 10
Vacò la Chiesa 0 0 5
scisma xvi.
675 Tra Bonifatio Settimo, Benedetto settimo, e Giouanni xiv;
984 140 Giouanni Decimoquarto di Pauia 1 0 0
Non vacò la chiesa
985 Bonifatio settimo caccia to via Giouanni resse di nuouo la Chiesa
Vacò la chiesa 0 0 1
985 141 Gio. Decimoquinto romano 10 0 10
Vacò la Chiesa 0 0 1
995 152 Gio. Decimosesto Romano 0 4 0
Vacò la Chiesa 0 10 6
996 143 Gregorio Quinto di sassonia 2 8 9
Vacò la chiesa 0 8 13
Scisma xvii.
997 Gio. xvii. Greco creato nello scisma contra Gregorio 0 10 12
999 144 Siluestro secondo Guascone 4 6 22
Vacò la Chiesa 0 0 27
1003 145 Gio. Decimosettimo Romano 0 5 0
Vacò la Chiesa 0 0 19
1003 146 Gio. Decimottauo Romano 6 0 0
Vacò la chiesa 0 1 0
1009 147 Sergio Quarto Romano 2 8 0
Vacò la Chiesa 0 0 8
1010 148 Benedetto settimo, detto Ottauo Tusculano 10 0 9
Vacò la Chiesa 0 0 1
2024 149 Gio. xix. Tuscul. fratello di benedetto 12 0 22
vacò la chiesa 0 0 2
1034 150 Benedetto Ottauo detto Nono 11 0 20
Scisma xviij.
1043 Siluestro Terzo Rom. nello scisma contra Benedetto 0 0 11
1045 Gio. xx Romano creato nello scisma 1 0 12
Decosti questi tre Pontefici fù creato
1045 141 Gregorio sesto Romano 3 0 20
vacò la chiesa 0 0 4
1047 152 Clemente secondo di Sassonia 0 9 5
vacò la chiesa 0 9 7
1048 143 Damaso secondo di Bauiera 0 0 23
vacò la chiesa 0 6 3
1049 154 Leone ix Lotar: 5 2 8
vacò la chiesa 0 11 24
1055 155 Vittore secondo di Bauiera 2 3 12
vacò la chiesa 0 0 4
1057 156 Stefano x. detto Lotaringo Mon. 0 9 28
vacò la chiesa 0 0 6
1058 Benedetto ix detto x. Rom. Anfid. 0 9 20
vacò la chiesa 0 0 1
1058 157 Nic. II. di Sau. 2 6 0
Vacò la chiesa 0 0 25
1031 158 Alessandro Secondo Milanese 11 6 22
Scisma xix.
1061 Honorio II. di parma creato nello scisma contro Alessand. 6 9 0
1073 159 Greg. vii. di Sauona in Tosc

Tosc:Mon. 12 1 3
vacò la chiesa 1 1 3
Scisma xx.
1080 Clemente Terzo da parma nello scisma contra Gregorio. e suoi successori 20 0 0
1086 160 Vittore Terzo da Beneuento Mon. 1 0 24
vacò la chiesa 0 2 3
1087 181 Vrbano Secondo Mon. Francese 11 4 14
Vacò la chiesa 0 0 14
1099 162 pascale secondo di Romagna mon. 18 5 0
Vacò la chiesa 0 0 3
1101 Alberto d'Atello nello scisma dopo Clem. Terzo contra Pasquale secódo 0 4 5
1101 Theodorico Rom: nello scisma.
1102 Silvestro secondo Rom nello scisma contra Theodorico contra Pascale secondo:
1118 163 Gelasio secondo gaetano Mon 1 0 4
Vacò la chiesa 0 0 2
Scisma xxi.
118 Gregorio Ottauo spagn creato nello scisma contra Gelasio 3 0 0
1119 164 Calisto secondo Borgognone 4 10 0
Vacò la chiesa 0 0 11
1119 Sinodo vniuersale Late di 917: Vescoui.
1125 165 Honorio Secondo Bolognese 5 1 17
Vacò la chiesa 0 0 1
scisma xxii.
1125 Celestino secódo rom. creato nello scisma contra Honorio 0 n 1
1130 166 Innocentio secondo Romano 13 7 0
Vacò la chiesa 0 0 1
scisma xxiij.
1230 Anacleto secondo Romano, creato nello scisma contra Innocentio secoudo 8 0 0
Vacò la chiesa alquanti giorni.
1138 Vittore Quarto Rom. creato nello scisma dopo Anacleto contra Incetio 0 5 0
1139 Sinodo vniuersale Lateranense di mille Vescoui.
1141 167 Celestino secondo da Citta di Castello in Toscana 5 0 8
Vacò la chiesa 0 0 12
1144 168 encio secondo Bolognese 1 11 14
Vacò la chiesa 0 0 2
1145 169 Eugenio Terzo Romano Monaco 8 4 11
Vacò la chiesa 0 0 .
1153 170 Anastasio Quarto Rom Monaco 1 4 5
Vacò la chiesa 0 0
1154 171 Adriano Quarto Inglese Monaco 4 8 28
Vacò la Chiesa 0 0 5
1159 172 Alessandro Terzo Senese 0 0 24
Vacò la chiesa 0 1 0
Scisma xxiv.
1159 Vittore Quinto Romano nello scisma, contra

trà Alessandro Terzo 4 7 0

1164 Pascale Terzo da Crema nello scis. 5 0 0

1169 Calitto Terzo Vngaro nello scisma 2 0 0

1180 Sinodo vniuersale, Lateranense di 280. Vescoui.

1181 173 Lucio Terzo da Lucca 4 2 28

Non vacò la chiesa.

1186 174 Vrbano Terzo Milanese 1 10 25

vacò la chiesa 0 0 1

1187 175 Gregorio Ottauo Beneuentano 0 2 0

vacò la chiesa 0 0 20

1188 176 Clemente Terzo Romano 3 2 26

vacò la chiesa 0 0 3

1191 177 Celestino Terzo romano 6 9 11

Non vacò la chiesa

1198 178 Innocenzo Terzo d'Anagni 19 6 9

vacò la chiesa 1 0 2

1215 Sinodo vniuersale Lateran. di 412. Vescoui

1216 179 Honorio Terzo romano 10 0 8

vacò la chiesa 0 0 1

1217 180 Gregorio Nono d'Anagni 1 5 0

vacò la chiesa 1 1 1

1241 181 celestino Quarto Milanese 0 0 17

vacò la chiesa 0 8 15

1243 182 Innocenzo Quarto Genouese 11 5 14

vacò la chiesa 0 1 13

1245 Sinodo vniuersale in Lione di Francia

1254 183 Alessandro Quarto genouese 6 5 5

vacò la chiesa 0 3 3

1261 182 Vrbano Quarto di Treca in Francia 3 1 14

vacò la chiesa 0 4 2

1265 285 Clemente Quarto di Narb. in fran 3 9 25

vacò la chiesa 0 9 11

1271 186 Gregorio Decimo Piacentino 4 4 10

vacò la chiesa 0 0 30

1274 Sinodo vniuersale in Lione di francia il secondo.

1276 187 Innocenzo Quinto di Borgogna Frate de' Predicatori 0 5 0

vacò la chiesa 0 0 9

1276 188 Adriano Quinto Genouese 0 0 10

vacò la chiesa 0 0 25

1276 189 Giouanni XX. detto XXI. di Lisbona in portogallo.

vacò la chiesa 0 8 8

1277 190 Nicolao Terzo romano 2 8 21

vacò la chiesa 0 6 9

1283 191 Martino secondo, detto Quarto da Turone in Francia 4 1 0

vacò la Chiesa 0 0 4

1285 192 Honorio secondo romano 2 0 2

vacò la chiesa 0 10 18

1288 193 Nicolao Quarto d'Ascoli frate de' Minori 4 1 14

vacò la chiesa 2 3 2

1294 194 Celestino V: d'Ibernia He-

Heremita 0 5 14
vacò la chiesa 0 0 10
1294 195 Bonifatio Ottauo romano 8 9 18
vacò la chiesa 0 0 10
1300 Questo pontefice publicò primieramente per ogni cento anni il Giubileo, & aprì la porta Santa
1303 196 Benedetto Nono detto Decimo da Treui de' Predicatori 0 8 6
Vaco la chiesa 0 10 20
1305 197 Clemente V. da Bordeo in Guasc. 8 10 6
vaco la chiesa 2 3 17
1311 Sinodo vniuersale in Vienna contra i Templari j
1316 168 Giouanni XXI. detto XVII. Caturcense francese 18 3 28
Vaco la chiesa 0 2 27
Scisma xxv.
1316 Nicola Quinto da Rieti frate dell'Ordine de' Minori, creato nello scisma contra Giouanni Vigesimo primo.
1334 199 Benedetto X. detto XI di Tolosa in francia Monaco 7 4 14
vaco la chiesa 0 4 16
1342 200 Clemente sesto Lemouicense francese Monaco 10 1 21
vaco la chiesa 0 7 0
1345 Questo Pontefice celebrò il secondo Giubileo.
1352 201 Innoc. Sesto Lemouicense francese 9 8 26
vaco la chiesa 0 0 14
1362 202 vrbano v. Lemouicense franc. Mon. 8 2 13
vaco la chiesa 0 0 10
1371 203 Gregorio XI. Lemouicense franc. 7 6 5
vaco la chiesa 0 0 3
1378 204 vrbano sesto Napolitano 11 6 5
vaco la chiesa 0 0 17
Questo pontefice celebrò il terzo Giubileo.
Scisma xxvi.
1378 Clemente settimo di Gabena, creato nello scisma contro vrbano sesto 15 11 28
vaco la chiesa 0 0 11
1389 205 Bonifatio Nono Napolitano 12 11 0
vaco la chiesa 9 0 15
1390 Questo pontefice celebrò il quarto Giubileo.
1394 Benedetto XI. detto XII spagnolo nello scisma contro li successori di vrb. sesto: 10 0 21
1401 206 Innocentio settimo di solmona 2 0 21
vaco la chiesa 0 0 23
1406 207 Gregorio Duodecimo venetiano 8 7 5
Essendo egli deposto nel Concilio Pisauo
vaco la chiesa 0 0 20
1406 sinodo vniuersale di pisa
1409 208 Alessandro v di Candia frate dell'Ordine Minore 0 10 8
vaco la chiesa 0 0 13
1410 209 Gio XXII. detto XXIII
di

di Napoli 5 0 15
Essendo costui deposto in Costanza
vacò la chiesa 2 5 10
1416 Sinodo vniuersale di Costanza
1417 210 Martino Terzo detto V Romano 23 3 10
Vacò la chiesa 0 0 10
1424 Clemente sesto spagnolo nello scisma dopo Benedetto Vndecimo 4 0 0
1431 211 Eugenio Quarto Venetiano dell' Ordine de i Canonici Regolari 15 11 21
vaco la chiesa 0 0 10
1439 Sinodo vniuersale in Fiorenza per l'vnione de' Greci
Scisma xxvij.
1439 Felice Quarto di sauoia Heremita, creato nello scisma contra Eugenio 9 0 11
1447 212 Nicola Quinto da sarzana 8 9 19
vacò la chiesa. 0 0 14
1350 Questo pontefice celebrò il quinto Giubileo
1455 213 Calisto Terzo da Valenza in spagna 3 4 0
vacò la chiesa 0 0 12
1458 214 Pio il senese 5 11 12
vacò la chiesa 0 0 16
1464 215 Paolo secondo Venetiano 5 10 16
vacò la chiesa 0 0 24
1475 216 sisto Quarto di sauona Frate di san Francesco 10 0 0
vacò la chiesa 0 0 16
1475 Questo pontefice celebrò il sesto Giubileo.
1484 217 Innocentio Ottauo Genouese 7 10 27
vacò la chiesa. 0 0 16
1492 218 Alessandro vi. di valenza in spagna 21 8 0
vacò la chiesa 0 5 3
1500 Questo pontefice celebrò il settimo giubileo.
1503 219 Pio Terzo sen. 0 0 26
vacò la chiesa 0 0 4
1503 220 Giulio secondo di sauona 9 0 3
vacò la chiesa 0 0 28
1511 Sinodo vniuersale Lateranense.
1513 221 Leone Decimo Fiorentino 8 8 20
vaco la chiesa 0 1 7
1522 222 Adriano sesto Batauo Germano 1 8 6
vaco la chiesa 0 2 4
1523 223 Clemente settimo Fiorentino 10 10 8
vaco la chiesa 0 0 27
1525 Questo pontefice celebrò l'ottauo giubileo.
1534 224 paolo III. Ro. 15 0 25
1542 Sinodo vniuersale, detto di Trento.
vaco la chiesa 0 1 29
1550 225 giulio Terzo Aretino 5 1 16
vaco la chiesa 0 0 17
1550 Questo pontefice celebrò il nono giubileo.
1555 226 Marcello secondo da Monta pulc. 0 2 21
Vaco la chiesa 0 0 22

paolo